

CA ARCserve® Backup per Windows

Guida all'agente per Microsoft Exchange
r12.5



Questa documentazione (la "Documentazione") e il relativo programma software (il "Software") (d'ora in avanti collettivamente denominati "Prodotto") sono forniti all'utente finale unicamente a scopo informativo e sono soggetti a modifiche o ritiro da parte di CA in qualsiasi momento.

Questo Prodotto non può essere copiato, trasmesso, riprodotto, divulgato, modificato o duplicato per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di CA. Questo Prodotto è di proprietà di CA ed è tutelato dalle leggi sul copyright degli Stati Uniti e dalle disposizioni dei trattati internazionali che regolano la materia.

Fermo restando quanto enunciato sopra, gli utenti muniti di licenza possono stampare questa Documentazione in un numero ragionevole di copie per uso personale, e possono eseguire le copie del Software ragionevolmente necessarie per il backup e recupero dei dati in seguito a circostanze generate da situazioni di emergenza, e a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di CA. Possono avere accesso a tali copie solo i dipendenti, i consulenti o gli agenti dell'utente vincolati dalle clausole di riservatezza relative alla licenza per il software.

Il diritto a stampare copie della presente Documentazione e di eseguire copie del Software è limitato al periodo di validità della licenza per il Prodotto. Qualora e per qualunque motivo la licenza dovesse cessare o giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a CA per iscritto che tutte le copie anche parziali del Prodotto sono state restituite a CA o distrutte.

NEI LIMITI CONSENTITI DALLE LEGGE VIGENTE, ECCEZIONE SE DIVERSAMENTE SPECIFICATO NEL CONTRATTO DI LICENZA APPLICABILE, QUESTO PRODOTTO VIENE FORNITO "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUSE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIBILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO CA SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI QUESTO PRODOTTO, INCLUSI, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DEL VALORE DI AVVIAMENTO O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI CA VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di questo Prodotto e di qualsiasi altro prodotto citato nella Documentazione è disciplinato dal contratto di licenza applicabile all'utente finale.

Il produttore di questo prodotto è CA.

Questo prodotto è fornito con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del governo degli Stati Uniti è soggetto a restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

Tutti i marchi, nomi commerciali, marchi di servizio e loghi contenuti nel presente documento appartengono alle rispettive società.

Copyright © 2009 CA. Tutti i diritti riservati.

Riferimenti ai prodotti CA

La presente documentazione fa riferimento ai seguenti prodotti CA:

- BrightStor® ARCserve® Backup for Laptops and Desktops
- BrightStor® CA-Dynam®/TLMS Tape Management
- BrightStor® CA-Vtape™ Virtual Tape System
- BrightStor Enterprise Backup
- BrightStor® High Availability
- BrightStor® Storage Resource Manager
- CA Antivirus
- Agente CA ARCserve® Backup per Advantage™ Ingres®
- Agente per Novell Open Enterprise Server di CA ARCserve® Backup per Linux
- Agent for Open Files di CA ARCserve® Backup per NetWare
- Agent for Open Files di CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente client di CA ARCserve® Backup per FreeBSD
- Agente client di CA ARCserve® Backup per Linux
- Agente client di CA ARCserve® Backup per Mainframe Linux
- Agente client di CA ARCserve® Backup per NetWare
- Agente client di CA ARCserve® Backup per UNIX
- Agente client di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Enterprise di CA ARCserve® Backup per AS/400
- Opzione Enterprise di CA ARCserve® Backup per Open VMS
- CA ARCserve® Backup per Microsoft Windows Essential Business Server
- CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente per IBM Informix di CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente per Lotus Domino di CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente per Microsoft SharePoint di CA ARCserve® Backup per Windows

- Agente per Microsoft SQL Server di CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente per Oracle di CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente per Sybase di CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente per computer virtuali di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Disaster Recovery di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Disk to Disk to Tape di CA® ARCserve® Backup per Windows
- Modulo Enterprise di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Enterprise per IBM 3494 di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Enterprise per SAP R/3 per Oracle di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Enterprise per StorageTek ACSLS di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Image di CA ARCserve® Backup per Windows
- Microsoft Volume Shadow Copy Service di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione NAS NDMP di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Serverless Backup di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione SAN (Storage Area Network) di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Tape Library di CA ARCserve® Backup per Windows
- CA Dynam®/B Backup per z/VM
- CA VM:Tape per z/VM
- CA XOsoft™ Assured Recovery™
- CA XOsoft™
- CA 1® Tape Management
- Common Services™
- eTrust® Firewall
- Unicenter® Network and Systems Management
- Unicenter® Software Delivery
- Unicenter® VM:Operator®

Contattare il servizio di Supporto tecnico

Per l'assistenza tecnica in linea e un elenco completo delle sedi, degli orari del servizio di assistenza e dei numeri di telefono, contattare il Supporto Tecnico visitando il sito Web all'indirizzo <http://www.ca.com/worldwide>.

Modifiche apportate alla documentazione

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti apportati alla documentazione dall'ultimo rilascio.

- [Protezione delle diverse parti della propria struttura di Exchange Server:](#) (a pagina 12) sono stati aggiunti elementi da tenere in considerazione quando si utilizzano altri prodotti CA ARCserve Backup per proteggere l'ambiente Microsoft Exchange.
- [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento:](#) (a pagina 23) sono state aggiornate le istruzioni relative all'opzione Livello di dettaglio del registro.
- [Opzioni di ripristino a livello di database:](#) (a pagina 47) sono state aggiornate le limitazioni di utilizzo dell'opzione Ripristino al gruppo di archiviazione di ripristino.
- [Attività preliminari per il ripristino dei gruppi di archiviazione di ripristino sui sistemi Exchange Server 2003](#) (a pagina 50): contiene la descrizione delle attività da completare prima di eseguire il ripristino del gruppo di archiviazione di ripristino del quale era stato eseguito il backup con una versione precedente dell'agente.
- [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 91): sono stati aggiornati i criteri per i nomi delle caselle postali.
- [Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 103): sono state aggiornate le istruzioni relative all'opzione Crea caselle postali se non esistenti.

Sommario

Capitolo 1: Introduzione all'agente	11
Introduzione	11
Descrizione di Microsoft Exchange Server	11
Protezione delle diverse parti della propria struttura di Exchange Server	12
Funzionamento della gerarchia della struttura di Microsoft Exchange Server	12
Funzionamento dell'archiviazione dell'istanza singola	13
Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente.....	14
Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database	15
Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento	16
Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server.....	17
Modalità di comunicazione dell'agente con CA ARCserve Backup	17
Capitolo 2: Installazione dell'agente	19
Requisiti di sistema.....	19
Prerequisiti per l'installazione.....	19
Installazione dell'agente per Microsoft Exchange	20
Operazioni successive all'installazione	21
Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database	21
Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento	23
Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali.....	27
Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster	30
Visualizzazioni dei server remoti in Gestione backup	31
Visualizzazione della struttura Exchange	32
Aggiunta di server remoti all'oggetto Sistemi.....	33
Capitolo 3: Backup e ripristini a livello di database	35
Funzionamento del backup a livello di database.....	35
Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database.....	35
Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2000 e 2003	36
Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup.....	37
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database.....	38
Funzioni di backup a livello di database	38
Ripristino dei dati a livello di database	44
Ripristino di emergenza a livello di database	55
Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2007	55

Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup.....	56
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database.....	56
Requisiti di Microsoft VSS Writer.....	57
Funzioni di backup a livello di database	57
Ripristino dei dati a livello di database	64
Capitolo 4: Backup e ripristini a livello di documento	87
Funzionamento del backup a livello di documento.....	87
Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento.....	88
Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup	90
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento	91
Funzioni di backup a livello di documento	92
Completa archiviazione istanza singola di messaggistica	92
Filtro di esplorazione	93
Metodi di backup a livello di documento	94
Specificare filtri di backup a livello di documento	96
Multiplexing durante i backup a livello di documento	97
Opzione Multistream	97
Backup a livello di documento	98
Messaggi del Registro attività	101
Ripristino dei dati a livello di documento.....	102
Set di ripristino a livello di documento	102
Prerequisiti per il ripristino a livello di documento	103
Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento	103
Posizioni per il ripristino a livello di documento	106
Ripristino a livello di documento	114
Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003	116
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali	116
Ripristino a livello dei componenti fondamentali	117
Prerequisiti per il ripristino a livello dei componenti fondamentali	117
Set di ripristino a livello dei componenti fondamentali	118
Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali	118
Ripristino di dati a livello dei componenti fondamentali	119
Capitolo 5: Utilizzo delle funzioni supportate nei sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007	123
Introduzione	123

Multiplexing dei dati di backup	123
Opzioni di backup multistreaming	124
Crittografia e compressione dei dati di backup	124
Gestione dei supporti contenenti dati di backup di Exchange Server.....	125
Analisi di supporti	126
Capitolo 6: Utilizzo ottimale	127
Suggerimenti generali	127
Risorse tecniche.....	127
Registri nel Visualizzatore eventi.....	127
Suggerimenti per l'installazione	128
Suggerimenti per il prodotto.....	128
Riduzione del carico	129
Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server.....	129
Registrazione circolare.....	129
Spazio del Registro transazioni	130
Suggerimenti per il backup	130
Backup in linea	130
Integrità dei supporti.....	130
Strategie di backup a livello di database	130
Strategie di backup a livello di documento	132
Regolazione delle prestazioni di backup e ripristino a livello di documento.....	132
Suggerimenti per il ripristino.....	134
Strategie di ripristino generali	134
Strategie di ripristino a livello di documento	134
Strategie per backup e ripristino di prova	134
Appendice A: Risoluzione dei problemi	137
Registro attività	137
Errori di Exchange Server	137
L'agente per Exchange non viene visualizzato quando si esegue la ricerca nel server.....	138
Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale	138
Si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali.....	140
Errori VSS su sistemi Windows Server 2008	142
Informazioni relative all'assistenza clienti	143
Appendice B: Impostazione dell'account del servizio agente di backup	147
Impostazione dell'account del servizio agente di backup	147

Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup	148
Requisiti per le attività.....	148
Considerazioni sull'implementazione.....	148
Impostazione dell'account del servizio agente di backup.....	149
Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003	149
Creazione di una casella di posta elettronica per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server.....	151
Creazione di un utente di dominio con una cassetta postale per Exchange 2007 Server	153
Impostazione dei gruppi.....	156
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un server membro Windows	156
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un controller di dominio	157
Delega dei ruoli.....	158
Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA	159
Delega di ruoli per server Exchange 2007 server su un controller di dominio o server membro.....	161
Considerazioni aggiuntive sulla configurazione	162
Considerazioni sul server membro.....	163
Considerazioni sui domini multipli	163
Concessione di diritti aggiuntivi su Exchange 2000 Server.....	163
Appendice C: Domande frequenti	165
Domande generali	165
Domande su backup e ripristino a livello di database.....	165
Domande su backup e ripristino a livello di documento.....	166
Appendice D: Registrazione delle risorse cluster	169
Registrazione manuale delle risorse cluster	169
Appendice E: Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server	173
Foglio di lavoro	173
Indice	175

Capitolo 1: Introduzione all'agente

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Introduzione \(a pagina 11\)](#)
- [Descrizione di Microsoft Exchange Server \(a pagina 11\)](#)
- [Protezione delle diverse parti della propria struttura di Exchange Server \(a pagina 12\)](#)
- [Funzionamento della gerarchia della struttura di Microsoft Exchange Server \(a pagina 12\)](#)
- [Funzionamento dell'archiviazione dell'istanza singola \(a pagina 13\)](#)
- [Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente \(a pagina 14\)](#)

Introduzione

CA ARCserve Backup è una soluzione di archiviazione completa e distribuita per applicazioni, database, server distribuiti e file system. Offre funzioni di backup e di ripristino per database, applicazioni business-critical e client di rete.

Tra gli agenti di backup disponibili in CA ARCserve Backup è incluso Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange,

che interagisce con CA ARCserve Backup per eseguire il backup e il ripristino dei database e delle caselle di posta elettronica di Microsoft Exchange Server (Exchange Server), oltre a garantire l'affidabilità e la protezione della soluzione di messaggistica.

L'agente fornisce i seguenti tipi di operazioni di backup e ripristino:

- A livello di database
- A livello di documento

Descrizione di Microsoft Exchange Server

Microsoft Exchange Server è un sistema di messaggistica centralizzato per le aziende che consente di gestire la posta elettronica e altri strumenti di messaggistica da una singola posizione.

Protezione delle diverse parti della propria struttura di Exchange Server

Per proteggere le diverse parti di una struttura Exchange, è possibile utilizzare le opzioni e gli agenti CA ARCserve Backup indicati di seguito:

- **Agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup:** include ripristino e backup a livello di database e di documento. Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti il database e i registri di Exchange Server. Con la funzione di backup e ripristino a livello di documento, disponibile solo con questo agente, molte attività amministrative risultano più semplici e rapide e viene offerta la massima flessibilità grazie al livello di ripristino più dettagliato possibile;
- **Agente client di CA ARCserve Backup per Windows:** protegge i file e lo stato del sistema, incluso Active Directory. Quando si utilizza Exchange Server 2000, 2003 e 2007, è importante proteggere Active Directory poiché in esso sono archiviate le caselle postali e le informazioni sugli utenti. L'agente client di CA ARCserve Backup per Windows consente inoltre di proteggere i controller di dominio, altrettanto importanti per la protezione di Exchange Server.
- **Opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup:** in caso di emergenza, l'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup consente di ripristinare il computer riportandolo allo stato salvato con l'ultimo backup completo eseguito.

Prestare attenzione a quanto esposto di seguito:

- Non è necessario installare un client di posta elettronica sul server Exchange che si sta proteggendo, ad esempio, Microsoft Outlook.
- Non è necessario installare Agent for Open Files di CA ARCserve Backup sul server Exchange che si sta proteggendo. Agent for Open Files è utile per proteggere i file aperti o in uso da parte di applicazioni attive. Poiché è specifico per un'applicazione, ovvero è stato sviluppato appositamente per proteggere Microsoft Exchange, l'agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup offre una soluzione completa comprensiva di tutte le funzioni offerte da Agent for Open Files.

Funzionamento della gerarchia della struttura di Microsoft Exchange Server

Un sistema di messaggistica Microsoft Exchange Server è organizzato in unità amministrative. L'unità più grande è la struttura. La gerarchia della struttura varia in base alla versione di Exchange Server in uso:

- **Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003:** in Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003, la gerarchia della struttura comprende organizzazioni, gruppi amministrativi, server e gruppi di archiviazione. L'organizzazione è l'unità di livello superiore della gerarchia e comprende l'intera azienda. Un gruppo amministrativo consiste in un gruppo di server che condividono uno stesso contesto di protezione amministrativa. Ogni server del gruppo amministrativo può disporre di un massimo di quattro gruppi di archiviazione. Ogni gruppo di archiviazione può includere fino a cinque archivi di database che possono essere montati e smontati singolarmente. Per ulteriori informazioni sulla gerarchia della struttura di Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003, consultare la documentazione relativa a Microsoft Exchange Server.

Nota: se si utilizza Exchange Server 2003 e si desiderano informazioni sull'esecuzione di backup con Volume Shadow Copy Service, consultare la *Guida di Microsoft Volume Shadow Copy Service*.

- **Exchange Server 2007:** in Exchange Server 2007, vi sono quattro modelli organizzativi:

- Struttura Exchange semplice
- Struttura Exchange standard
- Struttura Exchange grande
- Struttura Exchange complessa

Nota: per ulteriori informazioni sui modelli organizzativi strutturali di Exchange Server 2007, consultare il sito web Microsoft TechNet.

Ogni server di caselle postali Exchange nella relativa struttura può annoverare fino a 50 gruppi di archiviazione. In un ambiente non replicato, ogni gruppo di archiviazione può annoverare fino a cinque archivi dei database. In un ambiente replicato, ogni gruppo di archiviazione può annoverare un singolo database. Ogni database può essere installato e disininstallato in modo indipendente.

Funzionamento dell'archiviazione dell'istanza singola

Per SIS si intende il metodo utilizzato da Exchange Server per l'elaborazione dei messaggi. Consente di archiviare una sola copia di ciascun messaggio, di collegare la copia a più destinatari nell'Archivio informazioni e di utilizzare i riferimenti al messaggio nella casella postale di ciascun destinatario. SIS si applica ai singoli allegati e ad altri componenti dei messaggi.

I prodotti di backup e ripristino utilizzabili per proteggere Exchange Server supportano vari livelli di archiviazione SIS di Exchange Server:

- **Nessuna SIS:** senza l'attivazione dell'archiviazione di istanze singole, viene eseguita l'analisi di Exchange Server, cassetta postale per cassetta postale e vengono eseguiti backup di copie dei singoli messaggi e allegati non appena vengono ricevuti, indipendentemente dai dati di cui è già stato eseguito il backup
- **SIS parziale:** con l'archiviazione parziale di istanze singole il backup di allegati viene eseguito una sola volta, mentre continuano a essere eseguiti backup degli altri componenti dei messaggi, ad esempio il testo, ogni volta che viene fatto riferimento ad essi. In questo modo si crea una grande quantità di copie di backup duplicate e inutili, in quanto la maggior parte dei messaggi non include allegati, ma tutti i messaggi includono del testo e altri componenti;
- **SIS completa:** con l'archiviazione completa di istanze singole viene verificato se è già stato eseguito il backup di ciascun allegato, testo del messaggio e altri componenti di messaggi a istanza singola in modo da eseguire il backup di una sola copia. Si tratta della soluzione più veloce ed efficace, perché consente di evitare di creare copie inutili e di ottimizzare le prestazioni.

La funzione di backup e ripristino a livello di documento supporta l'archiviazione SIS completa.

Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente

L'agente per Microsoft Exchange si integra con CA ARCserve Backup per consentire il backup e il ripristino dei database e dei componenti di database di Exchange Server (ad esempio le caselle di posta elettronica). L'agente si integra inoltre con le funzioni di backup e ripristino di Exchange Server, consentendo l'esecuzione di backup in linea.

L'agente offre numerosi vantaggi, fra cui:

- Gestire i backup dei database, delle caselle di posta elettronica e delle cartelle pubbliche di Exchange Server da una posizione remota;
- Eseguire backup in linea dei database utilizzando le API di backup e ripristino di Exchange Server.

Nota: per Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, vengono utilizzate le API di backup in streaming di Exchange Server. Per Exchange Server 2007, vengono usate le API VSS (Volume Shadow Copy Service).

- Pianificare i backup di Exchange Server utilizzando la potente funzione Gestione Backup
- Eseguire il backup su un'ampia gamma di periferiche di archiviazione.
- Tecnologia Push Agent;
- Multi-threading;
- Supporto multistreaming;
- Supporto cluster avanzato;

L'agente consente di eseguire i seguenti tipi di backup e ripristino di Exchange Server:

- A livello di database
- A livello di documento

Ulteriori informazioni:

[Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 15)

[Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 16)

Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database

Utilizzando l'agente per eseguire backup e ripristini a livello di database è possibile:

Sistemi Exchange Server 2000 e 2003

- Ripristinare il sistema in scenari di ripristino di emergenza.
- Eseguire il backup di un sistema Exchange Server a livello di database.

Sistemi Exchange Server 2007

- Ripristinare il sistema in scenari di ripristino di emergenza.
- Eseguire il backup di un sistema Exchange Server a livello di gruppo di archiviazione; non può essere usato per eseguire un backup di livello più dettagliato.
- Eseguire il backup da replicate ed eseguire il backup da database attivi.
- Ripristinare singoli database e i file di registro.

- Ripristinare i dati nelle posizioni originali o in posizioni alternative, quali ad esempio:
 - Un altro server Exchange
 - Un altro gruppo di archiviazione
 - Un altro database
 - File system Windows
- **Nota:** per abilitare il ripristino da backup completi e da backup con copia precedenti al momento attuale, Exchange 2007 permette di ripristinare il componente Registro individualmente da backup completi o da backup con copia.
- Con l'utilizzo di un gruppo di archiviazione di ripristino, è possibile ripristinare singole caselle di posta elettronica da un backup a livello di database utilizzando filtri avanzati.

Importante: ogni volta che si esegue il backup di Exchange Server, si dovrebbe eseguire un backup a livello di database.

Ulteriori informazioni:

[Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server](#) (a pagina 17)

Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento

Questo tipo di operazione dovrebbe essere usato per livelli dettagliati di backup e ripristini, come ad esempio nel caso di backup di singole cartelle o di ripristino di singoli messaggi, e come integrazione del backup a livello di database.

Il backup e il ripristino a livello di documento consentono di:

- Eseguire backup a livello di cartella e ripristino a livello di messaggi. Il backup a livello di documento supporta funzioni di filtro avanzate durante il backup e offre opzioni di configurazione avanzate.
- Ottimizzare le prestazioni e la flessibilità supportando l'archiviazione completa di istanze singole di messaggistica e il multi-threading, nonché offrendo il livello di ripristino più dettagliato.
- Semplificare molte attività amministrative, quali controllo, migrazione, eliminazione e classificazione cronologica.
- Eseguire il backup di molti oggetti di messaggistica quali inserimenti, attività, note, voci del diario, messaggi di posta elettronica, eventi, appuntamenti, richieste di riunioni e contatti.
- Pianificare i backup di Exchange Server utilizzando Gestione backup.

L'agente offre ulteriori funzionalità, e cioè:

- Supporto della migrazione.
- Continuazione del processo.

Ulteriori informazioni:

[Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server](#) (a pagina 17)

Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server

Le seguenti limitazioni incidono sulle operazioni di backup e ripristino sui dati di Exchange Server:

- Non è possibile utilizzare Backup guidato o Ripristino guidato per inoltrare i processi.
- Gestione ripristino di CA ARCserve Backup consente di ripristinare i dati di Exchange Server in base alla posizione dei dati di origine (Ripristino per struttura) e per sessione (Ripristino per sessione). Non è possibile ripristinare i dati di Exchange Server utilizzando uno dei seguenti metodi di ripristino:
 - Per query
 - Per supporto di backup
 - Per Image/Serverless

Modalità di comunicazione dell'agente con CA ARCserve Backup

Per comunicare con CA ARCserve Backup, l'agente utilizza il seguente metodo:

- L'agente è installato nel server Exchange e gestisce tutte le comunicazioni tra CA ARCserve Backup e il database di Exchange Server durante il backup e il ripristino,
inclusi la preparazione, il recupero, la trasmissione, la conversione e l'elaborazione dei pacchetti di dati in rete.
- Quando CA ARCserve Backup avvia il backup di un database o di un componente del database, viene inviata una richiesta all'agente, il quale recupera i dati da Exchange Server e li invia a CA ARCserve Backup, dove l'intero database o i componenti vengono salvati sul supporto di archiviazione (processo di backup).
Allo stesso modo, l'agente trasferisce le informazioni relative al database quando i dati vengono ripristinati dal supporto di archiviazione.

Capitolo 2: Installazione dell'agente

L'Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange può essere installato in locale o in remoto su un computer client CA ARCserve Backup.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Requisiti di sistema](#) (a pagina 19)
- [Prerequisiti per l'installazione](#) (a pagina 19)
- [Installazione dell'agente per Microsoft Exchange](#) (a pagina 20)
- [Operazioni successive all'installazione](#) (a pagina 21)
- [Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 30)
- [Visualizzazioni dei server remoti in Gestione backup](#) (a pagina 31)

Requisiti di sistema

Per informazioni sui requisiti hardware e software per l'installazione e l'esecuzione dell'agente, consultare il file Leggimi sul disco di installazione. Visitare il sito <http://ca.com> per aggiornamenti sui requisiti.

Prerequisiti per l'installazione

Prima di installare l'agente, è necessario soddisfare i seguenti prerequisiti:

- Verificare che il sistema soddisfi i requisiti minimi per l'installazione dell'agente. Per un elenco dei requisiti, consultare il file Leggimi.
- Assicurarsi di disporre dei privilegi di amministratore.
- Disporre del nome e della password del computer in cui si installerà l'agente;
- Se viene eseguito il backup remoto di un PC, assicurarsi che l'opzione Condivisione file e stampanti per reti Microsoft sia attiva sul PC in questione;
- È necessario aver avviato il servizio Accesso rete (NetLogon) per supportare l'autenticazione pass-through di eventi di accesso agli account per i computer in un dominio.

- Se si intende installare l'agente in un sistema Exchange 2007 Server, assicurarsi che sia installato Microsoft Messaging API e Collaboration Data Objects 1.2.1 prima di installare l'agente. Questa operazione è necessaria in quanto l'agente richiede le librerie client MAPI (Messaging API) per funzionare correttamente e per eseguire operazioni di backup a livello di documento.

Nota: Microsoft Messaging API e Collaboration Data Objects 1.2.1 non sono inclusi nell'installazione di Exchange Server 2007.

Installazione dell'agente per Microsoft Exchange

Prima di installare l'agente, è necessario valutare i seguenti fattori:

- L'agente va installato sul server su cui è installato Exchange Server e sulle unità locali di tutti i server Exchange.
- Per ridurre il carico di CPU sul server Exchange, si consiglia di installare Gestione backup in un server diverso da quello in cui è installato l'agente.
- Quando si installa l'agente, prendere in considerazione anche l'installazione dell'agente client per Windows e dell'opzione Disaster Recovery. L'agente client consente di eseguire il backup dello stato del sistema, mentre l'opzione Disaster Recovery consente di ripristinare l'intero server in caso di emergenza.

Nota: quando si installa l'agente, viene installato l'Agente universale di CA ARCserve. Poiché l'agente usa la tecnologia push e condivide il layer di trasporto con l'agente client per Windows, per ulteriori informazioni sulla configurazione delle comunicazioni di rete consultare la *Guida agli agenti client*.

Dopo aver letto le considerazioni relative all'installazione, sarà possibile installare l'agente seguendo la procedura di installazione standard impiegata per tutti i componenti, gli agenti e le opzioni di sistema di CA ARCserve Backup. Per ulteriori informazioni sull'installazione di CA ARCserve Backup, consultare la *Guida all'implementazione*.

Operazioni successive all'installazione

Prima di utilizzare l'Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange, è necessario effettuare le seguenti operazioni successive all'installazione:

- [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 21)
- [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23)
- [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 27)

Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database

In questa sezione viene spiegato come configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di database su installazioni Exchange 2000 Server, Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007.

Per configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di database:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e Amministrazione agente di backup.
Viene visualizzata la finestra di dialogo di amministrazione dell'agente CA ARCserve Backup.
2. Nell'elenco a discesa selezionare Agente CA ARCserve Backup Exchange e fare clic sul pulsante Configurazione.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello database Exchange aperta.

Importante: le opzioni visualizzate nella finestra di dialogo Configurazione variano a seconda della versione di Exchange utilizzata nell'ambiente.

3. Specificare le opzioni in base ai requisiti specifici individuali:

Nota: le opzioni elencate di seguito sono valide per i sistemi Exchange 2000 Server, Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007, salvo diversa indicazione.

- **Dimensione lettura backup:** non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA. Questa opzione specifica la dimensione del buffer consigliata per il trasferimento di dati tra Exchange Storage Engine (ESE) e l'agente Exchange.
Nota: questa opzione non è valida per i sistemi Exchange Server 2007.
- **Livello di dettaglio del registro:** non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA. Questa opzione specifica il livello di dettaglio nella traccia del debug e nel registro nella posizione del registro specificata dall'utente. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 5.
- **Dimensione file di registro singolo:** questa opzione specifica le dimensioni massime che può raggiungere un file di registro. Al raggiungimento del valore specificato, verrà creato un nuovo file.
Nota: il valore predefinito di questa opzione è 200 MB.
- **Numero massimo di file di registro:** questa opzione specifica il numero massimo di file di registro. Al raggiungimento del valore specificato, il file di registro più vecchio verrà eliminato e verrà creato un nuovo file di registro.
Nota: il valore predefinito di questa opzione è 50 MB.
- **Contatore tentativi:** consente di impostare il numero dei tentativi in caso di errore di API di backup Exchange o di timeout durante il recupero di dati dal server Exchange. Il valore predefinito è 2. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.
- **Ritardo tentativi:** consente di impostare l'intervallo fra un tentativo e l'altro in caso di errore di API di backup Exchange o di timeout durante il recupero di dati dal server Exchange. Il valore predefinito è 20. I valori supportati sono compresi tra 0 e 60.
- **Posizioni registro:** specifica il percorso del file di registro.
- **Percorso per la creazione gruppo di archiviazione di ripristino:** se è necessario creare il gruppo di archiviazione di ripristino (o RSG, Recovery Storage Group) durante l'operazione di ripristino, specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino.
Nota: questa opzione è valida solo per i sistemi Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007.

4. Fare clic su **OK**.

Le opzioni del livello database vengono salvate.

Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento

Dopo aver installato l'agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup, è possibile configurare le impostazioni relative alle prestazioni e alla posizione dei file.

Per configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di documento:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e Amministrazione agente di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di amministrazione dell'agente CA ARCserve Backup.

2. Nell'elenco a discesa selezionare Agente CA ARCserve Backup Exchange, quindi fare clic sul pulsante Configurazione sulla barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello documento Exchange aperta.

Nota: le opzioni visualizzate nella finestra di dialogo Configurazione variano a seconda della versione di Exchange utilizzata nell'ambiente.

3. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione, impostare i parametri qui di seguito illustrati in base ai requisiti del proprio ambiente:

Nota: le opzioni elencate di seguito sono valide per i sistemi Exchange 2000 Server, Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007, salvo diversa indicazione.

- **Completa archiviazione istanza singola di messaggistica:** questa opzione consente di verificare se è disponibile il backup dei messaggi e degli allegati e di eseguirne il backup una sola volta. Ciò elimina la necessità di eseguire il backup dei messaggi e degli allegati ogni volta che viene fatto riferimento ad essi e di Ciò consente di ridurre considerevolmente le dimensioni dei backup.
- **Esegui il backup solo dei documenti delle cartelle pubbliche locali:** in Exchange Server le cartelle pubbliche possono contenere più archivi di cartelle pubbliche presenti su più server dell'organizzazione. Pertanto, quando si seleziona il backup di una cartella pubblica, potrebbe essere eseguito il backup di più archivi di cartelle pubbliche. Per risparmiare tempo e ottimizzare le prestazioni, questa opzione consente di escludere i documenti delle cartelle pubbliche durante il backup delle cartelle pubbliche.

- **Numero di thread:** il numero di thread da usare per connettersi all'interfaccia MAPI per sessione. Se si aumenta questo numero, si migliorano le prestazioni, ma l'utilizzo della CPU risulta più intenso. Il valore predefinito è 1,5 moltiplicato per il numero delle CPU arrotondato per difetto. I valori supportati sono compresi tra 1 e 64.
- **Priorità thread:** la priorità da impostare per i propri thread. Può essere bassa, media o alta. Se si aumenta la priorità, il sistema operativo aumenta il numero dei cicli della CPU per il thread. Se si aumenta il numero dei thread nel campo Numero di thread, è necessario diminuire l'impostazione della priorità in modo da ridurre al minimo l'impatto sul server.
- **Dimensione massima backup:** per consentire un flusso di informazioni efficiente durante il backup, i dati sono archiviati in una coda di transizione. Questa impostazione consente di configurare le dimensioni della coda. L'impostazione massima predefinita per la coda è 256 elementi. I valori supportati sono compresi tra 32 e 1024.
- **Dimensione massima di ripristino:** consente di impostare la dimensione massima per la memoria che i ripristini SIS utilizzano prima di salvare gli oggetti nella posizione temporanea specificata dall'utente. Se la quantità dei dati SIS memorizzati nella cache supera questo valore, aumentare l'impostazione per ottenere prestazioni ottimali. Se la quantità dei dati SIS memorizzati nella cache supera il valore selezionato dall'utente, il ripristino non viene compromesso, ma sul Registro attività viene visualizzato un messaggio di notifica. Il valore predefinito della memoria massima di ripristino corrisponde alla metà della RAM del sistema. I valori supportati sono compresi tra 32 e 1024.
- **Contatore tentativi:** consente di impostare il numero dei tentativi in caso di errore MAPI o di timeout durante il recupero di un oggetto da Exchange Server. Si rivela utile quando i backup sono utilizzati assieme ad applicazioni di terze parti o durante i periodi di grande attività. Se si verifica un errore MAPI o di timeout, l'oggetto viene ignorato e l'operazione di backup continua normalmente. Viene tuttavia visualizzato un messaggio di notifica nella posizione del registro selezionata dall'utente. Il valore predefinito è 2. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.
- **Ritardo tentativi:** consente di impostare il ritardo tra i tentativi in caso di errore MAPI o di timeout durante il recupero di un oggetto da Exchange Server. È utile quando i backup sono utilizzati assieme ad applicazioni di terze parti o durante i periodi di grande attività. Se si verifica un errore MAPI o di timeout, l'oggetto viene ignorato e l'operazione di backup continua normalmente. Viene tuttavia visualizzato un messaggio di notifica nella posizione del registro selezionata dall'utente. Il valore predefinito è 20. I valori supportati sono compresi tra 0 e 60.

- **Livello di dettaglio del registro:** consente di definire il livello di dettaglio del registro della traccia di debug nella posizione del registro specificata dall'utente. Il livello di dettaglio del registro determina il livello dei dettagli nella traccia del debug e nel registro, ma non influisce sul livello dei dettagli nel Registro attività nella finestra Gestione di CA ARCserve Backup. Il valore predefinito del livello dei dettagli del registro è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 4. Per disattivare la registrazione dal lato dell'agente, usare 0. Altrimenti, è consigliabile utilizzare sempre il livello 1.

Importante: Non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA.

- **Livello di continuazione processo:** se un processo non viene completato, questa impostazione consente di ignorare le caselle postali e le cartelle pubbliche principali di cui è già stato eseguito il backup e quindi di riprendere il processo dal punto in cui è stato interrotto. Questa opzione è particolarmente utile per continuare i processi in caso di failover del cluster. Il valore predefinito di Livello di continuazione processo è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 2. Con 0 la continuazione viene disattivata, con 1 vengono ripresi solo i processi di composizione e con 2 vengono ripresti tutti i processi interrotti.

Nota: poiché la continuazione riprende il processo dal punto in cui è stato interrotto ignorando gli elementi già sottoposti a backup nel processo originale, è necessario verificare che il backup degli elementi ignorati sia stato eseguito correttamente nel processo originale e che tali elementi possano essere accessibili da una visualizzazione di ripristino.

- **Impostazioni registro esclusioni:** al termine di ciascun processo di backup, nel Registro attività viene visualizzato un riepilogo di ogni sessione. Se non viene eseguito il backup di cartelle, messaggi e allegati singoli, per impostazione predefinita i dettagli verranno elencati nell'apposito registro nella directory di registro dell'agente. Per visualizzare le informazioni di tale registro nel Registro attività o per visualizzarle anche nel Registro attività, è possibile configurarne la posizione. Il valore predefinito di Impostazioni registro esclusioni è 0. I valori supportati sono compresi tra 0 e 2. Con 0 le informazioni vengono registrate solo nel registro esclusioni, con 1 le informazioni vengono registrate solo nel registro attività e con 2 in entrambi i registri.

Nota: il registro esclusioni è utile anche per monitorare i messaggi danneggiati in un server Exchange.

- **Esegui il backup di proprietà utente aggiuntive:** se si utilizza Exchange 2000 Server, Exchange Server 2003 o Exchange Server 2007, questa impostazione consente di selezionare un livello di dettaglio maggiore delle proprietà utente da sottoporre a backup e di determinare ciò che viene ripristinato quando viene utilizzata l'opzione Crea utenti se non esistenti.

Nota: per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Opzioni di ripristino a livello di documento.

Se non si attiva questa opzione, viene eseguito il backup solo del nome della visualizzazione associato alla casella postale. È utile se l'utente viene utilizzato come segnaposto per eseguire un controllo o un ripristino di prova. Se si attiva questa opzione, invece, viene eseguito il backup di molte altre proprietà, quali nome, cognome, numero di fax e indirizzo dell'utente. È utile per la migrazione, ma aumenta il tempo necessario al backup.
- **Disattiva opzione di eliminazione:** quando viene creato un processo di backup utilizzando il metodo di backup temporizzato, è possibile attivare l'opzione Elimina i documenti dopo il backup per rimuovere automaticamente i documenti di cui è stato eseguito il backup. Tuttavia, poiché l'utilizzo di questa opzione richiede grande attenzione, per sicurezza, è possibile attivare l'opzione Disattiva opzione di eliminazione per impedire agli agenti di eseguire l'eliminazione del server Exchange.
- **Aggiungi alla casella postale ripristinata:** per creare duplicati di utenti e caselle postali esistenti durante il ripristino, è necessario aggiungere una stringa al nome dell'utente e al nome della casella postale. Immettere la stringa da aggiungere. Il limite massimo per i nomi utente e casella postale su alcuni sistemi è 20 caratteri. Per non creare duplicati, lasciare vuoto il campo.

Nota: questa opzione deve essere utilizzata in concomitanza con l'opzione Crea caselle postali se non esistenti. Per informazioni sull'opzione Crea caselle postali se non esistenti, vedere [Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 103).
- **Posizione registro:** per modificare l'impostazione predefinita della posizione del registro, fare clic su Sfoglia e selezionarne una diversa.

- **Posizione temporanea:** per modificare l'impostazione predefinita, fare clic su Sfoglia e selezionare una nuova posizione.
- **Consenti ripristino a livello componenti fondamentali:** selezionare questa opzione per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali di cui è stato eseguito il backup utilizzando una versione precedente dell'agente per Microsoft Exchange.
 - **Configura agente a livello componenti fondamentali:** questa opzione consente di aprire la finestra di dialogo Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange. Se si seleziona l'opzione Consenti ripristino a livello componenti fondamentali, è possibile fare clic su questo pulsante per configurare l'agente a livello dei componenti fondamentali. Per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali, è necessario creare o verificare un account a livello dei componenti fondamentali. Per ulteriori informazioni, consultare [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 27).

Nota: questa opzione non è valida per i sistemi Exchange Server 2007.

4. Fare clic su OK.

Le opzioni di backup e ripristino a livello di documento vengono salvate.

Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali

Per ripristinare i backup a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003, è necessario creare un nuovo account a livello dei componenti fondamentali oppure verificare che un account esistente soddisfi i requisiti per l'account del servizio agente di backup.

Nelle sezioni seguenti viene illustrato come eseguire ognuna di queste attività.

- Creazione di un nuovo account a livello dei componenti fondamentali
- Verifica di un account a livello dei componenti fondamentali esistente

Per creare un nuovo account a livello dei componenti fondamentali:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Programmi, CA, ARCserve Backup e fare clic su Amministrazione agente di backup.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministrazione agente di ARCserve Backup.
2. Nell'elenco a discesa selezionare Agente per Exchange, quindi fare clic sul pulsante Configurazione.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello documento Exchange aperta.

3. Selezionare la casella di controllo Consenti ripristino a livello componenti fondamentali.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

4. Fare clic sul pulsante Configura agente a livello componenti fondamentali.

Nota: il pulsante Configura agente a livello componenti fondamentali non è disponibile sui sistemi Exchange Server 2007.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange.

5. Compilare i campi seguenti, in base al proprio ambiente:

Casella postale

Specificare un nome univoco per la propria casella postale. Per nome univoco si intende un nome che non esiste nella struttura come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno della struttura.

Account servizio

Specificare un nome univoco per il proprio account servizio.

Password;

Specificare una password. Verificare che la password soddisfi i requisiti di lunghezza, complessità e cronologia del dominio e del server su cui viene eseguito il ripristino.

Conferma password

Confermare la password.

Dominio dell'account

Confermare il nome di dominio locale.

6. Selezionare la casella di controllo Crea un nuovo account e fare clic su Fine.

La casella postale viene creata nel primo database del primo gruppo di archiviazione sul computer locale. È possibile spostare questa casella postale in qualsiasi database di caselle postali presente sul server locale.

7. Nella finestra di dialogo di conferma dell'aggiunta del nuovo account come membro nei gruppi Administrator, Backup Operator e gruppo amministratori di dominio fare clic su Sì, quindi su OK.

Il nuovo account a livello dei componenti fondamentali è stato creato.

Per verificare un account a livello dei componenti fondamentali esistente:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Programmi, CA, ARCserve Backup e fare clic su Amministrazione agente di backup.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministrazione agente di ARCserve Backup.
2. Nell'elenco a discesa selezionare Agente per Exchange, quindi fare clic sul pulsante Configurazione.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello documento Exchange aperta.
3. Fare clic sul pulsante Configura agente a livello componenti fondamentali.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange.
4. Compilare i campi seguenti, in base al proprio ambiente:

Casella postale

Specificare il nome della propria casella postale.

Account servizio

Specificare il nome del proprio account servizio.

Password;

Specificare la password.

Conferma password

Confermare la password.

Dominio dell'account

Confermare il nome di dominio locale.

5. Fare clic su Fine.

L'account esistente a livello dei componenti fondamentali è stato verificato.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23)

Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster

Affinché l'agente esegua correttamente i backup a livello di documento su un cluster, il tipo di risorsa cluster **CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier** deve essere registrato ed è necessario creare il tipo di istanza di risorsa **CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier**.

I file binari per il tipo di risorsa cluster sono CAExCluRes.dll e CAExCluResEX.dll. La procedura di installazione registra il tipo di risorsa cluster e crea l'istanza delle risorse di cluster automaticamente all'installazione dell'agente sui nodi locali.

Una volta registrate le risorse cluster, è necessario specificare un percorso comune per il file del punto di arresto. Il percorso deve essere accessibile da tutti i nodi su cui viene eseguito il server virtuale. In questo modo è possibile eseguire correttamente i processi incrementalni e differenziali, senza interruzioni, anche qualora si verifichi un failover su un nodo diverso. Per impostare tale destinazione, utilizzare una delle seguenti chiavi di registro:

Sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve  
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters  
Nome valore:      <Nomeservervirtuale>_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     <Percorso>
```

Sistemi Exchange Server 2007

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Wow6432Node\ComputerAssociates\CA ARCserve  
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters  
Nome valore:      <Nomeservervirtuale>_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     <Percorso>
```

Esempio: SCC (Single Copy Cluster) tradizionale

Se il server virtuale EXVS1 sta usando l'unità g: come risorsa disco per archiviare i dati e il server virtuale EXVS2 sta usando l'unità h: come risorsa disco per archiviare i dati, aggiungere la seguente chiave di registro a tutti i nodi che sono i possibili proprietari di questi server virtuali.

```
Nome valore:      EXVS1_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     g:\CA\Temp  
  
Nome valore:      EXVS2_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     h:\CA\Temp
```

Esempio: CCR (Cluster Continuous Replication) di Exchange Server 2007

Individuare un server con una periferica condivisa a cui sia possibile accedere da tutti i possibili nodi del server Exchange virtuale da parte dell'account utente di backup dell'agente Exchange.

Nota: si raccomanda di utilizzare il server che ospita il quorum Maggioranza dei nodi.

Se il percorso sulla periferica condivisa è \\Nomeserver\C\$\CA\TEMP e il nome del server virtuale è EXVS1, aggiungere la seguente chiave di registro a tutti i nodi che potrebbero essere proprietari del server virtuale.

Nome valore:	EXVS1_CheckPath
Tipo valore:	REG_SZ
Dati valore:	\\Nomeserver\C\$\CA\Temp

Ulteriori informazioni:

[Registrazione manuale delle risorse cluster \(a pagina 169\)](#)

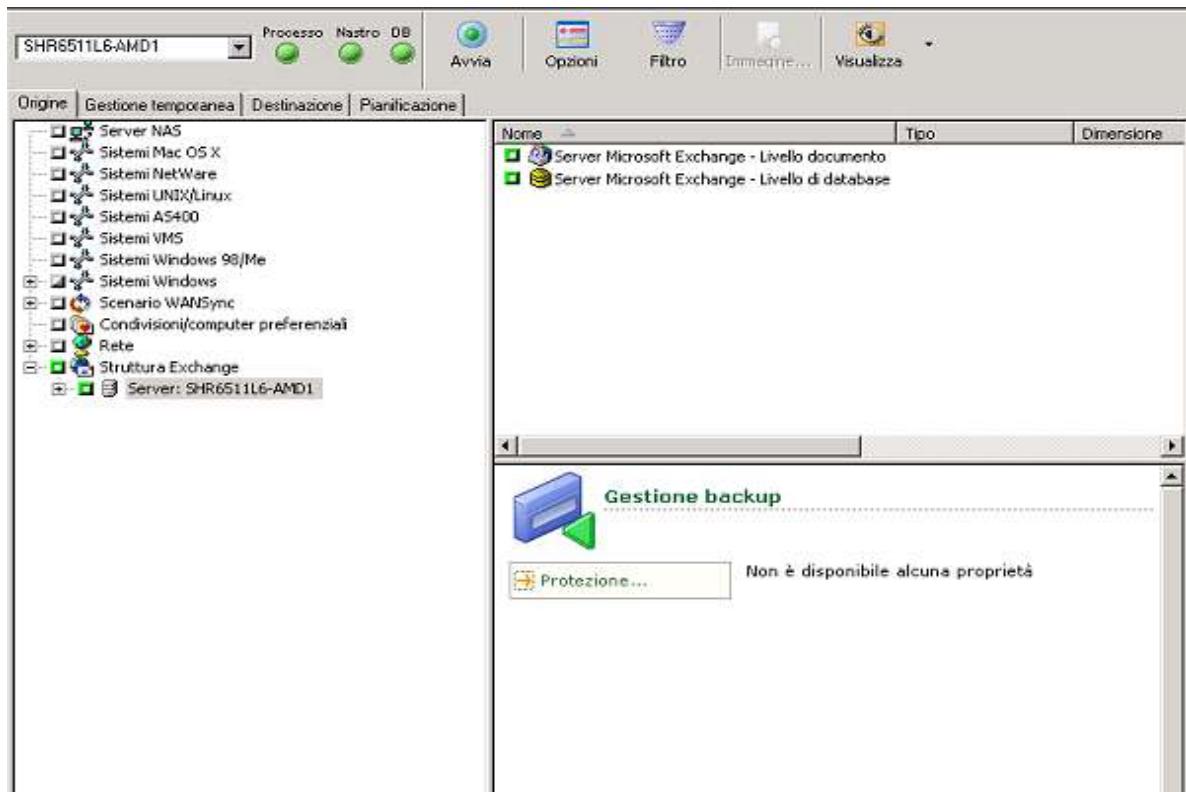
Visualizzazioni dei server remoti in Gestione backup

A seconda della configurazione del server in cui è installato CA ARCserve Backup, è possibile visualizzare i server Exchange remoti da:

- Struttura Exchange;
- Oggetto Sistemi Windows.

Visualizzazione della struttura Exchange

La Struttura Exchange consente di visualizzare in maniera centralizzata l'intera organizzazione Exchange. È possibile, quindi, individuare velocemente tutti i server Exchange remoti presenti nell'ambiente senza doverli inserire manualmente nell'oggetto Sistemi Windows o nell'oggetto Condivisioni/computer preferenziali.



Per utilizzare la visualizzazione Struttura Exchange, è necessario che Gestione di CA ARCserve Backup e Agente per Microsoft Exchange siano installati sullo stesso computer in cui è installato Exchange Server.

Nella Struttura Exchange gli oggetti di database di Exchange Server sono organizzati in una gerarchia simile a quella di Exchange Server Manager.

Nota: per la struttura Exchange viene sempre utilizzata un'impostazione esplicita. Pertanto, sarà necessario impostare di nuovo i processi se nella struttura si aggiungono o rimuovono uno o più server Exchange. Per ulteriori informazioni sull'organizzazione dei processi, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Aggiunta di server remoti all'oggetto Sistemi

Per visualizzare e gestire sistemi remoti Exchange Server, è necessario aggiungerli all'oggetto Sistemi Windows in Gestione backup.

Per aggiungere un server remoto all'oggetto Sistemi Windows

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione backup dal menu Avvio rapido.
Verrà visualizzata la finestra Gestione backup.
2. Nella finestra Gestione di CA ARCserve Backup selezionare la scheda Origine.
Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto **Sistemi Windows** e selezionare **Aggiungi computer/oggetto** dal menu di scelta rapida.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi agente**.
3. Nella finestra di dialogo **Aggiungi agente** immettere il nome host del computer e selezionare l'opzione **Usa risoluzione nome computer** per cercare automaticamente l'indirizzo IP corretto ogni volta che ci si collega a questo computer, oppure immettere manualmente l'indirizzo IP.

Importante: il computer da aggiungere deve essere in esecuzione con l'agente universale avviato.

4. Fare clic su Aggiungi.
Il computer viene aggiunto all'oggetto **Sistemi Windows**.
5. Ripetere i due passaggi precedenti per aggiungere ulteriori sistemi remoti Exchange Server all'ambiente.
6. Fare clic su Chiudi.
Gli agenti remoti vengono aggiunti all'oggetto Sistemi Windows di Gestione backup.

Capitolo 3: Backup e ripristini a livello di database

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Funzionamento del backup a livello di database](#) (a pagina 35)

[Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 35)

[Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2000 e 2003](#) (a pagina 36)

[Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2007](#) (a pagina 55)

Funzionamento del backup a livello di database

Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti i file del database e i registri di Exchange Server. È il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. I backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare i dati di Exchange Server in caso di errori del sistema, di danni al database o di altre situazioni di emergenza.

Nota: oltre ai backup completi dei database eseguiti in base alla strategia di backup settimanale, si consiglia di eseguire backup completi dei database dopo l'installazione dei Service Pack, l'esecuzione di processi di ripristino o la modifica dell'impostazione Registrazione circolare da Exchange Server.

Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database

La funzione di backup e ripristino a livello di database offre molti vantaggi, tra cui:

- **Tecnologia Push Agent:** il backup a livello di database utilizza la tecnologia Push Agent per aumentare l'efficacia delle operazioni di backup elaborando i dati sulle workstation client remote anziché dal server host CA ARCserve Backup. Ciò consente di decongestionare le risorse di sistema nel server host CA ARCserve Backup e ridurre il traffico sulla rete.
- **Supporto multistreaming:** il backup a livello di database consente di sfruttare tutta la capacità delle unità e degli array RAID ad alta velocità disponibili, per eseguire operazioni di backup veloci e simultanee su più nastri, grazie al partizionamento delle informazioni in flussi simultanei per backup paralleli.

- **Supporto cluster avanzato:** il backup a livello di database offre un supporto cluster Attivo/Attivo e Attivo/Passivo con failover del nodo multi-cluster.

Per le operazioni a livello di database su piattaforme Exchange Server 2007, l'agente supporta gli ambienti CCR (Cluster Continuous Replication) e SCC (Single Copy Cluster).

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente su un cluster, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 30).

- **Continuazione processo:** se un processo non viene completato, il processo di composizione continua dal gruppo di archiviazione in errore.
- **Supporto per il database di replica:** è possibile eseguire correttamente il backup dei database di replica (LCR e CCR) mediante l'agente, a patto che la replica sia integra. Questa funzionalità consente di ridurre il carico sul database attivo Exchange.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 30)

Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2000 e 2003

Per Exchange 2003, utilizzando il backup a livello di database è possibile eseguire il backup dei seguenti tipi di database:

- Archivio informazioni (IS)
- Servizio di replica siti (SRS).

Per Exchange 2000, utilizzando il backup a livello di database è possibile eseguire il backup dei seguenti tipi di database:

- Archivio informazioni (IS)
- Servizio di gestione delle chiavi (KMS)
- Servizio di replica siti (SRS).

Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup

In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS) viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows
- Struttura Exchange.

Dopo aver aperto l'oggetto Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS), è possibile visualizzare il server Exchange locale e quello remoto. Dopo aver aperto un server, vengono visualizzati i database e i relativi componenti che possono essere protetti utilizzando la funzione di backup e ripristino a livello di database:



Nota: il Servizio di gestione delle chiavi (solo per Exchange Server 2000) e il Servizio di replica siti di Microsoft sono opzionali e vengono visualizzati in Gestione backup solo se installati.

In CA ARCserve Backup, gli oggetti Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS), Servizio di replica siti Microsoft e Servizio di gestione delle chiavi di Microsoft includono fino a quattro gruppi di archiviazione. Ciascun gruppo di archiviazione include fino a cinque archivi di database.

Nota: in un ambiente cluster, i server Exchange vengono visualizzati negli oggetti server virtuali di Exchange.

Ulteriori informazioni:

[Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 38)

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database

Per eseguire processi di backup e ripristino a livello di database su sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, è necessario che l'account del servizio agente di backup soddisfi i requisiti indicati di seguito.

L'account del servizio agente di backup deve essere:

- Un account di dominio.
- Membro del gruppo Amministratore e del gruppo Backup Operators sul sistema Exchange Server.
- Associato al ruolo Amministratore completo di Exchange a livello di organizzazione di Exchange o a livello del gruppo amministrativo di Exchange.

Funzioni di backup a livello di database

Le sezioni che seguono riportano informazioni sulle funzionalità che l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange offre durante i backup a livello di database.

Metodi di backup a livello di database

Quando si inoltra un processo di backup, è necessario innanzitutto selezionare un metodo di backup. Il metodo di backup determina il modo in cui CA ARCserve Backup eseguirà il backup dei dati. Quando si utilizza l'agente, è possibile selezionare un metodo per il processo di backup a livello di database partendo dal gruppo di archiviazione oppure è possibile utilizzare un metodo di backup pianificato globalmente.

Importante: se si sceglie di eseguire il backup solo di un archivio di caselle postali o di un archivio delle cartelle pubbliche senza selezionare dinamicamente l'intero gruppo di archiviazione, viene automaticamente utilizzato il metodo di backup di copia, in modo che non influisca sui registri del gruppo di archiviazione.

Per selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, selezionare l'oggetto del database principale del gruppo di archiviazione (Server Microsoft Exchange – Livello di database (IS), Servizio di replica siti Microsoft o Servizio di gestione delle chiavi di Microsoft), quindi scegliere Opzione agente dal menu a comparsa.

E' necessario specificare l'oggetto database per impostare i metodi di backup a livello di gruppo di archiviazione.



Nota: per ulteriori informazioni sull'organizzazione esplicita di un processo, consultare la *guida all'amministrazione*.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni agente.

La possibilità di selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione offre il vantaggio aggiuntivo di disporre di grande flessibilità, in quanto consente di impostare un metodo diverso per ciascun gruppo di archiviazione. È possibile selezionare uno dei seguenti metodi:

Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente

Attivata per impostazione predefinita. Per impostare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, disattivare questa opzione. Se l'opzione non viene disattivata, è necessario selezionare un metodo di backup nella scheda Pianificazione.

Nota: se questa opzione non viene disattivata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

Backup completo

Questa è l'impostazione predefinita; Consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, contrassegnando tutti i file inclusi nel processo corrente, in preparazione per il successivo backup incrementale o differenziale. Durante il backup completo i file del registro vengono troncati. Con il backup vengono quindi eliminati da Exchange Server i file di registro salvati che non sono più necessari. È possibile che durante il processo di backup vengano apportate modifiche al database. Tali modifiche vengono registrate in un file di correzione (.pat). Al termine del processo viene eseguito il backup sia del file di patch che dei file di registro. Dopo il backup i file .pat verranno ripristinati automaticamente assieme ai file di registro.

Nota: scegliere sempre il backup completo quando si esegue l'agente per la prima volta, dopo aver installato un Service Pack o dopo un ripristino.

Backup con copia

Consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, senza contrassegnare in alcun modo i file inclusi nel processo corrente. Utilizzare il backup di copia per disporre di un backup completo dei dati, lasciando inalterati i backup incrementali o differenziali esistenti:

Nota: durante il backup di copia, i file di registro non vengono troncati.

Backup incrementale

Consente di eseguire il backup dei file di registro che hanno subito modifiche dall'ultimo backup completo o incrementale contrassegnando i file inclusi nel processo corrente. I file di registro vengono troncati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Nota: quando è attivata la funzione di registrazione circolare, Microsoft non supporta i backup incrementali. Difatti, se questa non viene disattivata, quando si esegue un backup incrementale, l'agente converte automaticamente il backup in backup completo.

Backup differenziale

Esegue il backup dei file di registro modificati dopo l'ultimo processo di backup. I file di registro non vengono troncati. Tuttavia, i file di cui è stato eseguito il backup non vengono contrassegnati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Nota: quando è attivata la funzione di registrazione circolare, Microsoft non supporta i backup differenziali. Difatti, se non viene disattivata, quando si esegue un backup differenziale, l'agente converte automaticamente il backup in backup completo.

Specificare le opzioni di backup a livello di database per un gruppo di archiviazione Exchange

In questa sezione viene spiegato come specificare le opzioni di backup a livello di database per un gruppo di archiviazione Exchange.

Per specificare le opzioni di backup a livello di database per un gruppo di archiviazione Exchange

1. Aprire la finestra di Gestione backup e fare clic sulla scheda Origine.

Passare alla struttura di directory dell'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello di database**.

Fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi gruppo di archiviazione nella struttura di directory e selezionare **Opzione agente** nel menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzione agente.

2. Nell'elenco di gruppi di archiviazione Exchange, selezionare **Predefinito**.

Deselezionare l'opzione Utilizzare metodo di backup pianificato globalmente.

Le opzioni in Metodi di backup e Origine backup di Opzioni agente risultano disponibili.

3. Specificare un'opzione per Metodo di backup e un'opzione per Origine backup, quindi fare clic su Applica.

Le opzioni di backup a livello di database relative al gruppo di archiviazione Exchange selezionato vengono salvate.

Nota: per ulteriori informazioni sulle opzioni Metodo di backup e Origine backup, consultare Metodi di backup a livello di database.

4. Fare clic su OK.

La finestra di dialogo Opzioni agente viene chiusa.

Nota: per applicare le opzioni di backup predefinite al gruppo di archiviazione Exchange selezionato, fare clic sul pulsante Ripristina tutto.

Ulteriori informazioni:

[Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 38)

Backup a livello di database

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di database, verificare che i database siano installati su Exchange Server e che l'Archivio informazioni di Microsoft Exchange e il servizio Server RPC Agente di CA ARCserve Backup siano in esecuzione sul server.

Per eseguire un backup a livello di database su un database Exchange Server 2000 o Exchange Server 2003:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Backup dal menu Avvio rapido.
Viene visualizzata la finestra Gestione backup.
2. Nella finestra Gestione backup selezionare gli oggetti a livello di database per il backup (Microsoft Exchange Server – Livello database (IS), Servizio di replica siti Microsoft e Servizio di gestione delle chiavi di Microsoft). Per eseguire il backup solo di alcuni gruppi di archiviazione o di alcuni archivi di database, espandere un oggetto di database e selezionare gli archivi di gruppi e di database desiderati.

Nota: è consigliabile eseguire il backup dell'intero gruppo di archiviazione anziché dei singoli archivi di database. Gli archivi di database singoli possono essere ripristinati dal backup dell'intero gruppo di archiviazione.

3. Se non si intende pianificare il processo in modo da utilizzare uno schema di rotazione, fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun oggetto del gruppo di archiviazione incluso nel processo, quindi scegliere Opzione agente per selezionare il metodo di backup da utilizzare. Sarà quindi necessario selezionare esplicitamente l'oggetto principale del database del gruppo di archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare [Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 38).

Nota: scegliere sempre un backup completo quando si esegue l'agente di backup per la prima volta. Ciò consente di archiviare un set completo di database di Exchange Server.

4. Per attivare il controllo CRC per verificare l'integrità dei dati utilizzando l'utilità Controllo e scansione supporti dopo l'esecuzione del processo di backup, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda Operazione.
Selezionare l'opzione Calcola e archivia valori CRC in supporti di backup, quindi fare clic su OK.

5. Per attivare la crittografia dati e/o la compressione dati, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda Supporti di backup.

Nella sezione Compressione/crittografia specificare le seguenti opzioni, in base alle proprie esigenze:

 - **Criptare i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.
 - **Sessione/crittografia:** specificare una password.

Nota: quando si seleziona l'opzione Criptare i dati è necessario specificare una password.

 - **Comprimere i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.
 - c. Fare clic su OK.
6. Fare clic sulla scheda Destinazione e selezionare la destinazione del backup.
7. Fare clic sulla scheda Pianificazione.

Per utilizzare Pianificazione personalizzata, selezionare Metodo ripetizione. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione Usa schema di rotazione e impostare lo schema. Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, consultare la Guida in linea e la Guida all'amministrazione.

Nota: se si deseleziona l'opzione Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente nella finestra di dialogo Opzioni agente, le opzioni nella sezione Metodo backup della scheda Pianificazione non sono applicabili. Per ulteriori informazioni, consultare [Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 38).
8. Fare clic sul pulsante Avvia sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente.
9. Nella finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante Protezione, apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

10. Fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo.

11. Nella finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su Priorità origine. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su OK.

Nella pagina Inoltra processo fare clic su OK per inoltrare il processo.

Ulteriori informazioni:

[Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 38)

Ripristino dei dati a livello di database

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange per il ripristino da un backup a livello di database e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello di database

Prima di iniziare il ripristino dei dati, è necessario preparare Exchange Server smontando gli archivi di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire questa operazione, aprire il Gestore di sistema di Exchange System Manager, individuare ed espandere l'oggetto Servers e passare al gruppo di archiviazione che si desidera ripristinare, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun archivio di database e scegliere Disinstalla archivio.

Nota: è anche possibile smontare automaticamente i database utilizzando l'opzione Smonta automaticamente il database prima del ripristino. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare [Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 47).

Attivare l'opzione Database riscrivibile da un ripristino per ciascuno degli archivi di database nei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire questa operazione, aprire il Gestore di sistema di Exchange, accedere al gruppo di archiviazione da ripristinare ed espanderlo, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun archivio di database, scegliere Proprietà, fare clic sulla scheda Database, attivare Database riscrivibile da un ripristino e fare infine clic su OK.

Nota: è possibile consentire la sovrascrittura automatica dei database utilizzando l'opzione Consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare [Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 47).

- Assicurarsi che tutti i servizi necessari siano in esecuzione su Exchange Server.
- Verificare che l'agente sia installato sullo stesso sistema su cui è installato Exchange Server e che l'agente universale CA ARCserve sia in esecuzione.
- Verificare che il server su cui si sta eseguendo il ripristino sia configurato esattamente allo stesso modo del server originale dal quale è stato eseguito il backup. Se si esegue il ripristino nella posizione originale, la configurazione dovrebbe essere la stessa. In caso contrario, utilizzare il foglio di lavoro nella sezione Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server al fine di determinare gli elementi che devono corrispondere. Quando si esegue un ripristino in una posizione alternativa, tutti i campi nel foglio di lavoro, ad eccezione del campo Nome server, devono essere identici.

Ulteriori informazioni:

[Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 47)

Set di ripristino a livello di database

Durante il backup di un server Exchange, il gruppo di archiviazione selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Per eseguire il ripristino di un server Exchange, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino dell'Archivio informazioni. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati:

- Se si è eseguito il backup dell'Archivio informazioni utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa.
- Se si è eseguito il backup dell'Archivio informazioni utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (ovvero, tutte le sessioni incremental desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup dell'Archivio informazioni utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino. Quando si utilizza il metodo di Ripristino per struttura, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino. L'agente includerà automaticamente la sessione completa.

Per selezionare i set di ripristino in Gestione ripristino:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione ripristino dal menu Avvio rapido.
2. In Gestione ripristino selezionare Per struttura dalla casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.
3. Espandere il server in cui si trova l'Archivio informazioni di cui è stato eseguito il backup, selezionare l'oggetto Archivio informazioni e fare clic su Cronologia versioni.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Cronologia versioni.

4. Nella finestra di dialogo Cronologia versioni evidenziare una sessione del set di ripristino e fare clic su Seleziona. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo.
Nota: i backup più recenti vengono visualizzati nella parte superiore della finestra di dialogo Cronologia versioni.
5. Impostare le opzioni di ripristino, specificare una destinazione e inoltrare il processo.
Nota: se si utilizza l'opzione Ripristina per sessione anziché Ripristina per struttura, è necessario ripetere i passaggi da 1 a 4 per ciascuna sessione del set di ripristino.

Opzioni di ripristino a livello di database

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili.

Nell'elenco riportato di seguito vengono descritte, singolarmente, tutte le opzioni di ripristino. L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per informazioni su quando utilizzare ciascuna opzione, consultare l'argomento relativo alla selezione delle opzioni di ripristino a livello di database.

- **Smonta automaticamente il database prima del ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server smontando gli archivi di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come smontare i database manualmente, consultare l'argomento relativo ai prerequisiti per il ripristino a livello di database.
- **Consenti la sovrascrittura del database con il ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server consentendo la sovrascrittura di ciascun archivio di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come eseguire l'operazione manualmente, consultare l'argomento relativo ai prerequisiti per il ripristino a livello di database.

- **Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino:** selezionare questa opzione se si desidera ripristinare i dati su un gruppo di archiviazione di ripristino.

Tenere presente il seguente comportamento:

- Questa opzione viene visualizzata nella finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup solo quando nell'ambiente è in esecuzione Exchange Server 2003 o Exchange Server 2007. Non è possibile eseguire il ripristino dei dati su un gruppo di archiviazione di ripristino su sistemi Exchange 2000 Server. Per ulteriori informazioni sul gruppo di archiviazione di ripristino, vedere la documentazione relativa a Exchange Server.
- Questa opzione non viene visualizzata nella finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup quando si protegge una versione dell'Agente per Microsoft Exchange precedente a CA ARCserve Backup r12.

Tenere presente i seguenti limiti:

- Per ripristinare i database live che risiedono sugli agenti con versione precedente a CA ARCserve Backup r12, è necessario rimuovere il gruppo di archiviazione di ripristino dal server Exchange prima di inoltrare il ripristino. Se non si rimuove il gruppo di archiviazione di ripristino, il processo non riuscirà.
- Se si esegue il ripristino di sessioni a livello di database di Exchange Server 2003 di cui è stato eseguito il backup con una versione precedente dell'agente, non è possibile ripristinare esplicitamente i dati su un gruppo di archiviazione di ripristino utilizzando la finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup. Per ulteriori informazioni, vedere [Attività preliminari per il ripristino dei gruppi di archiviazione di ripristino sui sistemi Exchange Server 2003](#) (a pagina 50).
- Se è stato eseguito un backup a livello di database di un database di Exchange Server 2003 utilizzando una versione precedente dell'agente (ad esempio, BrightStor ARCserve Backup r11.1 o BrightStor ARCserve Backup r11.5), e si è quindi aggiornato l'agente alla versione CA ARCserve Backup r12 o CA ARCserve Backup r12 SP1, è possibile specificare l'opzione Ripristina sessioni precedenti sul gruppo di archiviazione di ripristino nella finestra di dialogo Configurazione Agente di Exchange. Questa opzione consente all'agente di ripristinare i dati nel gruppo di archiviazione di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 21).
- È possibile ripristinare un solo gruppo di archiviazione sul gruppo archiviazione di ripristino per processo.
- Non è possibile ripristinare cartelle pubbliche in un gruppo di archiviazione di ripristino.

- **Conferma dopo ripristino:** consente di confermare il database al termine del ripristino. Se si esegue il ripristino di un set, utilizzare questa opzione solo durante il ripristino dell'ultimo backup del set. Se questa opzione non è selezionata, il database rimane in uno stato intermedio, ovvero non è ancora utilizzabile sebbene sia pronto per i ripristini differenziali o incrementalni successivi.
 - **Applica i registri esistenti:** se viene attivata questa opzione, vengono applicati contemporaneamente, in ordine sequenziale, sia i registri esistenti che i nuovi registri quando viene confermato il database. Se questa opzione non viene selezionata, verranno applicati solo i nuovi registri (i registri esistenti non vengono applicati).

Importante: non utilizzare questa opzione se il server Exchange su cui si esegue il ripristino non è quello su cui è avvenuto il backup, se il database esistente è danneggiato o se i nuovi registri che verranno ripristinati non sono in sequenza con i registri esistenti. Se si attiva questa opzione e l'agente rileva che i registri non sono in sequenza, l'opzione viene automaticamente disattivata per evitare che il processo abbia esito negativo.
 - **Smontare il database dopo il ripristino:** consente di installare il database automaticamente al termine del ripristino. Se si preferisce eseguire l'operazione di installazione manualmente, disattivare questa opzione.
- **Nota:** se Exchange Server non riesce a montare il database, controllare il registro degli eventi per informazioni dettagliate. Se si ritiene che il montaggio non sia riuscito a causa dei registri esistenti nel server, ripetere l'organizzazione e il ripristino senza selezionare l'opzione Applica i registri esistenti.
- **Attendi la conferma del database:** se si attiva questa opzione, l'agente attende che il server Exchange restituisca il risultato della conferma prima di completare il ripristino. Ciò può richiedere molto tempo, in base al numero di registri di cui il server Exchange sta cercando di ottenere la conferma.
- **Posizione temporanea per registro e file di patch:** consente di impostare una posizione temporanea sul computer in cui viene eseguito Exchange Server per il ripristino dei registri e dei file di patch durante il processo di ripristino. Prima di eseguire il ripristino, è necessario che la posizione temporanea selezionata sia vuota e che sia disponibile spazio libero sufficiente per tutti i file di registro da ripristinare. Una volta che nel database sono stati confermati i file di registro e i file di patch, questi vengono eliminati.

Nota: se si esegue il ripristino di una serie di backup completi, incrementalni o differenziali, è necessario utilizzare la stessa posizione temporanea per tutti i processi di ripristino.

Ulteriori informazioni:

[Prerequisiti per il ripristino a livello di database](#) (a pagina 44)

[Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 50)

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 21)

Attività preliminari per il ripristino dei gruppi di archiviazione di ripristino sui sistemi Exchange Server 2003

Per ripristinare un gruppo di archiviazione di ripristino su sistemi Exchange Server 2003 che utilizzano una versione dell'agente precedente a CA ARCserve Backup r12 (ad esempio, BrightStor ARCserve Backup r11.5), è necessario eseguire la procedura seguente prima di inoltrare il processo di ripristino.

1. Nella [finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup](#) (a pagina 47), deselezionare la casella di controllo accanto alle opzioni indicate di seguito:

- Smonta automaticamente il database prima del ripristino
- Consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino

2. Sul sistema Exchange Server, creare un gruppo di archiviazione di ripristino.

Aggiungere i database di cassette postali che si desidera ripristinare nel gruppo di archiviazione di ripristino.

Smontare il database appena creato nel gruppo di archiviazione di ripristino.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul database appena creato e scegliere Proprietà dal menu di scelta rapida.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà database <nome_cassetta_postale>.

3. Fare clic sulla scheda Database e assicurarsi che l'opzione Consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino sia selezionata.

Dopo aver completato la procedura sopra illustrata, è possibile ripristinare il gruppo di archiviazione di ripristino.

Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database

L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per determinare quando utilizzare ciascuna opzione, consultare le tabelle seguenti. Se il ripristino viene eseguito utilizzando il metodo per struttura, le opzioni di ripristino corrette vengono applicate automaticamente. Se il ripristino viene eseguito utilizzando Ripristino per sessione su sistemi Exchange 2000 Server ed Exchange 2003 Server, utilizzare le seguenti informazioni per stabilire quando utilizzare ciascuna opzione.

Se il set di ripristino include backup incrementali:

Tipo	Completo	Incrementale intermedio	Ultimo incrementale
Applica	S	S	S/N
Conferma	S	S	S
Monta	S	S	S/N

Se il set di ripristino include backup differenziali:

Tipo	Completo	Differenziale
Applica	S	S/N
Conferma	S	S
Monta	S	S/N

Se il set di ripristino è un backup completo:

Tipo	Completo
Applica	S/N
Conferma	S
Monta	S/N

Ripristino di dati a livello di database

Per eseguire un ripristino dei dati a livello di database su un database Exchange Server:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Ripristina dal menu Avvio rapido.
Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.
2. In Gestione ripristino selezionare Ripristina per struttura nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: per il ripristino a livello di database sono supportati sia il metodo di ripristino Per struttura che il metodo di ripristino Per sessione.

3. Nella struttura di directory espandere l'oggetto Sistemi Windows, espandere il server contenente il database di cui è stato eseguito il backup, quindi selezionare l'oggetto di database.

4. Se il backup più recente non è quello che si desidera ripristinare, fare clic su Cronologia versione, selezionare la versione da ripristinare e fare clic su Seleziona.

Nota: se si utilizza un set di ripristino, è necessario ripristinare l'intero set nell'ordine in cui è stato eseguito il backup. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo (valido unicamente per il metodo di Ripristina per struttura). Per ulteriori informazioni sui set di ripristino, consultare [Set di ripristino a livello di database](#) (a pagina 45).

5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun gruppo di archiviazione da includere nel processo, quindi scegliere Opzione agente per impostare le opzioni di backup. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare [Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 47).

6. Fare clic sulla scheda Destinazione. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

Nota: per Exchange Server 2003 è possibile scegliere di eseguire il ripristino nel gruppo di archiviazione di ripristino, un gruppo di archiviazione speciale che può essere utilizzato in aggiunta ai gruppi di archiviazione normali in Exchange Server. Per ulteriori informazioni sul gruppo di archiviazione di ripristino, vedere la documentazione relativa a Exchange Server.

7. Se si desidera eseguire il ripristino in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo Ripristina i file nelle posizioni di origine, espandere l'oggetto Sistemi Windows, espandere il server in cui eseguire il ripristino, quindi selezionare l'oggetto Microsoft Exchange Server – Livello database (IS).

Nota: per ulteriori informazioni sul ripristino in una posizione alternativa, consultare il documento Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server (informazioni in lingua inglese) e Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2003 Server (informazioni in lingua inglese) sul sito Web Microsoft.

8. Fare clic sul pulsante Avvia sulla barra degli strumenti.

Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo Protezione immettere il nome utente e la password per il server di destinazione, quindi fare clic su OK.

Nota: CA ARCserve Backup non supporta l'accesso a sistemi con password di lunghezza superiore a 23 caratteri. Se la password del sistema al quale si sta accedendo è superiore a 23 caratteri, è necessario modificare la password di tale sistema agente, in modo da riportarla a 23 caratteri o meno e quindi effettuare di nuovo l'accesso al sistema agente.

9. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su OK.

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

DOMINIO\NOMEUTENTE

10. Fare clic su OK.

11. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo e fare clic su OK.

Ulteriori informazioni:

[Set di ripristino a livello di database](#) (a pagina 45)

[Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 47)

Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa

È necessario eseguire un ripristino di prova su un server di backup almeno **una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato. Ciò consente di verificare le strategie di backup e di ripristino per valutare il livello di accuratezza con cui viene eseguito il backup del sistema e prepararsi ad eventuali emergenze.

Prima di eseguire il ripristino di un backup di database Exchange Server in una posizione alternativa, è necessario assicurarsi che il server in cui si esegue il ripristino sia configurato esattamente come il server originale da cui è stato eseguito il backup. Per stabilire quali elementi debbano essere identici, utilizzare il foglio di lavoro contenuto nell'appendice "Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange Server 2000 e 2003". Le informazioni in tutti i campi di questo foglio di lavoro, eccetto il campo Nome server, devono essere identiche a quelle del server su cui si esegue il ripristino.

Per eseguire un ripristino di prova in una posizione alternativa

1. Assicurarsi che il server di prova in cui si esegue il ripristino soddisfi i seguenti criteri:
 - Microsoft Exchange è installato e configurato esattamente come nel server originale da cui è stato eseguito il backup.
 - Sono stati installati CA ARCserve Backup e l'agente.
 - Il server si trova in un dominio diverso rispetto al dominio del server da cui è stato eseguito il backup e dispone della propria Active Directory.
2. Aprire la finestra di Gestione ripristino e fare clic sulla scheda Origine.
3. Scorrere l'elenco di sessioni e selezionare quella da ripristinare.
4. Selezionare la scheda Destinazione e disattivare l'opzione **Ripristina i file nella posizione di origine**.
5. Espandere l'oggetto server desiderato per il server di prova e selezionare l'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello di database**.
6. Fare clic su Avvio per inoltrare il processo.

Nota: per ulteriori informazioni sul ripristino in una posizione alternativa, consultare il documento *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server* (informazioni in lingua inglese) o *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2003 Server* (informazioni in lingua inglese) nel sito Web Microsoft

Accesso a una casella postale singola da un ripristino di prova a livello di database

Attenersi alla procedura illustrata di seguito qualora non si esegua un backup a livello di documento oltre al backup a livello di database ed è necessario eseguire il ripristino di una singola casella postale:

Nota: la procedura che segue è valida per i sistemi Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003.

Accesso a una casella postale singola da un ripristino di prova a livello di database

1. Seguire la procedura delineata in [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 53).
2. Aprire Gestore di sistema di Exchange, espandere Archivio cassette postali, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Cassette postali e scegliere Esegui agente di pulitura. Poiché in Active Directory del nuovo dominio non sono inclusi gli stessi utenti del dominio originale, le cassette postali vengono visualizzate come non connesse.

3. Aprire la finestra di dialogo Utenti e computer di Active Directory e creare un nuovo account a cui collegare la cassetta postale. Durante la creazione del nuovo account, disattivare l'opzione *Crea una cassetta postale di Exchange*, poiché è necessario connettere l'utente alla cassetta postale ripristinata invece che a una nuova cassetta postale.
4. In Gestore di sistema di Exchange fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della cassetta postale disattivata, scegliere Riconnetti, quindi selezionare l'account di dominio appropriato da collegare alla cassetta postale. In tal modo la cassetta postale viene collegata all'utente.
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Riconnetti, fare clic su OK.
6. Quando viene visualizzato il messaggio di avviso, fare clic su OK.
Dopo aver collegato la cassetta postale all'utente, le informazioni vengono replicate e la cassetta postale ripristinata è disponibile nel nuovo dominio.

Ripristino di emergenza a livello di database

Se si verifica una situazione di emergenza, è necessario eseguire i passaggi seguenti per ripristinare il server Exchange:

- Per ulteriori informazioni sul ripristino di emergenza, consultare il documento *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server* (informazioni in lingua inglese) e *Ripristino di emergenza per Microsoft Exchange 2003* nel sito Web Microsoft.
- Ripristinare il sistema operativo sul server Exchange e sul controller di dominio, quindi verificare che lo stato del sistema su Active Directory sia conforme al backup da ripristinare. L'opzione *Disaster Recovery* di CA ARCserve Backup rappresenta un modo automatizzato ed efficiente per completare queste operazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida all'opzione Disaster recovery*.
- Verificare il funzionamento dell'applicazione Exchange Server e controllare se il Service Pack di cui si dispone corrisponde a quello disponibile prima della situazione di emergenza;
- Ripristinare i database in Exchange Server. Per ulteriori informazioni su come ripristinare i database di Exchange Server, consultare *Ripristino a livello di database*.

Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2007

Nelle sezioni seguenti viene descritto come utilizzare la funzione di backup e ripristino dei dati a livello di database per sistemi Exchange Server 2007.

Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup

In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello database (IS) viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows;
- Struttura Exchange.

Dal seguente diagramma si evince che quando si espande l'oggetto Server Microsoft Exchange – Livello di database, è possibile vedere il server Exchange locale e quello remoto. Dopo aver aperto un server, vengono visualizzati i database e i relativi componenti che possono essere protetti utilizzando le procedure di backup e ripristino a livello di database.



Per impostare le opzioni per i rispettivi database, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Server Microsoft Exchange – Livello di database e selezionare le opzioni dal menu di scelta rapida.

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database

Per eseguire processi di backup e ripristino a livello di database su sistemi Exchange Server 2007, è necessario che l'account del servizio agente di backup soddisfi i requisiti indicati di seguito.

L'account del servizio agente di backup deve essere:

- Un account di dominio.
- Un membro del gruppo Amministratore e del gruppo Backup Operators sul sistema Exchange Server.
- Associato al ruolo Amministratore completo di Exchange a livello di organizzazione di Exchange o a livello del gruppo amministrativo di Exchange.

Nota: quando no si utilizzano le opzioni Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino e Consentire ai database di destinazione del Gruppo di destinazione di essere sovrascritti, è necessario solamente assegnare il ruolo Amministratori Exchange di sola visualizzazione all'account servizio.

Requisiti di Microsoft VSS Writer

Quando si effettua il backup di sistemi Exchange Server 2007 utilizzando i servizi VSS (Volume Shadow Copy Services, servizi di copia replicata del volume) di Microsoft, viene creata una copia shadow per ogni gruppo di archiviazione soggetto a backup.

Per creare la copia shadow, viene creata una copia shadow del volume su ogni volume o punto di montaggio contenente i file di sistema, i file di registro o i file di database del gruppo di archiviazione. La dimensione iniziale predefinita dell'area di archiviazione della copia shadow per il servizio VSS è 300 MB. È quindi necessario disporre di almeno 300 MB di spazio libero su disco per ogni volume di archiviazione di copia shadow.

La dimensione dell'area di archiviazione della copia shadow può aumentare quando VSS crea più copie shadow contemporaneamente sullo stesso volume. In questo caso sarà necessaria una maggiore quantità di spazio disponibile per assicurare il completamento dei backup.

Per ulteriori informazioni, vedere *Volume Shadow Copy Service Tools and Settings* sul sito Web Microsoft.

Funzioni di backup a livello di database

Le sezioni che seguono riportano informazioni sulle funzionalità che l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange offre durante i backup a livello di database.

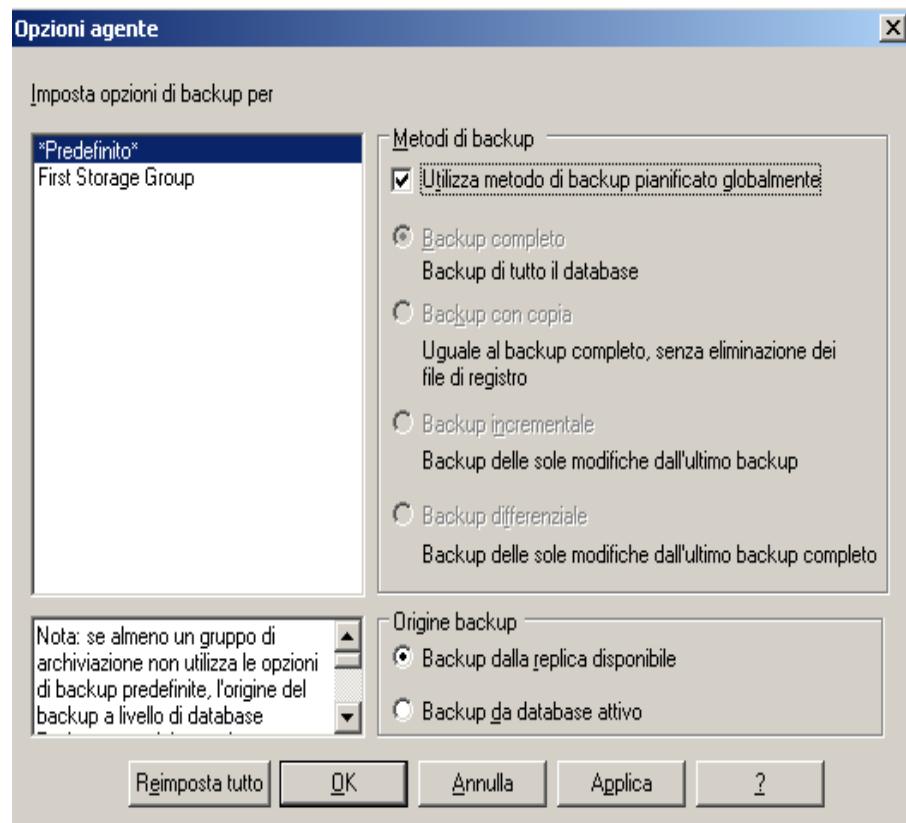
Opzioni per il backup a livello di database

Quando si inoltra un processo di backup, è necessario specificare un'opzione di backup. L'opzione di backup determina il modo in cui CA ARCserve Backup eseguirà il backup dei dati. Quando si utilizza l'agente, è possibile selezionare un metodo per il processo di backup a livello di database partendo dal gruppo di archiviazione oppure è possibile utilizzare un metodo di backup pianificato globalmente.

Per specificare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Microsoft Exchange Server - Livello di database e scegliere Opzione agente dal menu di scelta rapida. Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni agente. La finestra di dialogo seguente illustrata la finestra Opzioni agente e il metodo di backup pianificato a livello globale utilizzato per tutti i gruppi di archiviazione.

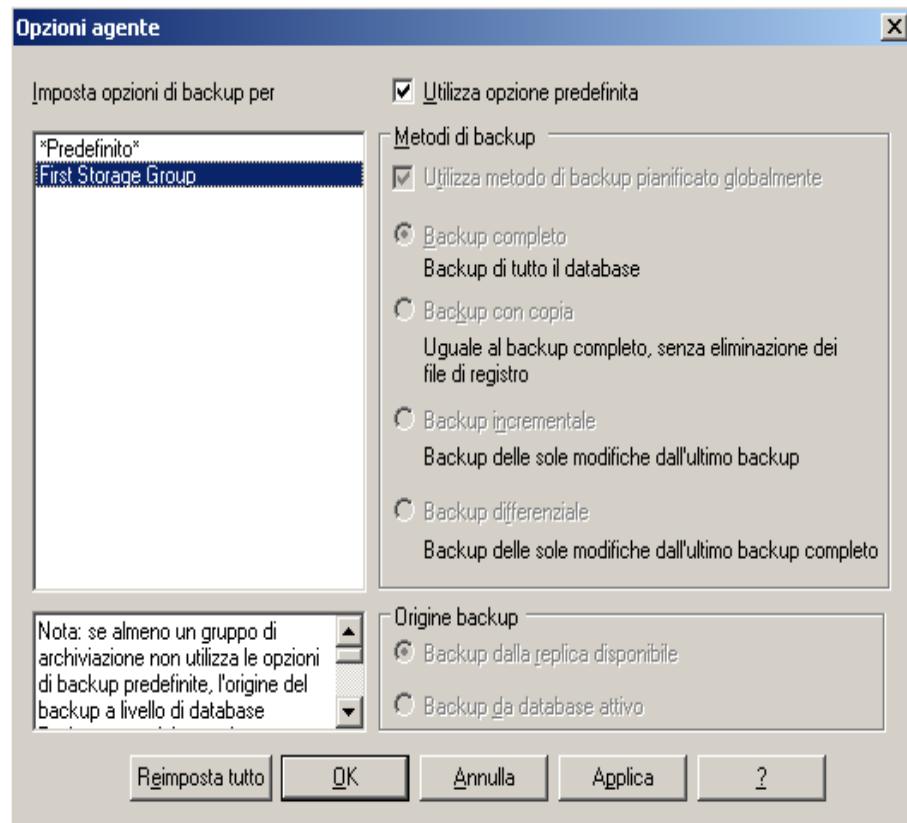
Nota: le opzioni corrispondenti a ***Predefinito*** rappresentano le opzioni predefinite comuni a tutti i gruppi di archiviazione. Quando necessario è possibile indicare opzioni specifiche per il gruppo di archiviazione selezionato.

Importante: se almeno un gruppo di archiviazione non utilizza le opzioni di backup *predefinite*, l'origine del backup a livello di database di Exchange verrà organizzata esplicitamente quando viene selezionata dinamicamente. In questo caso, se si aggiungono o si rimuovono gruppi di archiviazione dal server Exchange, è necessario riorganizzare i processi. Per informazioni sull'organizzazione dei processi, vedere la guida all'amministrazione.



Il diagramma che segue illustra che per il gruppo di archiviazione selezionato è contrassegnata la casella di controllo Utilizza opzione predefinita.

Nota: per sovrascrivere le opzioni predefinite per il gruppo di archiviazione selezionato, è necessario deselezionare la casella di controllo Utilizza opzione predefinita.



Importante: La possibilità di selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione offre il vantaggio aggiuntivo di disporre di grande flessibilità, in quanto consente di impostare un metodo diverso per ciascun gruppo di archiviazione.

Nella finestra di dialogo Opzioni agente è possibile specificare i seguenti metodi di backup:

Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente

Attivata per impostazione predefinita. Per impostare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, disattivare questa opzione. Se l'opzione non viene disattivata, è necessario selezionare un metodo di backup nella scheda Pianificazione.

Nota: se questa opzione non viene disattivata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

Backup completo

Questa è l'impostazione predefinita; Consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, contrassegnando tutti i file inclusi nel processo corrente, in preparazione per il successivo backup incrementale o differenziale. Durante il backup completo i file del registro vengono troncati. Con il backup vengono quindi eliminati da Exchange Server i file di registro salvati che non sono più necessari.

Se, nel corso dell'operazione di backup, si effettua la disinstallazione di uno o più database in un gruppo di archiviazione, l'agente non tronca i registri della transazione. Il risultato finale sarà equivalente a quello di un'operazione di backup con copia, non di backup completo. Per eseguire backup incrementali o differenziali è necessario un backup completo.

Nota: eseguire sempre un backup completo quando si esegue l'agente per la prima volta, dopo aver installato un Service Pack o dopo un ripristino.

Backup con copia

Consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, senza contrassegnare in alcun modo i file inclusi nel processo corrente. Utilizzare il backup di copia per disporre di un backup completo dei dati, lasciando inalterati i backup incrementali o differenziali esistenti:

Nota: durante il backup di copia, i file di registro non vengono troncati.

Backup incrementale

Consente di eseguire il backup dei file di registro che hanno subito modifiche dall'ultimo backup completo o incrementale contrassegnando i file inclusi nel processo corrente. I file di registro vengono troncati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Tenere presenti le seguenti considerazioni:

- quando è attivata l'opzione di registrazione circolare, Microsoft Exchange non supporta i backup incrementali. Se non si disabilita l'opzione Registrazione circolare e si inoltra un processo di backup incrementale, l'agente lo converte automaticamente in un backup completo. Per ulteriori informazioni sulla registrazione circolare, consultare la *Guida per l'amministratore*.
- Se si inoltra un processo di backup incrementale senza innanzitutto eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione, l'agente converte automaticamente il processo di backup incrementale in un processo di backup completo.

Backup differenziale

Esegue il backup dei file di registro modificati dopo l'ultimo processo di backup. I file di registro non vengono troncati. Tuttavia, i file di cui è stato eseguito il backup non vengono contrassegnati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Tenere presenti le seguenti considerazioni:

- quando è attivata l'opzione di registrazione circolare, Microsoft non supporta i backup differenziali. Se non si disabilita l'opzione Registrazione circolare e si inoltra un processo di backup differenziale, l'agente lo converte automaticamente in un backup completo. Per ulteriori informazioni sulla registrazione circolare, consultare la *Guida per l'amministratore*.
- Se si inoltra un processo di backup differenziale senza innanzitutto eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione, l'agente converte automaticamente il processo di backup differenziale in un processo di backup completo.

Reimposta tutto

Reimposta le opzioni selezionate alle impostazioni predefinite per tutti i gruppi di archiviazione Exchange.

È possibile specificare una delle seguenti origini backup nella finestra Opzioni agente:

Backup dalla replica disponibile

Se il gruppo di archiviazione dispone di una replica integra, il backup verrà eseguito dalla replica. In caso contrario, verrà eseguito dai database attivi.

Backup da database attivo

Il backup viene eseguito sempre dai database attivi.

Backup a livello di database

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di database, verificare che i database di Exchange Server siano montati nel server e che l'Archivio informazioni di Microsoft Exchange e il servizio agente universale di CA ARCserve Backup siano in esecuzione nel server.

Per eseguire un backup a livello di database su un database Exchange Server 2007:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Backup dal menu Avvio rapido.

Viene visualizzata la finestra Gestione backup.
2. Dalla finestra Gestione backup selezionare i gruppi di archiviazione da sottoporre a backup.

Nota: gli archivi di database singoli possono essere ripristinati dal backup dell'intero gruppo di archiviazione.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto a livello di database specificato per il backup, quindi selezionare Opzione agente dal menu di scelta rapida.

Nota: scegliere sempre un backup completo quando si esegue l'agente di backup per la prima volta. Ciò consente di archiviare un set completo di database di Exchange Server.
4. Per attivare il controllo CRC per verificare l'integrità dei dati utilizzando l'utilità Controllo e scansione supporti dopo l'esecuzione del processo di backup, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda Operazione.

Selezionare l'opzione Calcola e archivia valori CRC in supporti di backup, quindi fare clic su OK.

5. Per attivare la crittografia dati e/o la compressione dati, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda Supporti di backup.
Nella sezione Compressione/crittografia specificare le seguenti opzioni, in base alle proprie esigenze:
 - **Criptare i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.
 - **Sessione/crittografia:** specificare una password.
Nota: quando si seleziona l'opzione Criptare i dati è necessario specificare una password.
 - **Comprimere i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.
 - c. Fare clic su OK.
6. Fare clic sulla scheda Destinazione e selezionare una destinazione di backup.
7. Fare clic sulla scheda Pianificazione.
Per utilizzare Pianificazione personalizzata, selezionare Metodo ripetizione. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione Usa schema di rotazione e impostare lo schema. Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, consultare la Guida in linea e la *Guida all'amministrazione*.
Nota: se si deseleziona l'opzione Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente nella finestra di dialogo Opzioni agente, le opzioni nella sezione Metodo backup della scheda Pianificazione non sono applicabili. Per ulteriori informazioni, consultare Metodi di backup a livello di database.
8. Fare clic sul pulsante Avvia sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente.
9. Nella finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante Protezione, apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.
10. Fare clic su OK.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo.

11. Nella finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su Priorità origine. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su OK.

Nella pagina Inoltra processo fare clic su OK per inoltrare il processo.

Ripristino dei dati a livello di database

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente per il ripristino da un backup a livello di database e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello di database

Prima di poter ripristinare i backup a livello di database su sistemi Exchange Server 2007, è tassativo eseguire le seguenti operazioni preliminari:

- Disinstallare gli archivi di database all'interno di tutti i gruppi di archiviazione che si desidera ripristinare.

Per smontare gli archivi di database, aprire Exchange Management Console, individuare ed espandere il gruppo di archiviazione da ripristinare, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun archivio di database e scegliere Proprietà dal menu di scelta rapida.

Nota: è possibile disinstallare automaticamente i database utilizzando l'opzione Smontare automaticamente i database di destinazione del Gruppo di ripristino prima del ripristino. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare Opzioni di ripristino a livello di database.

Dopo aver fatto clic sull'opzione Proprietà nel menu di scelta rapida, viene visualizzata la finestra di dialogo relativa alle proprietà del database cassette postali e la scheda Generale risulta selezionata.

In questa finestra di dialogo è necessario attivare la funzione Database riscrivibile da un ripristino per ciascuno degli archivi di database nei gruppi di archiviazione da ripristinare.

Nota: è anche possibile utilizzare l'opzione Consentire ai database di destinazione del Gruppo di destinazione di essere sovrascritti per sovrascrivere automaticamente i database durante l'operazione di ripristino. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare Opzioni di ripristino a livello di database.

- Verificare che tutti i servizi necessari di Exchange Server siano in esecuzione.
- Verificare che l'agente sia installato sullo stesso sistema in cui è installato Exchange Server e che l'agente universale di CA ARCserve sia in esecuzione.

Set di ripristino a livello di database

Durante il backup di un server Exchange, ciascun gruppo di archiviazione selezionato per il backup viene salvato sui supporti come sessione singola. Per eseguire il ripristino di un server Exchange, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino del gruppo di archiviazione. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati:

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa;
- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (Ovvero, tutte le sessioni incrementali desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino. Per ripristinare i dati, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale nel set di ripristino e l'agente includerà automaticamente l'intera sessione.

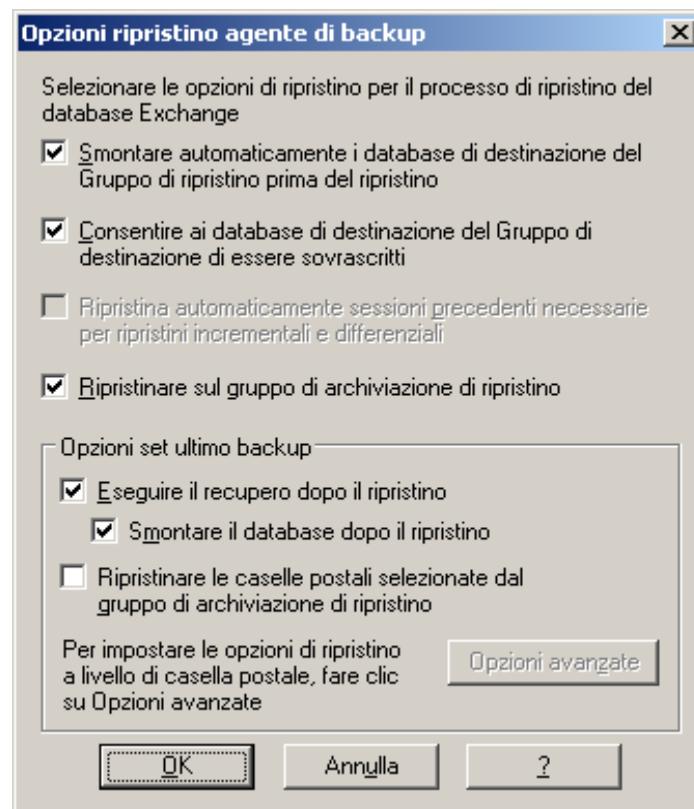
Per selezionare i set di ripristino in Gestione ripristino:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione ripristino dal menu Avvio rapido.
2. In Gestione ripristino selezionare Per struttura dalla casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.
3. Espandere il server in cui si trova il gruppo di archiviazione di cui è stato eseguito il backup e selezionare il gruppo di archiviazione desiderato, quindi fare clic su Cronologia versioni.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Cronologia versioni.
4. Nella finestra di dialogo Cronologia versioni evidenziare una sessione del set di ripristino e fare clic su Seleziona. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo.
Nota: i backup più recenti vengono visualizzati nella parte superiore della finestra di dialogo Cronologia versioni.
5. Impostare le opzioni di ripristino, selezionare la destinazione e inoltrare il processo.

Opzioni di ripristino a livello di database

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili.

Di seguito è illustrata la finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup. Le opzioni selezionati sono quelle predefinite per una sessione di backup completa.



Nota: per le sessioni di backup complete, l'opzione Ripristina automaticamente sessioni precedenti necessarie per ripristini incrementali e differenziali è disabilitata per impostazione predefinita. Per le sessioni di backup incrementale e differenziale, questa opzione è selezionata e abilitata per impostazione predefinita.

Nell'elenco riportato di seguito vengono descritte, singolarmente, tutte le opzioni di ripristino. L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per informazioni su quando utilizzare ciascuna opzione, consultare l'argomento relativo alla selezione delle opzioni di ripristino a livello di database.

Smonta automaticamente il database prima del ripristino: prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server disinstallando gli archivi di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come smontare i database manualmente, consultare l'argomento relativo ai prerequisiti per il ripristino a livello di database.

Consenti la sovrascrittura del database con il ripristino: prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server consentendo la sovrascrittura di ciascun archivio di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come eseguire l'operazione manualmente, consultare l'argomento relativo ai prerequisiti per il ripristino a livello di database.

- **Ripristina automaticamente sessioni precedenti per ripristini incrementali e differenziali:** questa opzione è valida esclusivamente per le sessioni di ripristino incrementale e differenziale.
 - Quando si abilita questa opzione per i ripristini incrementali, l'ultima sessione di backup completo e le necessarie sessioni di backup incrementali verranno ripristinate in sequenza.
 - Quando si abilita questa opzione per i ripristini differenziali, l'ultima sessione di backup completo verrà ripristinata prima che venga ripristinata la sessione selezionata.

- **Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino:** questa opzione permette di ripristinare i database sul gruppo di archiviazione di ripristino. Quando si seleziona questa opzione, è possibile specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino utilizzando l'utilità Amministrazione agente di backup, attraverso il quale l'agente crea una sottodirectory nel percorso specificato per il gruppo di archiviazione di ripristino, denominata come segue:

\RSG_<nome gruppo di archiviazione di origine>

dove la variabile <nome gruppo di archiviazione di origine> è il nome del gruppo di archiviazione di origine.

Note:

- Per ulteriori informazioni su come utilizzare l'utilità Amministrazione agente di backup per specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino, consultare l'argomento relativo alle attività successive all'installazione su sistemi Exchange Server 2007.
- Se il gruppo di archiviazione di ripristino esiste già in un percorso diverso, oppure se quello esistente rappresenta un gruppo di archiviazione diverso, l'agente rimuove il gruppo di archiviazione di ripristino esistente e lo ricrea per il gruppo di archiviazione di destinazione.
- La sottodirectory "\RSG_<nome gruppo di archiviazione di origine>" verrà svuotata prima che l'agente crei il gruppo di archiviazione di ripristino.

Opzioni set ultimo backup

- **Esegui recupero dopo ripristino:** abilitare questa opzione quando si desidera eseguire il recupero al termine del ripristino.
 - Se si esegue il ripristino di un set, utilizzare questa opzione solo durante il ripristino dell'ultimo backup del set.
 - Se questa opzione non è selezionata, il database rimane in uno stato intermedio, ovvero non è ancora utilizzabile sebbene sia pronto per i ripristini differenziali o incrementali successivi.
 - Se si esegue il ripristino nella posizione originale, tutti i registri esistenti verranno riprodotti nel database durante il processo di ripristino. Questo garantisce che tutti i database vengano ripristinati fino al momento attuale. Tuttavia, se i registri esistenti sono danneggiati o non in sequenza, il ripristino avrà esito negativo.

Nota: se si desidera ripristinare il gruppo di archiviazione fino all'ultimo backup, è possibile utilizzare il metodo Ripristina i file nella posizione di origine e procedere come segue:

1. Smontare tutti i database nel gruppo di archiviazione.
2. Eliminare o spostare in un'altra posizione i file di registro esistenti e il file .chk per il gruppo di archiviazione.
3. Ripristinare il gruppo di archiviazione utilizzando l'opzione Esegui recupero dopo ripristino.
4. Eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione.

Nota: per assicurare che i backup differenziali e incrementali siano correttamente in sequenza con l'ultimo backup completo, è necessario eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione in questo momento. Se non si esegue un backup completo in questo momento, i tentativi di ripristino dei backup differenziali e incrementali in sequenza avrà esito negativo.

- **Smontare il database dopo il ripristino:** consente di installare il database automaticamente al termine del ripristino. Se si preferisce eseguire l'operazione di installazione manualmente, disattivare questa opzione.

- **Ripristinare le caselle postali selezionate dal gruppo di archiviazione di ripristino:** questa opzione può essere abilitata solo se è stata selezionata l'opzione Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino. Questa opzione permette di esplorare l'origine del ripristino fino al livello delle cassette postali e selezionare cassette postali individuali come origine del ripristino. Quando viene eseguito il ripristino con questa opzione abilitata, l'agente ripristina l'intero database nel gruppo di archiviazione di ripristino, quindi ripristina le cassette postali selezionate nella loro posizione originaria dal gruppo di archiviazione di ripristino. La casella postale originaria è quella che contiene lo stesso GUID della cassetta postale di origine.

È inoltre possibile utilizzarla per le strategie di ripristino Dial Tone per il ripristino di emergenza sui sistemi Exchange. Nota: questa tecnica di ripristino consente di ripristinare i servizi di posta elettronica rapidamente e quindi di ripristinare i dati degli utenti. Per ulteriori informazioni sulle strategie di ripristino Dial Tone, consultare il sito web TechNet di Microsoft TechNet.

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento relativo alla [Selezione degli oggetti di origine del ripristino](#) (a pagina 77).

- **Opzioni avanzate:** facendo clic su questo pulsante, viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino della casella postale.

Importante: Il pulsante Opzioni avanzate è disponibile solo se è selezionata l'opzione Ripristinare le caselle postali selezionate dal gruppo di archiviazione di ripristino.

Opzioni avanzate

La finestra di dialogo Opzioni di ripristino della casella postale contiene tre fogli di proprietà che permettono di configurare le opzioni avanzate che determinano la modalità di ripristino delle caselle postali da parte di CA ARCserve Backup. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino della casella postale è possibile eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare le opzioni di ripristino
- Configurare i filtri delle cartelle
- Configurare i filtri dei messaggi

Opzioni di ripristino

Il foglio delle proprietà Opzioni di ripristino contiene i seguenti campi:

- **Nome server Global Catalog:** nome del server Global Catalog da usare per eseguire la ricerca della casella postale di destinazione.
Nota: lasciando vuoto questo campo verrà usato il server Global Catalog predefinito.
- **Numero massimo elementi non validi:** Specifica il numero di elementi danneggiati in una casella postale considerato tollerabile dall'operazione di esportazione; se questo numero viene superato, l'operazione di esportazione non avrà luogo. Il valore predefinito è 0.
- **Numero massimo di thread:** consente di specificare il numero massimo di thread da utilizzare per il ripristino. Il valore predefinito è 4.
- **Cartella di destinazione:** indica la cartella della casella postale in cui verranno ripristinati tutti i dati.

Note:

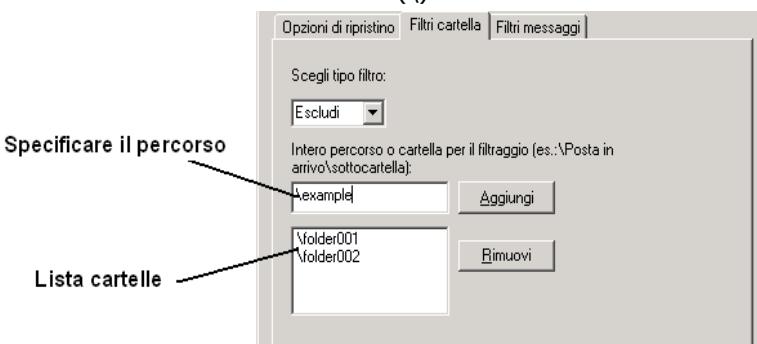
- Nota: se si specifica una cartella di destinazione, tutte le altre cartelle rimarranno immutate,
- mentre in caso contrario tutti i dati verranno ripristinati nelle posizioni originarie.
- Nel caso del ripristino di messaggi nelle relative cartelle di origine, CA ARCserve Backup non ripristinerà i messaggi esistenti nella cartella originale.

Filtri cartella

Il foglio delle proprietà Filtri cartella i seguenti campi e pulsanti:

- **Scegli tipo filtro:** specifica se si desidera che le cartelle specificate vengano escluse o incluse nell'esportazione della casella postale.
- **Intero percorso della cartella per il filtraggio:** specifica l'elenco di cartelle da includere o escludere durante l'importazione della casella postale.
- **Specifica un percorso:** specifica il percorso del filtro cartella.

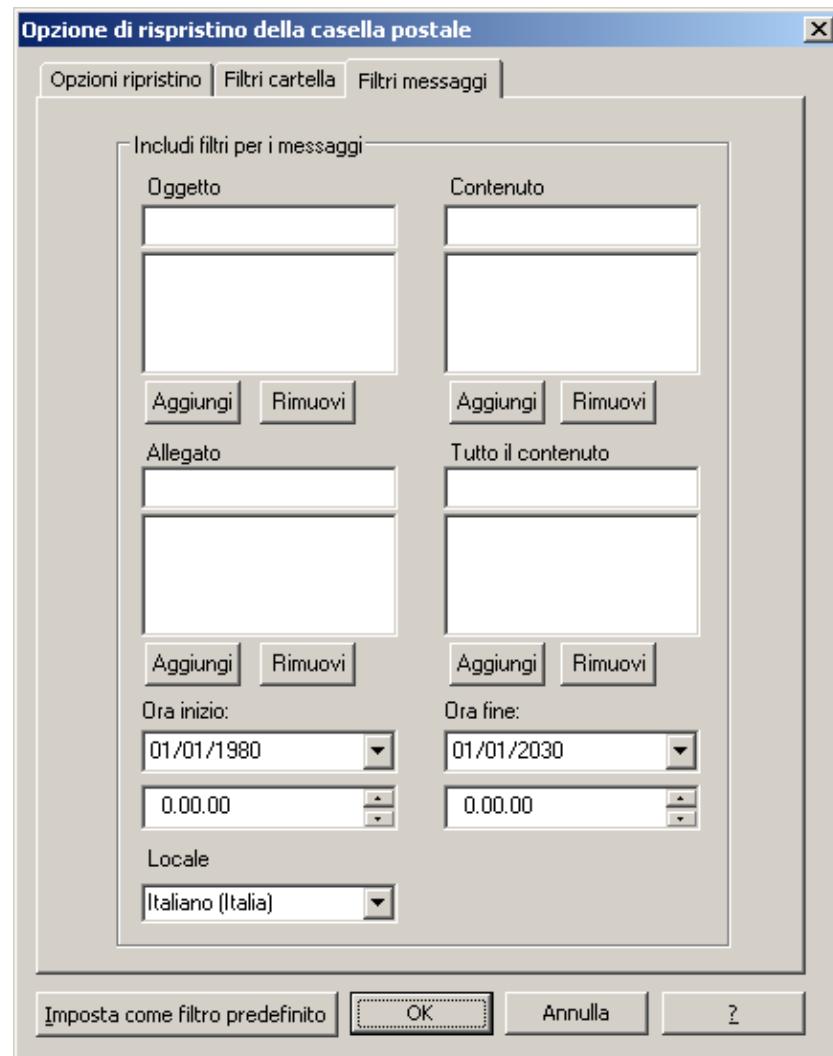
Nota: tutti i percorsi delle cartelle devono essere preceduti dal carattere di barra rovesciata (\).



- **Aggiungi un percorso:** fare clic su **Aggiungi** per aggiungere la cartella specificata all'elenco delle cartelle.
- Nota:** per rimuovere una cartella dall'elenco delle cartelle, selezionare la cartella dall'elenco e fare clic su Rimuovi.

Filtri messaggi

Il foglio delle proprietà Filtri messaggi contiene i seguenti campi e pulsanti:



Parole chiave

È possibile filtrare i messaggi utilizzando una parola chiave contenuta nell'oggetto, nel corpo del messaggio e nel nome degli eventuali allegati. Fare clic su Aggiungi per aggiungere la parola chiave all'elenco di parole chiave. Per rimuovere una parola chiave, selezionarla e fare clic su Rimuovi.

- **Filtri Oggetto:** specifica i filtri delle parole chiave degli oggetti degli elementi nella casella postale di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca anche se questa fa parte di una parola.
Nota: la ricerca non viene condotta sulla parola intera.
- **Filtri Contenuto:** specifica i filtri delle parole chiave per il corpo dei messaggi degli elementi che si trovano nella casella postale di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca se questa fa parte di una parola.
Nota: la ricerca non viene condotta sulla parola intera.
- **Filtri Allegato:** specifica i filtri delle parole chiave dei nomi file degli allegati dei messaggi nella casella postale di origine. Se una stringa del filtro degli allegati corrisponde a una parola o a parte di una parola di uno dei nomi file degli allegati ai messaggi, il messaggio verrà ripristinato.

Nota: i filtri delle parole chiave dei messaggi possono essere classificati come filtri di inclusione. I filtri di questo tipo permettono di ripristinare i soli messaggi che soddisfano i criteri di ricerca del filtro. Pertanto, se sono soddisfatti i criteri di ricerca del filtro per oggetto, contenuto e allegati, il messaggio verrà ripristinato.

Ora inizio e Ora fine

Specifica la data e l'ora di inizio e fine dei messaggi da filtrare ed esportare dalla casella postale di origine. Verranno esportati solo i messaggi nella casella postale la cui data di ricezione è successiva alla data di inizio e precedente alla data di fine. La data iniziale deve precedere la data finale.

Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database

L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per determinare quando utilizzare ciascuna opzione, consultare le tabelle seguenti. Se il ripristino viene eseguito utilizzando il metodo per struttura, le opzioni di ripristino corrette vengono applicate automaticamente. Se il ripristino viene eseguito utilizzando Ripristino per sessione su sistemi Exchange 2007 Server, utilizzare le seguenti informazioni per stabilire quando utilizzare ciascuna opzione.

Se il set di ripristino include backup incrementali:

<w:sw>Tipo</w:sw>	Completo	Incrementale intermedio	Ultimo incrementale
Applica	S	S	S/N
Esegue ripristino	S	S	S
Monta	S	S	S/N

Se il set di ripristino include backup differenziali:

<w:sw>Tipo</w:sw>	Completo	Differenziale
Applica	S	S/N
Esegue ripristino	S	S
Monta	S	S/N

Se il set di ripristino è un backup completo:

<w:sw>Tipo</w:sw>	Completo
Applica	S/N
Esegue ripristino	S
Monta	S/N

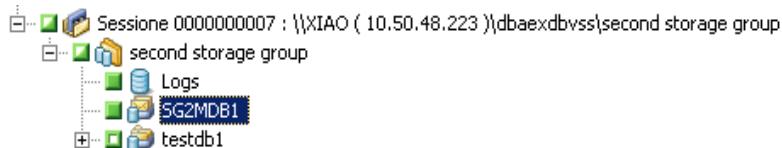
Ulteriori informazioni:

[Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 50)

Selezione degli oggetti di origine del ripristino

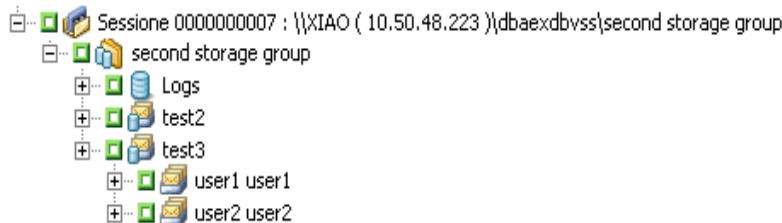
Il metodo impiegato per selezionare gli elementi di origine da ripristinare dipende dai metodi impiegati per eseguire il backup delle sessioni.

- **Backup completi e backup di copia:** se si sta ripristinando una sessione completa o con copia, le opzioni di ripristino predefinite permettono di selezionare gruppo di archiviazione, database o registri da ripristinare. Se si seleziona almeno un database, i registri verranno a loro volta selezionati automaticamente, come illustrato qui di seguito:



Nota: anche se per il ripristino si selezionano solo alcuni database del gruppo di archiviazione, tutti i database del gruppo di archiviazione dovranno essere disinstallati prima del ripristino.

Se è stata selezionata l'opzione Ripristinare le caselle postali selezionate dal gruppo di archiviazione di ripristino, è possibile esplorare l'origine del ripristino fino al livello di casella postale e selezionare caselle postali singole come origini del ripristino, come illustrato qui di seguito:



- **Backup incrementali e backup differenziali:** se si sta ripristinando una sessione di backup incrementale o differenziale, è possibile selezionare solo l'intero gruppo di archiviazione per il ripristino, perché le sessioni di backup incrementali e differenziali contengono solo file di registro.

Selezione delle destinazioni di ripristino

Quando si ripristina un backup a livello di database, è possibile ripristinare i dati nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

Utilizzare l'opzione Ripristina i file nella posizione di origine solo quando si desidera eseguire il ripristino nella posizione esatta da cui si è eseguito il backup e la gerarchia del server non è cambiata.

In tutti gli altri casi, è necessario ripristinare i dati in una posizione alternativa, ad esempio server, gruppi di archiviazione, database o file system Windows diversi.

Nota: la destinazione del ripristino deve trovarsi su un sistema Exchange Server 2007.

Modalità di esplorazione delle destinazioni del ripristino

L'elenco che segue indica come esplorare gli oggetti Exchange:

- Se è necessario ripristinare i dati su una destinazione alternativa, Gestione ripristino deve comunicare con l'agente Exchange 2007 sul server di destinazione per poter esplorare gli oggetti Exchange.
- L'account di backup dell'agente può essere indicato facendo clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server – Livello database. Dal lato agente, se non viene fornito alcun account di backup dell'agente, verrà utilizzato l'account utente del computer e non l'account di backup dell'agente.
- L'esplorazione della destinazione del ripristino può essere effettuata fino a livello di database.

Destinazioni di ripristino supportate

Quando si effettua il ripristino in una posizione alternativa, la destinazione selezionabile dipende dall'origine selezionata. Nella tabella di seguito sono elencati gli oggetti di origine selezionabili e le corrispondenti destinazioni di ripristino supportate.

Oggetti origine	Destinazioni di ripristino supportate
Più di un gruppo di archiviazione	<ul style="list-style-type: none">■ Server Microsoft Exchange- Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione. altrimenti il ripristino non avrà luogo.■ File system Windows.
Un intero gruppo di archiviazione oppure più di	<ul style="list-style-type: none">■ Server Microsoft Exchange- Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di

Oggetti origine	Destinazioni di ripristino supportate
un database in un gruppo di archiviazione	<p>origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione. altrimenti il ripristino non avrà luogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Un gruppo di archiviazione. In questo caso, database con un nome identico a quelli di origine devono già esistere al momento dell'esecuzione, altrimenti il ripristino non avrà luogo. ■ File system Windows.
Un database	<ul style="list-style-type: none"> ■ Server Microsoft Exchange- Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione. altrimenti il ripristino non avrà luogo. ■ Un gruppo di archiviazione. In questo caso, database con un nome identico a quelli di origine devono già esistere al momento dell'esecuzione, altrimenti il ripristino non avrà luogo. ■ Un database. Se una casella postale viene ripristinata in un database di una cartella pubblica o viceversa, il ripristino potrebbe dare errori durante l'esecuzione. ■ File system Windows.
Registri	<ul style="list-style-type: none"> ■ Server Microsoft Exchange- Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione. ■ Un gruppo di archiviazione. ■ Un file system Windows.

Nota: è necessario impostare una destinazione in grado di supportare tutte le origini, qualora si selezionino più origini per il ripristino.

Impostazione manuale del percorso del file system durante il ripristino di dati in un file system Windows

Se si desidera ripristinare i dati in un file system Windows, è necessario selezionare l'agente a livello di database Exchange nella finestra Gestione ripristino. Quando si seleziona questo agente, il percorso al sistema di destinazione viene visualizzato nel campo Destinazione. Per completare il percorso al file system Windows, immettere il percorso al file system nel campo Destinazione immediatamente dopo il nome del sistema di destinazione.

La procedura che segue illustra come eseguire questa operazione.

Per impostare manualmente il percorso durante il ripristino di dati in un file system Windows

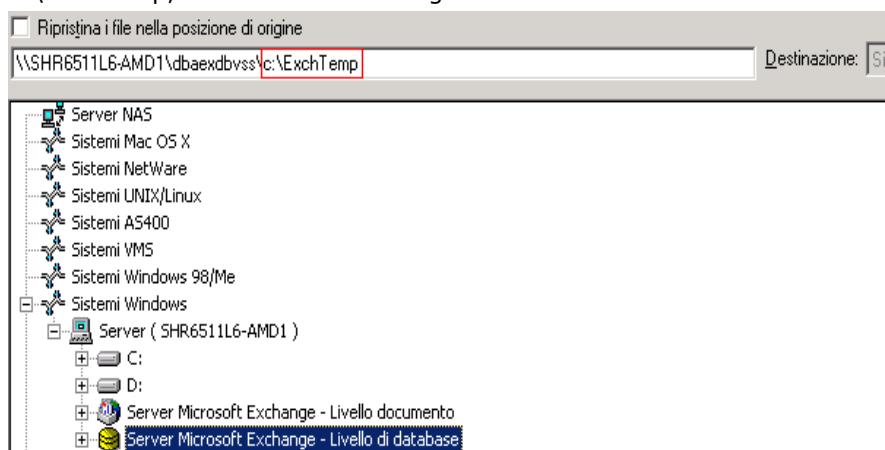
1. Aprire Gestione ripristino e selezionare la scheda Destinazione.
2. Deselezionare l'opzione **Ripristina i file nella posizione di origine**.
3. Espandere l'oggetto **Sistemi Windows** e passare al sistema di destinazione su cui si desidera ripristinare i dati.

Espandere il sistema di destinazione e selezionare l'oggetto **Microsoft Exchange Server - Livello di database**.

CA ARCserve Backup compila automaticamente il campo Destinazione con i seguenti dati:

nome server\dbaexdbvss

4. Immettere il percorso della directory del file system, ad esempio c:\ExchTemp, come illustrato di seguito:



Nota: se la directory del file system non esiste nel sistema di destinazione, CA ARCserve Backup creerà automaticamente la directory specificata (in questo caso sarà c:\ExchTemp).

Al momento del ripristino l'agente, per ciascun gruppo di archiviazione, creerà una sottodirectory sotto alla destinazione specificata, denominata come segue:

\<gruppo di archiviazione di origine>

dove <gruppo di archiviazione di origine> rappresenta il nome del gruppo di archiviazione di origine.

Ad esempio, il percorso di ripristino del gruppo di archiviazione denominato "Primo gruppo archiviazione" sarà:

c:\ExchTemp\Primo gruppo archiviazione

Quando si ripristina un backup completo o un backup con copia in un file system, l'agente elimina il contenuto della cartella di destinazione prima di procedere con l'operazione. Ad esempio, quando si esegue il ripristino di un backup completo o di un backup con copia di un gruppo di archiviazione denominato "Primo gruppo archiviazione", l'agente svuoterà la seguente directory:

c:\ExchTemp\Primo gruppo archiviazione

Dopo aver specificato il file system come destinazione di ripristino, CA ARCserve Backup applicherà le seguenti opzioni al momento dell'esecuzione dell'operazione di ripristino (sempre che tali opzioni siano state specificate):

- Esegui recupero dopo ripristino.
- Ripristina automaticamente le sessioni precedenti necessarie per il ripristino incrementale e differenziale.

Nota: in caso di ripristino dei dati a un file system Windows, CA ARCserve Backup ignorerà tutte le altre opzioni di ripristino al momento dell'esecuzione.

Ripristino a livello di database

Per ripristinare un database di Exchange Server

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Ripristina** dal menu **Avvio rapido**.
Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.
2. In Gestione ripristino selezionare Ripristino per struttura nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: sia il metodo di ripristino Per struttura che il metodo di ripristino Per sessione sono supportati dal ripristino a livello di database.

3. Espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server da cui si sta eseguendo il ripristino e quindi espandere l'oggetto server per selezionare gli oggetti da ripristinare. Consultare Selezione degli oggetti di origine del ripristino.
 4. Se il backup più recente non è quello che si desidera ripristinare, fare clic su Cronologia versione, selezionare la versione da ripristinare e fare clic su Seleziona.
- Nota:** se si utilizza un set di ripristino, è necessario ripristinare l'intero set nell'ordine in cui è stato eseguito il backup. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo. Per ulteriori informazioni, consultare Metodi di ripristino a livello di database.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun gruppo di archiviazione da includere nel processo, quindi scegliere **Opzione agente** per impostare le opzioni di backup. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Server di ripristino a livello di database.
 6. Fare clic sulla scheda **Destinazione**. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.
 7. Se si desidera effettuare il ripristino in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo **Ripristina i file nella posizione di origine**, espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server su cui effettuare il ripristino e selezionare l'oggetto Exchange di destinazione. Per ulteriori informazioni, consultare Come selezionare le destinazioni di ripristino.
 8. Fare clic su Avvia.
 9. Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo Protezione immettere il nome utente e la password per il server di destinazione e l'account dell'agente Exchange sul server di destinazione e fare clic su OK.
 10. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su **OK**.

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

DOMINIO\NOMEUTENTE

11. Fare clic su **OK**.

12. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.
13. Immettere una descrizione del processo e fare clic su OK.

Ulteriori informazioni:

[Set di ripristino a livello di database](#) (a pagina 65)

[Selezione delle destinazioni di ripristino](#) (a pagina 78)

Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa

È necessario eseguire un ripristino di prova su un server di backup almeno una volta al mese e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato. Ciò consente di verificare le strategie di backup e di ripristino per valutare il livello di accuratezza con cui viene eseguito il backup del sistema e prepararsi ad eventuali emergenze.

Prima di eseguire il ripristino di un backup di database Exchange Server in una posizione alternativa, è necessario assicurarsi che il server su cui si esegue il ripristino sia configurato esattamente come il server originale da cui è stato eseguito il backup. Per stabilire quali elementi debbano essere identici, utilizzare il foglio di lavoro contenuto nell'appendice Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange Server 2000 e 2003. Le informazioni in tutti i campi di questo foglio di lavoro, eccetto il campo Nome server, devono essere identiche a quelle del server su cui si esegue il ripristino.

Per eseguire un ripristino di prova in una posizione alternativa:

1. Assicurarsi che il server di prova in cui si esegue il ripristino soddisfi i seguenti criteri:
 - Microsoft Exchange è installato e configurato esattamente come nel server originale da cui è stato eseguito il backup.
 - Sono stati installati CA ARCserve Backup e l'agente.
 - Il server si trova in un dominio diverso rispetto al dominio del server da cui è stato eseguito il backup e dispone della propria Active Directory.
2. Aprire la finestra di Gestione ripristino e fare clic sulla scheda Origine. Scorrere l'elenco di sessioni e selezionare quella da ripristinare.
3. Selezionare la scheda Destinazione e disattivare l'opzione Ripristina i file nella posizione di origine.

4. Espandere l'oggetto server desiderato per il server di prova e selezionare l'oggetto Server Microsoft Exchange – Livello di database.
5. Fare clic su Avvio per inoltrare il processo.

Nota: per ulteriori informazioni sul ripristino in una posizione alternativa, consultare il documento *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server* (informazioni in lingua inglese) o *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2003 Server* (informazioni in lingua inglese) nel sito Web Microsoft

Accesso a una casella postale singola da un ripristino di prova a livello di database

Completare la procedura riportata di seguito quando sussistono entrambe le condizioni seguenti nel proprio ambiente di backup:

- Non è stato eseguito un backup a livello di documento oltre al backup a livello di database.
- È necessario ripristinare una casella postale singola.

Nota: la procedura che segue è valida per i sistemi Exchange Server 2007.

Accesso a una casella postale singola da un ripristino di prova a livello di database

1. Seguire la procedura delineata in [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 83).

2. Aprire la shell di gestione Exchange e lanciare il seguente comando:

```
clean-MailboxDatabase <Database cassette postali>
```

Nota: <Database cassette postali> rappresenta il nome del database delle cassette postali contenente le cassette postali a cui si desidera accedere.

3. Aprire Exchange Management Console e individuare la cassetta postale visualizzata nella cartella Cassetta postale non connessa.

Nota: la cassetta postale viene riportata nella cartella Cassetta postale non connessa perché la directory attiva del nuovo dominio non contiene lo stesso utente della directory attiva del dominio di origine.

Aprire la finestra di dialogo Utenti e computer di Active Directory e creare un nuovo account utente a cui collegare la cassetta postale.

4. Da Exchange Management Console fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della cassetta postale non connessa e selezionare Connetti dal menu di scelta rapida.

Venne visualizzata la finestra di dialogo Connetti cassetta postale.

5. Dalla finestra di dialogo Connetti cassetta postale selezionare l'account del dominio da collegare alla cassetta postale non connessa.

L'utente viene connesso alla cassetta postale.

Dopo aver collegato la cassetta postale all'utente, le informazioni vengono replicate e la cassetta postale ripristinata è disponibile nel nuovo dominio.

Ulteriori informazioni:

[Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 83)

Ripristino di emergenza a livello di database

Se si verifica una situazione di emergenza, è necessario eseguire i passaggi seguenti per ripristinare il server Exchange:

- Per ulteriori informazioni sul ripristino di emergenza, consultare il documento *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server* (informazioni in lingua inglese) nel sito Web Microsoft.
- Ripristinare il sistema operativo sul server Exchange e sul controller di dominio, quindi verificare che lo stato del sistema su Active Directory sia conforme al backup da ripristinare. L'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup rappresenta un modo automatizzato ed efficiente per completare queste operazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida all'opzione Disaster recovery*.
- Verificare il funzionamento dell'applicazione Exchange Server e controllare se il Service Pack di cui si dispone corrisponde a quello disponibile prima della situazione di emergenza;
- Ripristinare i database in Exchange Server. Per ulteriori informazioni su come ripristinare i database di Exchange Server, consultare Ripristino a livello di database.

Capitolo 4: Backup e ripristini a livello di documento

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Funzionamento del backup a livello di documento](#) (a pagina 87)
- [Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 88)
- [Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup](#) (a pagina 90)
- [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 91)
- [Funzioni di backup a livello di documento](#) (a pagina 92)
- [Ripristino dei dati a livello di documento](#) (a pagina 102)
- [Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003](#) (a pagina 116)

Funzionamento del backup a livello di documento

Il backup a livello di documento è il tipo di backup più potente e più flessibile disponibile, in quanto offre opzioni di configurazione avanzate, consente di eseguire operazioni di backup a livello di cartelle e di ripristino a livello di messaggi, inoltre supporta l'applicazione di filtri avanzati durante il backup. Ottimizza le prestazioni e la flessibilità supportando l'archiviazione completa di istanze singole di messaggistica (SIS) e il multi-threading, offrendo anche un livello di ripristino più dettagliato.

Si consiglia di utilizzare il backup e il ripristino a livello di documento per garantire la massima flessibilità nel ripristinare singoli oggetti, quali, ad esempio, caselle postali, cartelle o un singolo messaggio. La funzione di backup e ripristino a livello di documento può essere utilizzata, inoltre, per semplificare molte operazioni amministrative, come il controllo, la migrazione, l'eliminazione e la giacenza. Utilizzando il backup e il ripristino a livello di documento, è possibile eseguire il backup di molti oggetti di messaggistica quali inserimenti, attività, note, voci del diario, messaggi di posta elettronica, eventi, appuntamenti, richieste di riunioni e contatti.

Oltre ai backup a livello di documento, è necessario eseguire backup a livello di database. Il backup a livello di database è il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. I backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare Exchange Server in caso di errori del sistema, database danneggiato o altre situazioni di emergenza.

Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento

La funzione di backup e ripristino a livello di documento offre molti vantaggi, tra cui:

- **Archiviazione completa di istanze singole di messaggistica:** con i backup tradizionali a livello dei componenti fondamentali viene eseguita l'analisi delle singole cassette postali del server Exchange. Viene inoltre eseguito il backup del corpo dei singoli messaggi e degli allegati man mano che vengono ricevuti, senza prendere in considerazione né i dati di cui è già stato eseguito il backup né la capacità del server Exchange di archiviare soltanto una copia dell'allegato quando viene inviato a più destinatari. Ciò rallenta la velocità di elaborazione e le prestazioni.
La funzione di backup e ripristino a livello di documento, invece, risolve questi inconvenienti grazie ai backup con archiviazione completa delle singole istanze di messaggistica eseguiti su allegati e messaggi. Con il backup a livello di documento viene verificato se è già stato eseguito il backup di ogni singolo messaggio e allegato, in modo da salvare in backup una sola copia.
- **Tecnologia Push Agent:** il backup a livello di documento utilizza la tecnologia Push Agent per aumentare l'efficacia dei processi di backup elaborando i dati nelle workstation client remote anziché dal server host CA ARCserve Backup. Ciò consente di decongestionare le risorse di sistema nel server host CA ARCserve Backup e ridurre il traffico sulla rete.
La tecnologia Push Agent opera in base a richieste per singolo processo ovvero il server host invia, in un'unica soluzione, un elenco completo di file al client remoto. L'agente consente di impostare il client remoto su un ruolo attivo nel processo spingendo tutti i file richiesti verso il server host. Senza questa tecnologia le operazioni di backup per i client remoti opererebbero su una serie di richieste in base al singolo file ovvero il server host richiederebbe un file alla volta al client remoto.
- **Multi-threading:** il backup a livello di documento consente di sfruttare tutto il potenziale delle macchine multi-CPU capaci di eseguire operazioni simultanee, in quanto supporta fino a 64 thread per gruppo di archiviazione e altri 64 nella cartella pubblica, fino a un massimo di 320 thread. Ciò consente di sfruttare al meglio le risorse e aumentare le prestazioni. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni Numero di thread e Priorità thread relative al multi-threading, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23).
- **Supporto multistreaming:** il backup a livello di documento consente di sfruttare tutta la capacità delle unità e degli array RAID ad alta velocità disponibili, per eseguire operazioni di backup veloci e simultanee su più nastri, grazie al partizionamento delle informazioni in flussi simultanei per backup paralleli.

- **Ripristino a livello di documento:** il ripristino a livello di documento consente di selezionare un gruppo di archiviazione, una cassetta postale, una cartella o persino un singolo documento da ripristinare.
- **Supporto per la migrazione:** il backup a livello di documento consente di eseguire operazioni di backup e ripristino di documenti, cartelle e cassette postali tra le diverse versioni di Exchange Server, incluse Exchange Server 2000, 2003 e 2007. Per ulteriori informazioni sulle linee guida per il trasferimento da versioni diverse di Exchange Server, vedere [Posizioni di ripristino a livello di documento](#) (a pagina 106).
- **Supporto cluster avanzato:** il backup a livello di documento offre un supporto cluster Attivo/Attivo e Attivo/Passivo con failover del nodo multi-cluster.

Per le operazioni a livello di documento su piattaforme Exchange 2007, l'agente supporta CCR (Cluster Continuous Replication), LCR (Local Continuous Replication) e SCC (Single Copy Cluster).
- **Continuazione dei processi:** se un processo non viene completato, in alcuni casi, il backup a livello di documento prosegue automaticamente dal punto in cui il primo processo è stato interrotto. Per informazioni sulla configurazione della continuazione dei processi, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23).

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 30)
[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23)
[Posizioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 106)

Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup

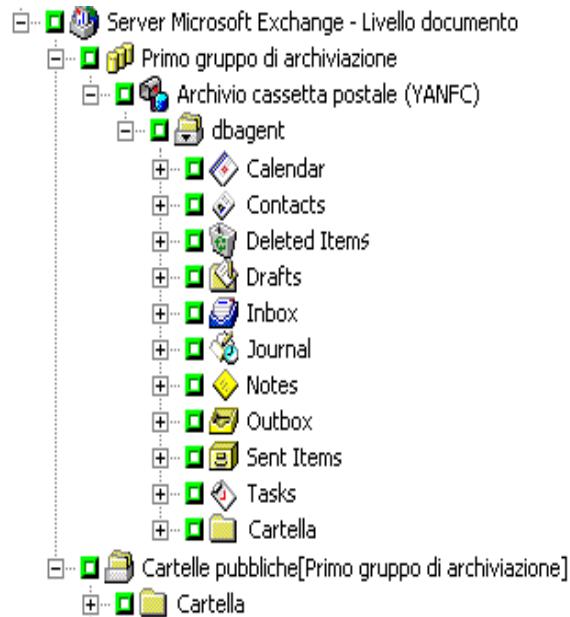
In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello di documento viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows
- Struttura Exchange.

Quando si espande l'oggetto Livello documento, è possibile visualizzare i relativi gruppi di archiviazione. Per sistemi Exchange 2000 e 2003 Server, ogni server può includere fino a cinque gruppi di archiviazione. Per sistemi Exchange 2007 Server, ogni server può includere fino a 50 gruppi di archiviazione.

Per il backup e il ripristino a livello di documento le **cartelle pubbliche** vengono considerate come un gruppo di archiviazione.

Quando si espande un gruppo di archiviazione, vengono visualizzate le relative cartelle:



Nota: se il nome di una cassetta postale o di una cartella contiene il carattere "\", esso viene sostituito con un carattere diverso in Gestione backup soltanto per scopi di visualizzazione (ovvero, quando la cartella viene ripristinata, il nome conterrà nuovamente il carattere "\").

Esempio: sostituzione dei caratteri

Una cartella denominata a\b\c viene visualizzata come segue in Gestione backup:



Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento

Per eseguire un processo di backup e ripristino a livello di documento, è necessario che l'account del servizio agente di backup sul server Exchange soddisfi i seguenti criteri:

- Deve essere un account di dominio;
- Il server Exchange su cui si prevede di eseguire operazioni di backup e ripristino deve contenere una casella postale operativa, inizializzata e con lo stesso nome dell'account del servizio agente di Backup;

Il nome della cassetta postale deve essere univoco. Per nome univoco si intende un nome che non esiste nella struttura come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.

- Deve essere un membro del gruppo Administrator;
- Deve essere un membro del gruppo Backup Operator;
- È necessario che gli venga assegnato il ruolo di amministratore completo Exchange (solo Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003).
- Sui sistemi Exchange Server 2007, è necessario che gli venga assegnato il Ruolo Exchange Organization Administrator o il Ruolo Exchange Server Administrator.

- Il livello di autorizzazione proprietario MAPI di Exchange Server deve essere assegnato su tutte le cartelle pubbliche di cui si intende eseguire il backup o il ripristino. Ciò avviene perché le autorizzazioni possono variare in base alla cartella pubblica. Se viene assegnato un livello inferiore, il processo di backup o di ripristino potrebbe non riuscire o causare la creazione di oggetti duplicati in quanto l'account del servizio agente di backup non dispone delle autorizzazioni corrette per cancellare i documenti originali. Il metodo utilizzato per assegnare il ruolo di proprietario MAPI di Exchange Server varia in base alla versione Exchange utilizzata:

Sistemi Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003

Per assegnare questo ruolo, aprire il Gestore di sistema di Exchange, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella pubblica di cui si desidera eseguire il backup o il ripristino e selezionare Proprietà. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, fare clic sulla scheda Autorizzazioni, quindi sul pulsante delle autorizzazioni Client e aggiungere un nuovo client con il ruolo di proprietario oppure modificare un ruolo di proprietario esistente, quindi fare clic su OK.

Exchange Server 2007.

Per assegnare questo ruolo, usare il comando della shell di gestione Exchange **add-publicfolderclientpermission** per assegnare all'utente diritti di accesso di Proprietario.

Funzioni di backup a livello di documento

Nelle sezioni seguenti vengono descritte le funzioni disponibili quando si utilizza la funzione di backup e ripristino a livello di documento e viene spiegato come eseguire un backup e un ripristino a livello di documento.

Completa archiviazione istanza singola di messaggistica

Per potenziare le prestazioni di backup, attivare l'opzione **Completa archiviazione istanza singola di messaggistica**. Se si attiva tale funzione, l'agente verifica se il backup di messaggi e allegati è già stato effettuato in modo da eseguire il backup di una sola copia. Ciò consente di evitare di dover eseguire il backup dei messaggi e degli allegati ogni volta che viene fatto riferimento ad essi e, pertanto, di ridurre significativamente le dimensioni dei backup. Per informazioni su come attivare l'archiviazione completa di singole istanze, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23)

Filtro di esplorazione

Per ridurre il tempo di ricerca e l'impatto sulle risorse di sistema quando si eseguono ricerche su grandi quantità di dati, il backup a livello di documento prevede un filtro di esplorazione che consente di ridurre il numero di elementi su cui eseguire la ricerca.

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 93)

Criteri per i filtri

I criteri che si immettono possono essere una combinazione qualsiasi, di lettere e numeri, con o senza un carattere jolly alla fine. Se non si utilizza alcun carattere jolly, verrà eseguita una ricerca della sottostringa e verranno trovate tutte le cartelle che presentano i criteri immessi all'interno del nome del file. Ad esempio, se si immette "min", vengono visualizzate tutte le cartelle che contengono le lettere "min", nel nome del file, come "Minuti", "min", "Amministratore" e "Admin". Se si immette un carattere jolly alla fine dei criteri, verrà eseguita la ricerca della stringa di prefisso e verranno trovate soltanto le cartelle che presentano i criteri immessi come prefisso del nome del file. Ad esempio, se si immette "Admin*", verranno visualizzati i file che iniziano per "Admin" come "Amministratore" e "Ammin26".

È possibile scegliere tra i seguenti filtri:

- **Visualizza soltanto gli elementi che coincidono con i seguenti criteri:** attivare questo filtro per visualizzare solo gli elementi che corrispondono ai criteri specificati.
- **Visualizza soltanto gli elementi del seguente intervallo:** attivare questo filtro per selezionare un intervallo numerico di elementi da restituire.
- **Attiva i filtri di esplorazione solo se ci sono più elementi di:** il filtro di esplorazione viene visualizzato automaticamente quando sono disponibili più di 500 elementi. Immettere un nuovo numero nel campo per modificare il valore impostato.

Nota: è possibile inoltre modificare il valore creando un valore nella chiave di registro seguente:

```
HKEY_CURRENT_USER\Software\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\Base\ASMgr\DBAEXSIS
Nome valore: MaxItemsDisplayed
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore (Base decimale): Soglia desiderata
```

Ulteriori informazioni:

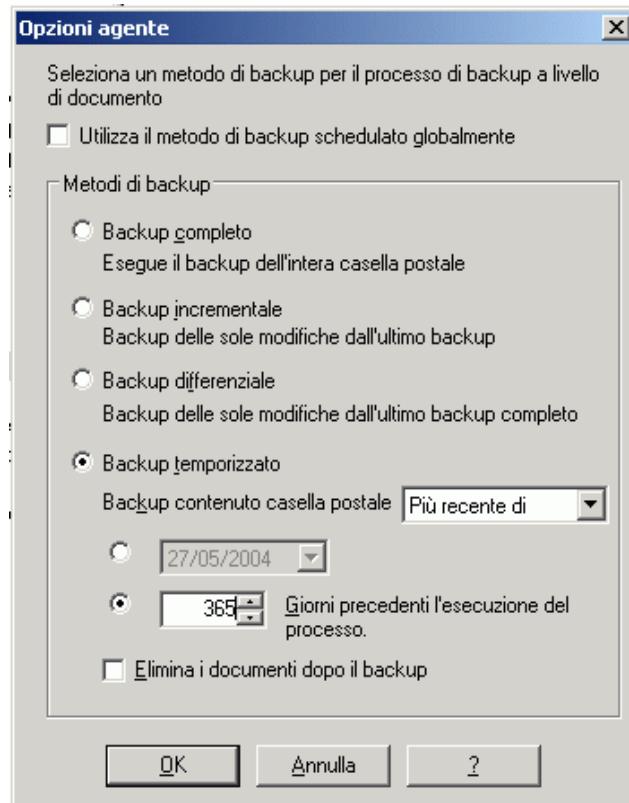
[Filtro di esplorazione](#) (a pagina 93)

Metodi di backup a livello di documento

Quando si inoltra un processo di backup, è necessario specificare un metodo di backup. Il metodo di backup determina il modo in cui CA ARCserve Backup eseguirà il backup dei dati. L'agente permette di selezionare un metodo per il processo di backup a livello di documento in Microsoft Exchange Server – Livello documento, oppure di utilizzare un metodo di backup pianificato globalmente.

Nota: se si desidera eseguire un processo di backup a livello di documento e includere le informazioni sul ripristino di emergenza, è necessario inoltrare un processo di backup del nodo completo per generare tali informazioni e un processo di backup a livello di documento separato.

Per selezionare un metodo di backup a livello di documento, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange – Livello documento, quindi scegliere Opzione agente dal menu di scelta rapida: Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni agente, come mostrato nel seguente esempio.



La possibilità di selezionare un metodo di backup a livello di documento offre il vantaggio aggiuntivo di disporre di una grande flessibilità, in quanto consente di selezionare un metodo diverso per una porzione del backup a livello di documento del processo in corso. È possibile selezionare uno dei seguenti metodi:

- **Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente:** attivato per impostazione predefinita. Per impostare un metodo di backup a livello di documento, disattivare questa opzione. Se l'opzione non viene disattivata, è necessario selezionare un metodo di backup nella scheda Pianificazione.

Nota: se questa opzione non viene disattivata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

- **Backup completo:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti.
- **Backup incrementale:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti creati o modificati dopo l'ultimo backup completo o incrementale. Se non è stato eseguito alcun backup completo in precedenza, verrà eseguito il backup di tutti i documenti.
- **Backup differenziale:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti creati o modificati dopo l'ultimo backup completo. Se non è stato eseguito alcun backup completo in precedenza, verrà eseguito il backup di tutti i documenti.
- **Backup temporizzato:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti antecedenti o successivi a un certo momento. Tale momento può essere una data specifica oppure un numero di giorni precedenti al giorno in cui viene eseguito il processo. Se si imposta un numero di giorni, il periodo di backup corrisponde ad un intervallo flessibile ed è relativo al momento in cui viene eseguito il processo.

Nota: se si seleziona una data specifica, viene utilizzata l'ora predefinita 12:00. CA ARCserve Backup regola automaticamente l'ora legale e la possibile differenza di fuso orario tra il server su cui viene eseguito Gestione di CA ARCserve Backup e il server in cui è stato installato l'agente.

- **Elimina i documenti dopo il backup:** consente di eliminare automaticamente i documenti dopo che ne è stata creata una copia di backup. Questa opzione è utile per sfoltire un server Exchange. Ad esempio, è possibile utilizzare questa opzione per eseguire il backup ed eliminare i documenti risalenti a tre anni prima, quindi ridurre lo spazio del server Exchange.

Importante: Questa opzione dovrebbe essere utilizzata con molta attenzione in quanto vengono eliminati tutti i documenti di cui è stato eseguito il backup.

Per sicurezza, è possibile impedire agli agenti di eseguire l'eliminazione del server Exchange attivando l'opzione Disattiva opzione di eliminazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere l'argomento relativo alla configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

Specificare filtri di backup a livello di documento

Il backup a livello di documento include filtri di backup che garantiscono grande flessibilità in quanto consentono di escludere dal backup caselle di posta elettronica, cartelle o allegati. È possibile inoltre impostare filtri predefiniti, utili se si utilizzano sempre gli stessi filtri e non si desidera impostarli ogni volta che si esegue un'operazione di backup a livello di documento.

Per specificare filtri di backup a livello di documento

1. Per selezionare un filtro di backup, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange – Livello documento, quindi scegliere Filtro.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Filtro di backup.

2. Nella scheda **Cassetta postale**, nel campo **Criterio di esclusione cassetta postale**, immettere il nome della cassetta postale che si desidera escludere oppure i criteri che l'agente deve utilizzare per escludere caselle postali specifiche, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Nota: per informazioni sui criteri di filtro, consultare Criteri di filtro.

3. Nella scheda **Cartella**, nel campo **Criterio di esclusione cartella**, immettere il nome della cartella che si desidera escludere oppure i criteri che l'agente deve utilizzare per escludere cartelle specifiche, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Nota: per informazioni sui criteri di filtro, consultare Criteri di filtro.

Se si desidera escludere cartelle predefinite, attivare l'opzione **Esclude le cartelle predefinite seguenti** e selezionare la casella di controllo accanto alla cartella specifica da escludere.

4. Nella scheda **Allegato**, nel campo **Criterio di esclusione allegato** immettere il tipo di estensione dell'allegato che si desidera escludere quindi fare clic su **Aggiungi**. Ad esempio, se si desidera escludere gli allegati con estensione .txt, immettere **txt** e fare clic su **Aggiungi**.

Se si desidera escludere gli allegati che superano una certa dimensione, attivare l'opzione **Exclude gli allegati con dimensioni più grandi della dimensione massima** e selezionare la dimensione massima. Quando si seleziona la dimensione massima, lasciare un piccolo margine, poiché la dimensione visualizzata da alcuni client di posta elettronica può essere leggermente diversa dalla dimensione letta da Exchange Server.

Nota: le impostazioni eseguite nella scheda **Allegato** non si applicano ai messaggi incorporati.

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 93)

Multiplexing durante i backup a livello di documento

In un processo multiplexing i dati provenienti da più origini vengono scritti simultaneamente sullo stesso supporto. Quando un processo con più origini viene inoltrato attivando l'opzione Multiplexing, esso viene suddiviso in processi subordinati, uno per gruppo di archiviazione. I processi figli scrivono i dati simultaneamente sullo stesso supporto. Se si attiva il multiplexing, i backup a livello di documenti da uno o più gruppi di archiviazione su uno o più computer possono essere eseguiti simultaneamente come singolo processo su una periferica.

Per ulteriori informazioni sul multiplexing, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Opzione Multistream

Se il server CA ARCserve Backup dispone di più periferiche in due o più gruppi oppure di più periferiche in uno o più gruppi con il Modulo Enterprise di CA ARCserve Backup e l'opzione Tape Library di CA ARCserve Backup installati, è possibile utilizzare l'opzione Multistream. Tale opzione consente di suddividere i processi di backup in vari sottoprocessi che vengono eseguiti contemporaneamente su diverse periferiche. Il numero massimo di processi in esecuzione contemporaneamente è uguale al numero di periferiche o di gruppi presenti nel sistema. Il backup a livello di documento fornisce da uno a cinque flussi per il backup simultaneo. Il numero di nastri, unità e gruppi di archiviazione disponibili determina il numero di flussi eseguiti simultaneamente durante il backup.

Nota: l'opzione Multistream può essere attivata nella scheda Destinazione di Gestione backup.

Per ulteriori informazioni sull'opzione Multistream, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Nota: se si inoltra un processo di backup a livello di documento locale o remoto con l'opzione Multistream attivata, i dati vengono inviati come multistreaming a livello di gruppo di archiviazione, ad esempio, se il server Exchange contiene due gruppi di archiviazione e durante il backup viene attivata l'opzione Multistream, viene creato un processo secondario per ciascun gruppo di archiviazione.

Backup a livello di documento

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di documento, verificare che i servizi di Exchange Server siano stati avviati sul server Exchange in uso e che l'agente universale di CA ARCserve sia in esecuzione.

Backup a livello di documento

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Backup dal menu Avvio rapido.
Viene visualizzata la finestra Gestione backup.
2. Nella finestra Gestione backup espandere l'oggetto Server Microsoft Exchange -- Livello documento per selezionare gli elementi di cui eseguire il backup.

Nota: caselle postali speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di backup. Si tratta di caselle particolari di cui non deve essere eseguito alcun backup. Inoltre, non è possibile eseguire il backup di caselle postali nascoste.

3. Se viene visualizzata l'opzione Filtro esplorazione (viene visualizzata automaticamente quando sono disponibili più di 500 elementi), impostare i filtri specificando gli elementi in cui eseguire la ricerca e fare clic su OK.
4. Selezionare gli elementi di cui si desidera eseguire il backup.

5. Per selezionare un metodo di backup a livello di documento, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange -- Livello documento, quindi scegliere Opzione agente, selezionare un metodo di backup e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni sui metodi di backup, consultare [Metodi di backup a livello di documento](#) (a pagina 94).

6. Per escludere caselle postali, cartelle o allegati dal processo di backup, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange -- Livello documento, scegliere Filtro, impostare i filtri e fare clic su OK. Per ulteriori informazioni sui filtri, vedere [Criteri per i filtri](#) (a pagina 93).
7. Per attivare il controllo CRC per verificare l'integrità dei dati utilizzando l'utilità Controllo e scansione supporti dopo l'esecuzione del processo di backup, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda Operazione.
Selezionare l'opzione Calcola e archivia valori CRC in supporti di backup, quindi fare clic su OK.
8. Per attivare la crittografia dati e/o la compressione dati, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda Supporti di backup.
Nella sezione Compressione/crittografia specificare le seguenti opzioni, in base alle proprie esigenze:
 - **Criptare i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.
 - **Sessione/crittografia:** specificare una password.
Nota: quando si seleziona l'opzione Criptare i dati è necessario specificare una password.
 - **Comprimere i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.
 - c. Fare clic su OK.

9. Fare clic sulla scheda Destinazione e selezionare la destinazione del backup.
10. Fare clic sulla scheda Pianificazione. Se si desidera utilizzare una pianificazione personalizzata, selezionare un Metodo ripetizione e un metodo di backup, se quest'ultimo non è stato selezionato a livello di documento. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione Usa schema di rotazione e impostare lo schema.

Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, consultare la Guida in linea e la Guida all'amministrazione.

11. Fare clic sul pulsante Avvia sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente.

12. Nella finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante Protezione, apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

13. Fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo.

14. Nella finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su Priorità origine. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su OK.

Nella pagina Inoltra processo fare clic su OK per inoltrare il processo.

Dopo aver inoltrato il processo di backup, è possibile visualizzare Gestione stato processi e fare doppio clic sul processo attivo per visualizzarne le proprietà in tempo reale. Se si è attivata l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, in tutti i campi relativi alla dimensione sarà visualizzata la dimensione precedente all'ottimizzazione con l'archiviazione delle istanze singole. La dimensione effettiva del backup dopo l'ottimizzazione viene visualizzata nel Registro attività sotto (xx) MB scritti sul supporto.

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 93)

Messaggi del Registro attività

Al termine di ciascun processo di backup, nel Registro attività viene visualizzato un riepilogo di ogni sessione. A seconda di quanto si verifica durante l'operazione di backup, il riepilogo include messaggi contenenti le seguenti informazioni:

- Lo stato del processo. A seconda degli elementi selezionati per il backup e di quanto si è verificato durante il processo di backup, verrà restituito uno dei tre seguenti stati:
 - **Riuscito:** il backup di tutte le caselle di posta elettronica e le cartelle pubbliche radice è stato completato correttamente;
 - **Incompleto:** è stato eseguito il backup di una o più caselle di posta elettronica e cartelle pubbliche radice, ma non è riuscito il backup di almeno una cartella pubblica radice o casella postale;
 - **Non riuscito:** non è stato eseguito il backup di alcuna casella postale e cartella pubblica radice.

Nota: le singole cartelle e i singoli messaggi e allegati non influiscono sullo stato del processo. Se non viene eseguito il backup di questi oggetti, i dettagli verranno elencati nell'apposito registro nella directory dei registri; dell'agente. Per visualizzare le informazioni di tale registro nel Registro attività o per visualizzarle anche nel Registro attività, impostare il valore Impostazione registro esclusioni. Per ulteriori informazioni sull'impostazione del registro di esclusioni, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento. Il registro è utile anche per monitorare i messaggi di errore di Exchange Server.

- Il numero di cartelle pubbliche radice, caselle di posta elettronica, cartelle e documenti di cui è stato eseguito il Backup
- La quantità di dati sottoposti a Backup
- La quantità di dati scritti su supporto
- La quantità di riduzione delle dimensioni ottenuta tramite la funzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica;
- Il numero di elementi ignorati;
- Il numero di caselle di posta elettronica di cui non è stato possibile eseguire il Backup
- Il numero di cartelle pubbliche radice di cui non è stato possibile eseguire il Backup
- Lo stato della sessione è cambiato;
- Istruzioni su come risolvere un problema.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23)

Ripristino dei dati a livello di documento

Nelle sezioni seguenti vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'Agente di Exchange per il ripristino da un backup a livello di documento e sulla procedura di ripristino.

Set di ripristino a livello di documento

Durante il backup di un server Exchange, ciascun gruppo di archiviazione selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Per ripristinare un oggetto, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, unite insieme, rappresentano la versione più aggiornata. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione corrente;
- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione del backup completo e un minimo di una sessione incrementale (è possibile includere tutte le sessioni incremental desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
-----------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione del backup completo e una sessione di backup differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
-----------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino.

Nota: poiché i backup a livello di documento sono indipendenti, è possibile ripristinare un backup incrementale o differenziale in modo autonomo (ovvero non è necessario ripristinarlo insieme a un backup completo). Pertanto, se si desidera ripristinare l'intero set di ripristino, assicurarsi di selezionare il backup completo poiché non viene selezionato automaticamente.

Prerequisiti per il ripristino a livello di documento

Prima di poter ripristinare i backup a livello di documento, è necessario che i seguenti prerequisiti siano soddisfatti:

- Il server Exchange deve essere in esecuzione e i gruppi di archiviazione e gli archivi di caselle postali in cui si esegue il ripristino devono essere già esistenti (in quanto non vengono creati durante il processo di ripristino).
- L'account utilizzato per il ripristino deve soddisfare i requisiti per l'account del servizio agente di backup per il computer su cui viene eseguito il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento (a pagina 91).

Ulteriori informazioni:

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 91)

Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili.

Per configurare le opzioni per il ripristino a livello di documento

1. Aprire la finestra di Gestione backup e fare clic sulla scheda Origine. Verrà visualizzata la struttura dell'origine di backup.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di archiviazione nella struttura di directory e selezionare Opzione agente nel menu di scelta rapida. Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni agente.

3. Fare clic sulla scheda Cassetta postale e specificare le opzioni indicate di seguito, in base al proprio ambiente.

- **Crea caselle postali se non esistenti:** tale opzione viene utilizzata per ripristinare i dati in una Struttura Exchange diversa oppure per eseguire il ripristino sullo stesso server da cui si è eseguito il backup, ma la casella postale che si desidera ripristinare è stata cancellata.

La maggior parte delle cartelle standard viene creata e denominata utilizzando la lingua del primo client che vi accede. Ad esempio, se il primo client usato per accedere alla nuova casella postale è un client francese, alle cartelle standard quali la Posta in arrivo o la Posta inviata vengono assegnati nomi francesi. Per ulteriori informazioni, consultare l'articolo Microsoft Q 188856 sul sito Web di Microsoft.

Nota: utilizzare questa opzione unitamente all'opzione Aggiungi alla casella postale ripristinata. Per ulteriori informazioni sull'opzione Aggiungi alla casella postale ripristinata, vedere [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23).

Importante: se la casella postale da ripristinare è stata cancellata ma l'utente associato alla casella postale esiste ancora e presenta le stesse proprietà, associare tale utente con la nuova casella postale. Se la casella postale da ripristinare e l'utente associato alla casella sono stati cancellati, è necessario creare un nuovo utente.

Con questa opzione, viene inviato un messaggio di posta elettronica alla nuova casella postale per completarla e indicare all'utente che è pronta per l'uso. Se si desidera personalizzare il contenuto di questo messaggio di posta elettronica, è possibile crearne uno nuovo e salvarlo come file .rtf nella directory Agente CA ARCserve Backup per Exchange a sostituzione del file predefinito, MailboxInitialize.rtf. È inoltre possibile personalizzare l'oggetto di questo messaggio utilizzando la seguente chiave di registro:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Nome valore:FirstMailSubject

Tipo valore: REG_SZ

Dati valore:Oggetto richiesto

- **Crea utenti se non esistenti:** utilizzare questa opzione e immettere una password se l'opzione Crea caselle postali se non esistenti è selezionata ma non è associato alcun utente esistente alla casella postale desiderata. Verificare che la password soddisfi i requisiti di lunghezza, complessità e cronologia del dominio e del server su cui viene eseguito il ripristino.

Questa opzione è utile per eseguire un ripristino di prova di una casella postale sul server di backup, per eseguire un controllo su una casella postale oppure se si necessita di un utente segnaposto poiché si prevede di collegare la casella postale a un altro utente. Quando si utilizza questa opzione, la quantità di proprietà assegnate all'utente durante il ripristino viene determinata dall'impostazione utilizzata per l'opzione di configurazione Esegui backup proprietà utente aggiuntive durante il processo di backup. Per ulteriori informazioni sull'opzione di configurazione Esegui il backup di proprietà utente aggiuntive, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23).

Prestare attenzione a quanto esposto di seguito:

- dopo che l'utente è stato creato, indipendentemente dalla selezione effettuata per l'opzione di configurazione Esegui backup proprietà utente aggiuntive, è ancora necessario regolare le proprietà per impostare diritti e appartenenze a gruppi e per riflettere i criteri dell'organizzazione.
- Per creare duplicati di utenti e caselle postali esistenti, è necessario aggiungere una stringa al nome dell'utente e al nome della casella postale. Per informazioni sulla configurazione di questa opzione, consultare la sezione Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

In caso di problemi con la casella postale o durante la creazione dell'utente, consultare la sezione [Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale](#) (a pagina 138).

4. Fare clic sulla scheda Documento e specificare le opzioni indicate di seguito, in base al proprio ambiente.

Quando si ripristinano documenti, è possibile che si verifichi un conflitto se una versione degli elementi ripristinati esiste già nella destinazione prevista. Per evitare questi problemi, selezionare una delle seguenti opzioni per la risoluzione dei conflitti:

- **Sovrascrivi:** consente di eliminare i documenti originali.
- **Sovrascrive solo quando modificato:** consente di eliminare solo i documenti originali che sono stati modificati dopo il backup. Poiché i documenti non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Sovrascrivi.

- **Ripristina come copia:** consente di non eliminare i documenti originali e di ripristinarli come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Ripristina come copia solo quando modificato:** consente di non eliminare i documenti originali e di ripristinare come copie i documenti che sono stati modificati dopo il backup. Poiché i messaggi non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Ripristina come copia.

Nota: ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati anche se si seleziona l'opzione per la sovrascrittura degli originali.

5. Fare clic su OK.

Le opzioni di ripristino a livello di documento vengono salvate.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23)

[Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale](#) (a pagina 138)

Posizioni per il ripristino a livello di documento

Quando si ripristina un backup a livello di documento, è possibile ripristinare i file nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa. Utilizzare l'opzione Ripristina i file nella posizione di origine solo quando si desidera eseguire il ripristino nella posizione esatta da cui si è eseguito il backup e la gerarchia del server non è cambiata. In tutti gli altri casi, è necessario ripristinare il file in una posizione alternativa.

Esempi: quando è possibile ripristinare in una posizione alternativa

Di seguito sono riportati alcuni esempi di casi in cui è necessario eseguire il ripristino in una posizione alternativa:

- Se si desidera ripristinare un documento in una cartella o in una casella postale differente sullo stesso server da cui è stato eseguito il Backup
- Se si desidera ripristinare un documento in una cartella o in una casella postale differente su un server diverso da quello da cui è stato eseguito il Backup

- Se si desidera unire una casella postale;
- Se si desidera eseguire la migrazione di una casella postale;
- Se sono stati rinominati i gruppi di archiviazione o gli archivi di caselle di posta elettronica.

Posizioni di ripristino alternative

Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole per selezionare l'origine e la destinazione:

- **Origine:** è possibile selezionare il ripristino dell'origine come un nuovo oggetto all'interno della destinazione oppure scegliere di unire l'origine alla destinazione.
- **Destinazione:** è necessario prendere in considerazione gli elementi selezionati per il ripristino e la versione di Exchange Server sulla quale si esegue il ripristino.

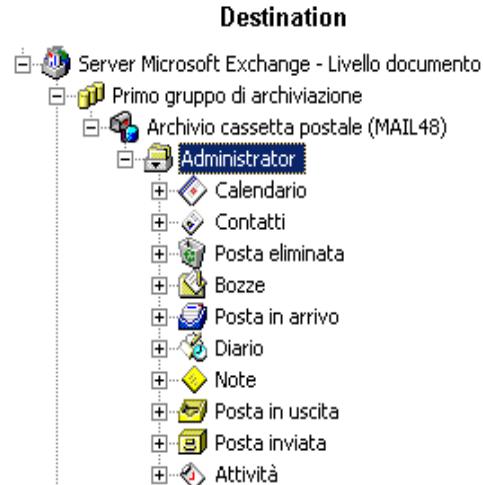
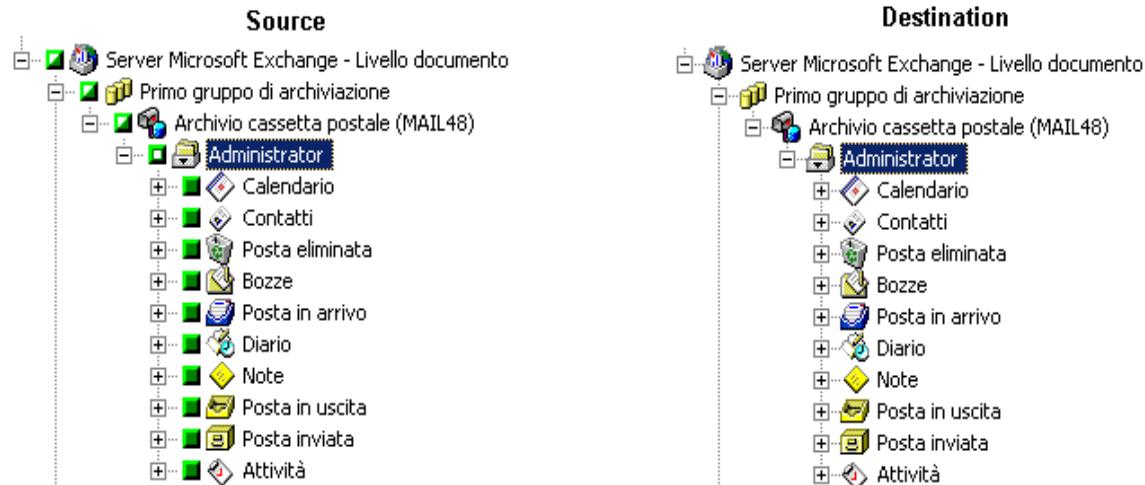
Nelle sezioni seguenti vengono riportate informazioni relative alla selezione di un'origine e di una destinazione.

Considerazioni sulla selezione dell'origine

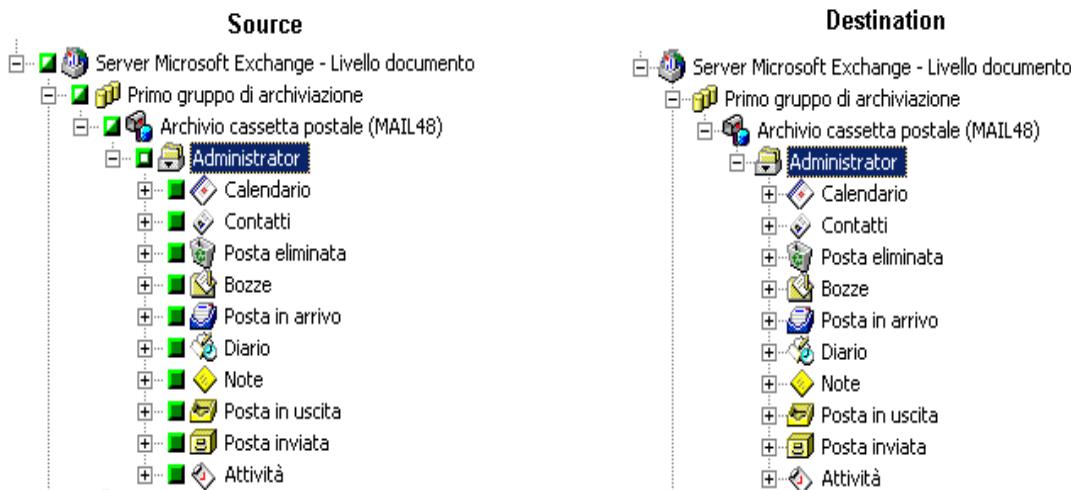
Quando si ripristina in una posizione alternativa, gli oggetti da recuperare vengono ripristinati come oggetti nuovi interni oppure vengono uniti nella destinazione selezionata, a seconda della modalità selezionata per l'origine.

Esempi: in che modo la scelta dell'origine influisce sulle operazioni di ripristino

- Ripristino all'interno della destinazione significa che si seleziona la Casella postale_A come origine e la Casella postale_B come destinazione, la Casella postale_A viene ripristinata come un nuovo oggetto all'interno della Casella postale_B.



- Unione nella destinazione significa che se si seleziona la Casella postale_A come origine e la Casella postale_B come destinazione, il contenuto della Casella postale_A verrà unito a quello già presente nella Casella postale_B.



Ad esempio: in che modo l'organizzazione dei processi influisce sui processi

Si desidera aggiungere alla struttura Exchange nuovi oggetti, come una casella postale, dopo aver inoltrato un processo di backup. Occorre inoltrare nuovamente il processo per inserire i nuovi oggetti?

Le soluzioni possibili sono due:

- Se si è utilizzata un'organizzazione dinamica, i nuovi oggetti verranno inclusi, in quanto il contenuto selezionato viene determinato nel momento in cui viene eseguito il processo.
- Se si è utilizzata un'organizzazione esplicita, invece, sarà necessario inoltrare nuovamente il processo affinché includa i nuovi oggetti, in quanto il contenuto selezionato viene determinato nel momento in cui il processo viene organizzato.

Nota: per ulteriori informazioni sull'organizzazione dinamica ed esplicita di un processo, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Considerazioni sulla selezione della destinazione

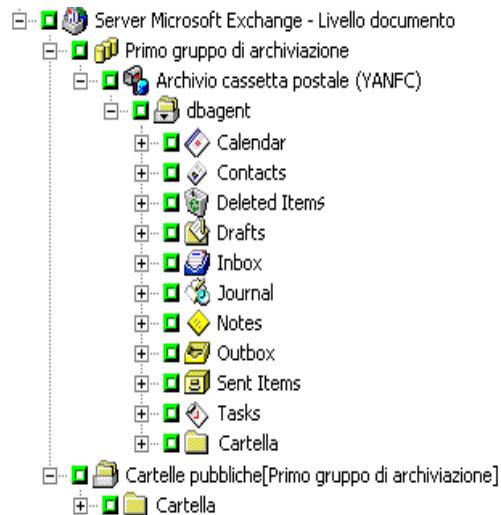
Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole alla destinazione selezionata. Le regole da applicare dipendono dagli elementi selezionati per il ripristino e della versione di Exchange Server su cui si esegue il ripristino.

Nota: è necessario impostare una destinazione in grado di supportare tutte le origini, qualora si selezionino più origini per il ripristino.

Poiché la destinazione selezionata dipende dall'origine selezionata, nei diagrammi seguenti viene riportata la visualizzazione dell'origine di CA ARCserve Backup per ogni versione di Exchange Server. Nei seguenti grafici vengono riportate le informazioni relative ad ogni destinazione supportata in base all'origine e alla versione di Exchange Server.

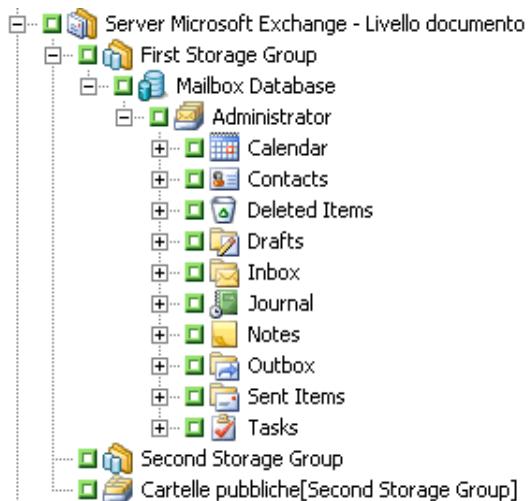
Visualizzazione dell'origine per gli oggetti Exchange Server 2000 e 2003

Nel diagramma seguente sono visualizzati gli oggetti di origine che possono essere ripristinati per Exchange Server 2000 e 2003 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:



Visualizzazione dell'origine per gli oggetti Exchange Server 5.5

Nel diagramma seguente sono visualizzati gli oggetti di origine che possono essere ripristinati per Exchange Server 5.5 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:



Visualizzazione dell'origine degli oggetti documento per tutte le versioni di Exchange Server

Nel diagramma seguente sono visualizzati gli oggetti documento di origine che possono essere ripristinati per tutte le versioni di Exchange Server utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange-Premium Add-on:

Nome	Tipo	Dimensione
10/29/03 16:52:38 Microsoft Outlook 2000		
10/29/03 16:53:08 dbagent		

Ripristino di dati di Exchange Server 2000, 2003 o 2007 in sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007

La tabella che segue indica gli oggetti origine selezionabili, e le rispettive destinazioni supportate, quando si ripristinano dati di Exchange Server 2000, 2003 o 2007 su sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Gruppo di archiviazione	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione]	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Archivio di caselle di posta elettronica	Gruppo di archiviazione

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Casella postale*	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Archivio di caselle di posta elettronica, Casella postale, Cartella
Cartella	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Casella postale, Cartella
Documento	Cartella

*La casella postale viene convertita in cartella se non viene ripristinata in un archivio caselle di posta elettronica.

Ripristino di dati di Exchange Server 5.5 su sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007

Nel grafico seguente sono elencati gli oggetti di origine che si possono selezionare e le relative destinazioni supportate quando si ripristinano dati di Exchange Server 5.5 su sistemi Exchange Server 2000, 2003, 2007 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Cartelle pubbliche	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Casella postale*	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Archivio di caselle di posta elettronica, Casella postale, Cartella
Cartella	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Casella postale, Cartella
Documento	Cartella

*La casella postale viene convertita in cartella se non viene ripristinata in un archivio caselle di posta elettronica.

Nota: quando si esegue il ripristino da Exchange Server 5.5 a Exchange Server 2000, 2003 e 2007, non è possibile selezionare l'oggetto principale Caselle postali singole come origine, a causa delle ambiguità relative alla posizione delle caselle postali secondarie. È comunque possibile selezionare una casella postale secondaria come origine oppure l'archivio di caselle postali (e selezionare l'opzione Crea caselle postali se non esistenti) se è necessario eseguire la migrazione o il ripristino delle caselle postali.

Estensione manuale del percorso di destinazione per creare una nuova cartella

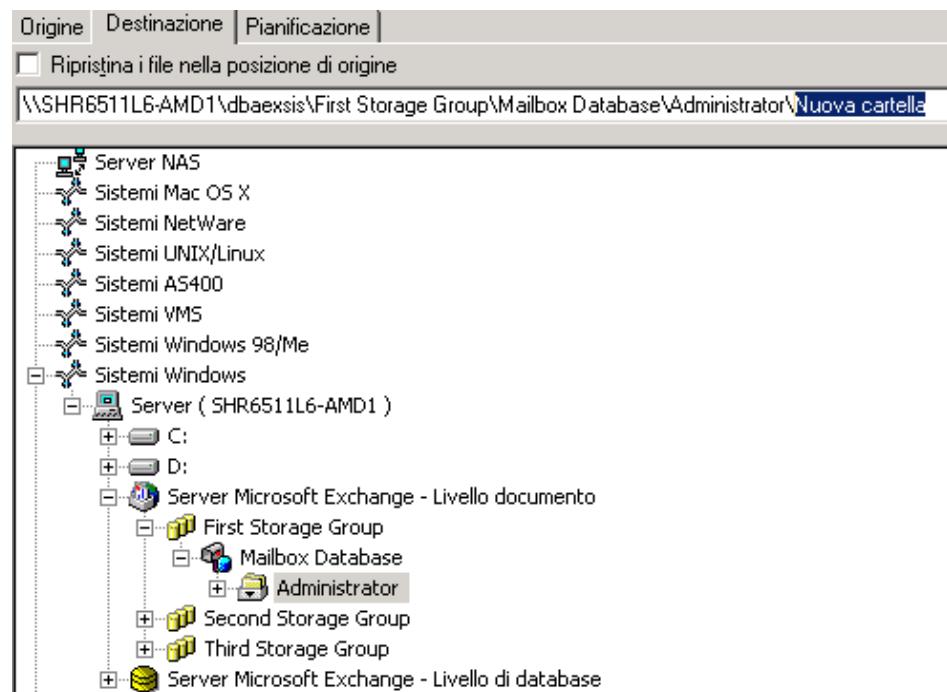
Per creare una nuova cartella in cui eseguire il ripristino all'interno della casella postale o nella cartella selezionata come destinazione, è possibile estendere manualmente il percorso di destinazione nella scheda Destinazione di Gestione ripristino.

Esempio: estensione del percorso di destinazione

Se si seleziona la Casella postale_A come destinazione e si desidera aggiungere una nuova cartella per il ripristino all'interno di questa, è necessario aggiungere il nome della nuova cartella al termine del percorso di destinazione nella parte superiore della pagina.

L'illustrazione che segue mostra come estendere il percorso di destinazione a una nuova cartella denominata "newfolder."

Nota: non immettere la barra rovesciata (\) al termine del nuovo nome della cartella.



Importante: poiché il ripristino a livello di documento utilizza la tecnologia Push Agent, è necessario aver selezionato **Sistemi Windows** nel campo Destinazione accanto al percorso di destinazione.

Ripristino a livello di documento

Per eseguire un ripristino a livello di documento

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Ripristina** dal menu **Avvio rapido**.

Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.

2. In Gestione ripristino selezionare **Ripristino per struttura** nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: sia il metodo di ripristino Per struttura che il metodo di ripristino Per sessione sono supportati dal ripristino a livello di documento.

3. Espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server da cui si esegue il ripristino ed espandere l'oggetto server per selezionare i documenti da ripristinare: gruppi di archiviazione, archivi di caselle postali, archivi di cartelle pubbliche, cartelle pubbliche, cartelle o persino un solo documento.

Nota: caselle postali speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di ripristino. Si tratta di caselle particolari di cui non dovrebbe essere eseguito alcun ripristino.

4. Fare clic su **Cronologia versioni**, selezionare una versione di backup per la sessione e fare clic su **Seleziona**.

Nota: la funzione cronologia versioni è supportata solo a livello di gruppo di archiviazione.

5. Per selezionare le opzioni di ripristino, fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di archiviazione, scegliere **Opzione agente**, selezionare le opzioni di ripristino e infine fare clic su **OK**.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Server di ripristino a livello di documento.

6. Fare clic sulla scheda **Destinazione**. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

7. Per ripristinare in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo **Ripristina i file nella posizione di origine**, espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server in cui eseguire il ripristino, espandere l'oggetto **Server Microsoft Exchange – Livello documento** e selezionare la posizione per il ripristino.

Nota: quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole alla destinazione selezionata. Le regole da applicare dipendono dagli elementi selezionati per il ripristino e della versione di Exchange Server su cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare Posizioni di ripristino alternative.

8. Fare clic su **Avvia**.

9. Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo **Protezione** immettere il nome utente e la password per il server di destinazione, quindi fare clic su **OK**.

Nota: CA ARCserve Backup non supporta l'accesso a sistemi con password da di lunghezza superiore a 23 caratteri. Se la password del sistema al quale si sta accedendo è superiore a 23 caratteri, è necessario modificare la password di tale sistema agente, in modo da riportarla a 23 caratteri o meno e quindi effettuare di nuovo l'accesso al sistema agente.
10. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, nella scheda **Computer** verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su **Modifica**, apportare le modifiche e fare clic su **OK**.
11. Fare clic sulla scheda Agente DB e verificare o modificare il nome utente e la password per l'account del servizio agente di backup. Tale account deve soddisfare i requisiti per il server Exchange in cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento.
12. Fare clic su **OK**.
13. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.
14. Immettere una descrizione del processo e fare clic su **OK**.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 103)
[Posizioni di ripristino alternative](#) (a pagina 107)

Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003

Sebbene questa versione di CA ARCserve Backup non supporti le operazioni di backup dei componenti fondamentali, è possibile ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup utilizzando una versione dell'agente che supportava il backup dei componenti fondamentali.

Prima di ripristinare dati di backup a livello dei componenti principali, è tassativo effettuare le seguenti operazioni preliminari:

- Configurare l'agente a livello di documento in modo che sia attivata l'opzione Consentì ripristino a livello componenti fondamentali.
- Configurare l'agente a livello dei componenti fondamentali.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23)

[Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 27)

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali

Per eseguire un processo di ripristino a livello dei componenti fondamentali, è necessario che l'account del servizio agente di backup sul server Exchange soddisfi i seguenti criteri.

- L'account deve corrispondere a un utente di dominio con una casella postale sul server Exchange locale e il nome della casella deve essere univoco. Per nome univoco si intende un nome che non esiste nella struttura come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno della struttura.
- L'account deve essere aggiunto al gruppo Domain Admins sui controller di dominio e ai gruppi Administrators e Backup Operators sul server Exchange.

Nota: se il server Exchange è il controller di dominio, è necessario aggiungere i tre gruppi solo all'account del servizio agente di backup sul proprio controller di dominio.

- È necessario assegnare all'account i diritti seguenti:
 - Agisci come parte del sistema operativo;
 - Accesso locale;
 - Accesso come servizio.
- È necessario assegnare ruoli ai livelli Società, Sito e Configurazione della struttura dell'account.
- Il livello di autorizzazione proprietario deve essere assegnato a tutte le cartelle pubbliche di cui si intende eseguire il backup o il ripristino, poiché le autorizzazioni possono variare in base alla cartella pubblica. Se viene assegnato un livello inferiore, il processo di backup o di ripristino potrebbe non riuscire o causare la creazione di oggetti duplicati in quanto l'account del servizio agente di backup non dispone delle autorizzazioni corrette per cancellare i documenti originali.

L'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange rappresenta lo strumento più efficace per creare un account del servizio agente di backup e impostarlo correttamente. Tuttavia, se in base alla configurazione dell'ambiente è preferibile creare manualmente un account del servizio agente di backup, consultare la sezione [Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 147) per istruzioni a questo proposito.

Ripristino a livello dei componenti fondamentali

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente per il ripristino da un backup a livello dei componenti fondamentali e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per eseguire un ripristino a livello dei componenti fondamentali è innanzitutto necessario soddisfare i seguenti prerequisiti:

- Exchange Server deve essere in esecuzione e i gruppi di archiviazione, gli archivi di caselle postali e le caselle postali in cui si esegue il ripristino devono essere già esistenti (in quanto non vengono creati durante il processo di ripristino);
- Le caselle postali in cui si esegue il ripristino non possono essere disattivate;
- L'account utilizzato per il ripristino deve soddisfare i requisiti per l'account del servizio agente di backup per il computer su cui viene eseguito il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione Requisiti per l'account del servizio agente di backup per il ripristino a livello dei componenti fondamentali (a pagina 116).

Ulteriori informazioni:

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 116)

Set di ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per ripristinare una cartella o una casella postale, selezionare l'oggetto richiesto in tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino completo della cartella o casella postale. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella postale utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa;
- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella di posta utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (Ovvero, tutte le sessioni incrementalì desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella di posta utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali

Quando si crea un processo di ripristino, si può verificare un conflitto se una versione degli elementi ripristinati esiste già nel server di destinazione. Per evitare tale problema, è possibile impostare un'opzione di ripristino facendo clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server – **Livello dei componenti fondamentali e scegliendo** Opzione agente.

Scegliere una delle seguenti opzioni per la risoluzione del conflitto:

- **Non sovrascrivere il messaggio originale:** i messaggi originali non vengono eliminati e vengono sempre ripristinati come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Sovrascrivi il messaggio originale se modificato:** vengono eliminati solo i messaggi originali che sono stati modificati dopo il backup. I messaggi originali non vengono eliminati e vengono sempre ripristinati come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Sovrascrivi sempre il messaggio:** i messaggi originali vengono eliminati.
- **Non sovrascrivere il messaggio originale se modificato:** i messaggi originali non vengono eliminati e i messaggi che sono stati modificati dopo il backup vengono sempre ripristinati come copie. Poiché i messaggi non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Ripristina come copia.

Nota: ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati anche se si seleziona l'opzione per la sovrascrittura degli originali.

Ripristino di dati a livello dei componenti fondamentali

Attenersi alla procedura delineata di seguito per ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup utilizzando una versione dell'agente che supportava il backup dei componenti fondamentali.

Per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Ripristina dal menu Avvio rapido.
Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.
2. In Gestione ripristino selezionare Ripristina per struttura nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.
3. Espandere il server da cui si esegue il ripristino e l'oggetto Server Microsoft Exchange – Livello dei componenti fondamentali, quindi selezionare le cartelle che si desidera ripristinare.

Tenere presenti le seguenti considerazioni:

- quando si seleziona una cartella, viene visualizzato un oggetto nel riquadro superiore destro. Tale oggetto rappresenta la cartella selezionata per il ripristino e tutto il suo contenuto. L'oggetto viene selezionato automaticamente.

- Caselle postali speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di ripristino. Si tratta di caselle particolari di cui non deve essere eseguito alcun ripristino.
4. Fare clic su Cronologia versioni, selezionare una versione di backup per la sessione e fare clic su Seleziona.
 5. Scegliere un'opzione di ripristino facendo clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange - Livello dei componenti fondamentali e scegliendo Opzione agente e un metodo di ripristino, quindi facendo clic su OK. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, [consultare Opzioni di ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 118).
 6. Fare clic sulla scheda Destinazione. È possibile ripristinare le cartelle nella posizione originale (predefinita) oppure in una posizione alternativa (incluso il ripristino di una cartella in una casella postale differente sullo stesso server o su un server diverso).
 7. Se si desidera eseguire il ripristino in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo Ripristina i file nelle posizioni di origine, verificare che Sistemi MS Windows sia selezionato nel campo Destinazione, espandere l'oggetto Sistemi Windows (se non è installato l'agente universale, espandere l'oggetto Rete), espandere il server in cui si desidera eseguire il ripristino e quindi l'oggetto Server Microsoft Exchange – Livello dei componenti fondamentali e selezionare la posizione in cui eseguire il ripristino.
 8. Fare clic su Avvia.
Viene aperta la finestra di dialogo Nome utente e password sessione.
 9. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su OK.
Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:
Dominio\Nomeutente
 10. Fare clic sulla scheda Agente DB e verificare o modificare il nome utente e la password per l'account del servizio agente di backup. Tale account deve soddisfare i requisiti per il server Exchange in cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per il ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 116).
Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:
Dominio\Nomeutente
 11. Fare clic su OK.

12. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo e fare clic su OK.

Il ripristino a livello dei componenti fondamentali viene inoltrato.

Ulteriori informazioni:

[Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 118)
[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 116)

Capitolo 5: Utilizzo delle funzioni supportate nei sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Introduzione](#) (a pagina 123)
- [Multiplexing dei dati di backup](#) (a pagina 123)
- [Opzioni di backup multistreaming](#) (a pagina 124)
- [Crittografia e compressione dei dati di backup](#) (a pagina 124)
- [Gestione dei supporti contenenti dati di backup di Exchange Server](#) (a pagina 125)

Introduzione

CA ARCserve Backup supporta le seguenti funzioni per le operazioni a livello di database e di documento sui sistemi Exchange 2000 Server, Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007:

- Multiplexing durante i backup a livello di database;
- Multistream
- Crittografia dei dati;
- Compressione dati;
- Utilità Controllo e scansione supporti

Multiplexing dei dati di backup

Con multiplexing si indica un processo in cui i dati di più origini vengono scritti simultaneamente sullo stesso supporto. Quando un processo con più origini viene infiltrato attivando l'opzione Multiplexing, esso viene suddiviso in processi subordinati, uno per ciascun nodo remoto e flussi aggiuntivi per ciascun gruppo di archiviazione di Exchange Server. I processi figli scrivono i dati simultaneamente sullo stesso supporto.

Per ulteriori informazioni sul multiplexing, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Opzioni di backup multistreaming

Se il server CA ARCserve Backup dispone di più periferiche in due o più gruppi oppure di più periferiche in uno o più gruppi con il Modulo Enterprise di CA ARCserve Backup e l'opzione Tape Library di CA ARCserve Backup installati, è possibile utilizzare l'opzione Multistream per eseguire il backup dei dati.

Tale opzione consente di suddividere i processi di backup in vari sottoprocessi che vengono eseguiti contemporaneamente su diverse periferiche. Il numero massimo di processi in esecuzione contemporaneamente è uguale al numero di periferiche o di gruppi presenti nel sistema.

I backup a livello di database e di documento forniscono un flusso per gruppo di archiviazione per il backup contemporaneo. Il numero di nastri, unità e gruppi di archiviazione disponibili determina il numero di flussi eseguiti simultaneamente durante il processo.

Nota: è possibile attivare l'opzione Multistreaming nella scheda Destinazione di Gestione backup.

Se si inoltra un processo di backup a livello di database con l'opzione Multistreaming attivata, i dati vengono inviati come multistreaming a livello di gruppo di archiviazione in due circostanze:

- Se si inoltra un processo locale sotto l'oggetto Sistemi Windows.
- Se si inoltra un processo locale sotto l'oggetto Struttura Exchange.

In tutti gli altri casi, i dati di backup a livello di database vengono elaborati come multistreaming a livello di server.

Per ulteriori informazioni sulla funzione Multistreaming, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Crittografia e compressione dei dati di backup

L'opzione Criptare i dati consente di proteggere i dati di backup. L'opzione Comprimere i dati consente di utilizzare in modo efficiente le risorse di rete e i supporti di backup.

Nota: per ulteriori informazioni sulla crittografia dei dati e la compressione dei dati, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Le opzioni Criptare i dati e Comprimere i dati possono essere applicate durante l'esecuzione di backup a livello di database e di documento.

Per attivare la crittografia e/o la compressione ai dati di backup a livello di database e di documento:

1. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.

2. Selezionare la scheda Supporti di backup.

Nella sezione Compressione/crittografia specificare le seguenti opzioni, in base alle esigenze di backup:

- **Criptare i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.
 - **Sessione/crittografia:** specificare una password.
- Nota:** quando si seleziona l'opzione Criptare i dati è necessario specificare una password.
- **Comprimere i dati:** selezionare in corrispondenza dell'agente.

3. Fare clic su OK.

Gestione dei supporti contenenti dati di backup di Exchange Server

Dopo avere eseguito il backup dei database di Exchange Server su un supporto, è possibile utilizzare l'utilità Controllo e scansione supporti di CA ARCserve Backup per le seguenti operazioni:

- Determinare i dati presenti sul supporto.
- Visualizzare informazioni sulle sessioni di backup dei supporti.
- Se è abilitata la verifica CRC durante il backup, verificare l'integrità dei dati scritti sul supporto.

Nota: per ulteriori informazioni sull'attivazione del controllo CRC durante il backup sui sistemi Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003, consultare la sezione [Backup a livello di database](#) (a pagina 42). Per ulteriori informazioni sull'attivazione della verifica CRC durante il backup sui sistemi Exchange Server 2007, consultare la sezione [Backup a livello di database](#) (a pagina 62).

Ciascuna origine di backup viene salvata sul supporto come sessione individuale. È possibile eseguire l'analisi di una sessione singola o di un supporto intero. Per visualizzare i risultati del processo di analisi nella coda dei processi, fare clic sulla scheda Registro processi.

Utilizzare tale scheda nella finestra di dialogo Opzioni per selezionare il livello di dettaglio visualizzato nel registro della coda processi. È possibile visualizzare solo le informazioni di riepilogo e gli eventuali errori che si sono verificati durante l'analisi oppure visualizzare ogni file di cui è stato eseguito il backup insieme alle informazioni di riepilogo e agli errori.

Analisi di supporti

Per eseguire l'analisi dei supporti:

1. Aprire l'utilità Controllo e scansione supporti dalla Console di gestione di CA ARCserve Backup.
2. Selezionare i supporti di cui si desidera eseguire l'analisi.
Se il supporto desiderato non si trova nella periferica di archiviazione, è necessario immettere le informazioni nei campi Gruppo e Supporto.
3. Scegliere di eseguire l'analisi di una sessione specifica oppure di tutte le sessioni sul supporto.
4. Fare clic sul pulsante Opzioni per impostare le opzioni di analisi per il processo.

Nota: per verificare l'integrità dei dati è necessario attivare l'opzione Calcola e archivia valori CRC in supporti di backup.

5. Fare clic sul pulsante Filtro sulla barra degli strumenti per specificare i filtri per il processo.
6. Fare clic sul pulsante Avvia sulla barra degli strumenti per inoltrare il processo.

Capitolo 6: Utilizzo ottimale

In questa sezione viene descritto come utilizzare al meglio l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Suggerimenti generali](#) (a pagina 127)
- [Suggerimenti per l'installazione](#) (a pagina 128)
- [Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server](#) (a pagina 129)
- [Suggerimenti per il backup](#) (a pagina 130)
- [Suggerimenti per il ripristino](#) (a pagina 134)
- [Strategie per backup e ripristino di prova](#) (a pagina 134)

Suggerimenti generali

Durante l'utilizzo dell'agente, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Risorse tecniche

Nel sito Web Microsoft sono disponibili numerose risorse tecniche relative a Exchange Server, inclusi manuali, file della Guida scaricabili e kit per lo sviluppo del software. È necessario leggere tali documenti, in particolare il documento Disaster Recovery for Microsoft Exchange Server (informazioni in lingua inglese). Più informazioni sono disponibili su Exchange Server, più sarà facile utilizzare le proprie conoscenze per aumentare al massimo la protezione dei dati durante l'utilizzo dell'agente.

Registri nel Visualizzatore eventi

Oltre a monitorare il Registro attività di CA ARCserve Backup in merito agli eventi che si possono verificare durante l'utilizzo dell'agente, è necessario monitorare anche i registri nel Visualizzatore eventi di Windows, soprattutto il registro eventi applicazioni e il registro eventi sistema. Nel registro Applicazione sono inclusi gli eventi interni di Exchange Server, mentre nel registro Eventi sistema sono riportati gli eventi di Windows.

Suggerimenti per l'installazione

Durante l'installazione dell'agente, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Suggerimenti per il prodotto

CA ARCserve Backup offre agenti e opzioni che consentono di proteggere tutti i server della struttura Exchange, inclusi i server Exchange e i controller di dominio.

Nota: è di fondamentale importanza proteggere i controller di dominio, in quanto includono i contenitori Active Directory, nei quali, a loro volta, sono archiviate le informazioni sugli utenti, le caselle postali e le cartelle pubbliche.

Per ottimizzare il livello di protezione di Exchange Server, pertanto, utilizzare le soluzioni seguenti su ciascun server:

- **Agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup:** include ripristino e backup a livello di database e di documento. Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti il database e i registri di Exchange Server. Con la funzione di backup e ripristino a livello di documento, disponibile solo con questo agente, molte attività amministrative risultano più semplici e rapide e viene offerta la massima flessibilità grazie al livello di ripristino più dettagliato possibile;
- **Agente client di CA ARCserve Backup per Windows:** protegge i file e lo stato del sistema, incluso Active Directory. Quando si utilizza Exchange 2000 Server, Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007, è importante proteggere Active Directory poiché in esso sono archiviate le caselle postali e le informazioni sugli utenti.
Nota: l'agente client di CA ARCserve Backup per Windows, oltre a poter essere utilizzato su tutti i server Exchange, consente di proteggere anche tutti i controller di dominio.
- **Opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup:** in caso di emergenza, l'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup consente di ripristinare il computer riportandolo allo stato salvato con l'ultimo backup completo eseguito. Installare l'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup su tutti i server che verranno utilizzati per il backup dei server Exchange e dei controller di dominio.

Per proteggere in modo efficiente i dati di Exchange Server, non occorre installare le seguenti applicazioni:

- **Microsoft Outlook:** non è indispensabile disporre di un client di posta elettronica installato sul server Exchange di cui si esegue il backup.
- **Agent for Open Files di CA ARCserve Backup:** Agent for Open Files di CA ARCserve Backup è utile per proteggere i file aperti o in uso da parte di applicazioni attive. Poiché è specifico per un'applicazione, ovvero è stato sviluppato appositamente per proteggere Microsoft Exchange, l'agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup offre una soluzione completa ed efficace che include tutte le funzioni offerte da Agent for Open Files di CA ARCserve Backup.

Riduzione del carico

Se si dispone di un'infrastruttura di rete in grado di supportare backup remoti ad alte prestazioni, installare Gestione backup in un server diverso da quello in cui è installato Exchange Server. Ciò consente di ridurre il carico su Exchange Server.

Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server

Durante la configurazione di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Registrazione circolare

Tuttavia per utilizzare i backup incrementali e differenziali, è necessario disattivare questa funzione. Difatti, se non viene disattivata, quando si esegue un backup incrementale o differenziale, l'agente converte automaticamente il backup in backup completo.

Sebbene consenta di ridurre la quantità di spazio utilizzato su disco, la registrazione circolare non consente di ripristinare tutte le modifiche apportate dall'ultimo backup, in quanto permette di archiviare solo un numero limitato di file di registro. Pertanto, non sarà possibile trarre vantaggio dai benefici offerti dall'utilizzo di un sistema basato sulle transazioni né sarà possibile eseguire un ripristino completo in caso di problemi nel sistema. Per non ridurre lo spazio libero su disco, si raccomanda quindi di eseguire regolarmente dei backup anziché utilizzare la registrazione circolare, in quanto, con i backup, i file dei registri; delle transazioni vengono rimossi automaticamente.

Per ulteriori informazioni sulla registrazione circolare, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Spazio del Registro transazioni

Verificare che sul server Exchange sia disponibile spazio sufficiente per ripristinare i registri; delle transazioni. Lasciare almeno il doppio della quantità di spazio ritenuta necessaria per i registri; delle transazioni. Inoltre, per eseguire ripristini da backup a livello di documento o dei componenti fondamentali, è necessario lasciare spazio sufficiente per il backup poiché, durante il recupero, la dimensione del file del database può aumentare.

Suggerimenti per il backup

Durante il backup di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Backup in linea

Eseguire sempre i backup in linea. Ciò, infatti, consente di eseguire il backup dei database di Exchange Server senza chiuderli, evitando quindi interruzioni del lavoro. Se non vengono eseguiti backup in linea, oltre alla necessità di interrompere il lavoro degli utenti si corre anche il rischio di commettere errori costosi poiché i backup non in linea sono dettagliati e richiedono un lavoro molto intenso. Quando si eseguono backup in linea, l'agente gestisce i file per conto dell'operatore. Con i backup non in linea, invece, tutto il lavoro deve essere gestito da un addetto dedicato. Inoltre, se si eseguono backup non in linea, non verrà eseguito alcun processo di convalida del checksum sulle singole pagine del database e, pertanto, non sarà possibile rilevare eventuali dati danneggiati né verificare l'integrità del database.

Integrità dei supporti

Per creare il processo di backup, utilizzare l'opzione globale Calcola e archivia valore CRC su supporto backup. Quindi, per garantirne l'integrità, eseguire la scansione dei supporti con la verifica CRC.

Strategie di backup a livello di database

Sulla strategia di backup influiscono vari fattori: la dimensione del backup e del ripristino, il server fisico e l'hardware disponibili per l'archiviazione, la quantità di supporti disponibili, il periodo di conservazione dei supporti, la larghezza di banda della rete, il carico del server e la dimensione dei database. Di conseguenza, la strategia di backup da utilizzare dipende dall'ambiente e dall'hardware fisico.

Per identificare la corretta strategia di backup, è innanzitutto necessario valutare la quantità di tempo messo a disposizione dell'azienda ogni settimana per il backup di Exchange Server. Tenere presente che, tra le operazioni legate al ripristino, l'aspetto che richiede più tempo è la riesecuzione dei file di registro. In base alla frequenza con cui vengono eseguiti i backup completi, possono essere necessarie diverse ore per rieseguire i file di registro su server di grandi dimensioni in quanto è necessaria la scansione di ogni transazione verificatasi a partire dall'ultimo backup. Inoltre, la velocità di riesecuzione del Registro transazioni varia in base al tipo di transazioni da rieseguire. Si raccomanda pertanto di eseguire un ripristino di prova dei file di registro per ottenere una valutazione più accurata del tempo necessario.

Dopo aver determinato le dimensioni del ripristino, è necessario considerare l'effetto che l'ambiente e le risorse avranno sulla strategia di backup:

- In ambienti con dati cruciali e tempi di ripristino minimi, è necessario eseguire backup completi durante la notte (o nelle ore in cui il server è meno attivo) e backup incrementali a metà giornata (o nelle ore di bassa produttività durante il giorno pianificandoli rispetto ai backup completi in modo da garantire la maggiore protezione possibile);
- Se l'utilizzo di supporti è uno dei fattori principali nella strategia di backup, eseguire giornalmente backup completi o alternare backup completi a backup differenziali;
- In ambienti in cui non sono presenti dati cruciali e con tempi di ripristino meno ridotti, si consiglia di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana e backup incrementali o differenziali negli altri giorni.

Nella tabella seguente sono inclusi esempi di strategie di backup con i relativi vantaggi e svantaggi. Sebbene, per ottenere la massima protezione, sia necessario eseguire giornalmente backup completi e incrementali, è possibile impostare una strategia di backup più adatta alle esigenze della propria azienda.^{*} L'unico requisito necessario è eseguire backup giornalieri ridotti nei giorni lavorativi e un backup completo una volta alla settimana.

Strategia di backup	Vantaggi	Svantaggi
Backup giornalieri completi e incrementali*	Massima protezione Tempi di ripristino ridotti	Utilizzo intensivo dei supporti
Backup completi giornalieri	Buona protezione Tempi di ripristino ridotti	Utilizzo intensivo dei supporti

Strategia di backup	Vantaggi	Svantaggi
Backup giornalieri con un backup completo almeno una volta alla settimana	Buona protezione Utilizzo meno intensivo dei supporti	Tempi di ripristino variabili

* Pianificare i backup completi e incrementali con un intervallo di circa 12 ore.

Strategie di backup a livello di documento

Sulla strategia di backup influiscono vari fattori: la dimensione del backup e del ripristino, il server fisico e l'hardware disponibili per l'archiviazione, la quantità di supporti disponibili, il periodo di conservazione dei supporti, la larghezza di banda della rete, il carico del server e la dimensione dei database. Sebbene sia importante prendere in considerazione tutti questi fattori, per i backup a livello di documento i due fattori principali sono in realtà l'utilizzo dei nastri e la quantità di tempo disponibile per i backup. I suggerimenti seguenti si basano su entrambi i fattori. Se altri fattori sono considerati più importanti nel proprio ambiente operativo, impostare la strategia di backup di conseguenza.

Per identificare la corretta strategia di backup, è innanzitutto necessario valutare la quantità di tempo messo a disposizione dell'azienda ogni settimana per il backup di Exchange Server. Quindi, occorre eseguire un backup a livello di documento di Exchange Server in modo da valutare il tempo effettivamente necessario per il processo di backup. Infine, le informazioni raccolte dovrebbero consentire di individuare il modo più efficiente per eseguire il backup di Exchange Server nel tempo a disposizione.

Se la pianificazione di backup dell'azienda consente di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana, oltre a questo, eseguire giornalmente dei backup differenziali.

Per distribuire il backup completo nell'arco della settimana, eseguire ogni giorno il backup completo di un solo gruppo di archiviazione a rotazione. Eseguire il backup di tutti gli altri gruppi di archiviazione utilizzando backup differenziali.

Regolazione delle prestazioni di backup e ripristino a livello di documento

Per aumentare al massimo le prestazioni durante il backup e il ripristino a livello di documento:

- Aumentare il valore Numero di thread e ridurre il valore Priorità thread. Tale combinazione, infatti, aumenta le prestazioni e riduce l'impatto sul server;

- Attivare il multiplexing per utilizzare al meglio le periferiche ad alte prestazioni. Poiché le periferiche di destinazione sono più rapide del singolo flusso di backup a livello di documento, con il multiplexing il tempo necessario all'esecuzione del backup si riduce in quanto i processi vengono suddivisi in sotto-processi che vengono eseguiti simultaneamente sulla stessa periferica.

Se si attiva il multiplexing e si desidera aumentare il valore dell'impostazione di configurazione Numero di thread, ricordare che tale valore è applicato ad ogni flusso di backup. Pertanto, il numero effettivo di thread eseguiti su un sistema corrisponde al numero di flussi moltiplicato per il numero di thread. Di conseguenza, l'utilizzo del multiplexing prima dell'impostazione del Numero di thread risulta ottimale. Ad esempio su un computer a quattro processori con quattro gruppi di archiviazione, si consiglia di impostare un numero di thread totale compreso tra sei e otto. Tali thread dovrebbero essere configurati come due thread per ogni gruppo e pertanto dovrebbero dare luogo a quattro flussi multiplexing. Poiché i gruppi di archiviazione sono risorse indipendenti, si consiglia di incrementare il livello di flussi con multiplexing piuttosto che incrementare il numero di threads ed eseguire il backup sequenziale di un gruppo di archiviazione alla volta.

- Attivare l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, che consente di verificare se è disponibile il backup degli allegati e dei messaggi e di eseguirne il backup una sola volta, evitando quindi copie multiple dello stesso allegato o messaggio. ridurre considerevolmente le dimensioni dei backup.
- Se si crea un breve processo di backup o se non è necessaria una valutazione del tempo necessario all'esecuzione del processo, attivare l'opzione globale Disattiva stima file per risparmiare tempo;
- Utilizzare i metodi incrementale e differenziale per eseguire il backup dei soli dati modificati dopo l'ultimo backup completo o incrementale. Ciò consente di risparmiare tempo in quanto viene eseguito solo il backup dei dati modificati;
- Utilizzare i filtri di backup Per escludere grandi quantità di dati non desiderati dai processi di backup:
- Per ridurre l'utilizzo di spazio sul disco del server di backup, durante la creazione del processo di backup attivare l'opzione globale Disattiva registrazione nel database affinché i registri dei dettagli relativi ai documenti non vengano inclusi nel database CA ARCserve Backup. Se si utilizza questa opzione ma in seguito si desidera eseguire il ripristino, è innanzitutto necessario inoltrare un'operazione di unione supporto;
- Se l'utilizzo di supporti è uno dei fattori principali nella strategia di backup, eseguire giornalmente backup completi o alternare backup completi a backup differenziali;

- In ambienti in cui non sono presenti dati cruciali e con tempi di ripristino meno ridotti, si consiglia di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana e backup incrementali o differenziali negli altri giorni.

Suggerimenti per il ripristino

Durante il ripristino di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Strategie di ripristino generali

Eseguire un ripristino di prova su un server di backup **almeno una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato.

Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2000 e 2003 Server, consultare [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 53). Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2007 Server, consultare [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 83).

Strategie di ripristino a livello di documento

Se si esegue il ripristino nella posizione originale in cui sono presenti gli stessi dati salvati in backup, selezionare l'opzione **Sovrascrive solo quando modificato**. Se, invece, si esegue il ripristino nella posizione originale in una cartella vuota oppure in una posizione alternativa, selezionare l'opzione **Ripristina come copia**.

Strategie per backup e ripristino di prova

È necessario verificare le strategie di backup e di ripristino sviluppate in modo da assicurarne il corretto funzionamento. A tal fine, è possibile eseguire prove di backup su un sistema di produzione. Tuttavia, è necessario eseguire anche le prove di ripristino su un sistema simile al sistema di produzione prima di applicare concretamente le strategie di backup e di ripristino.

È necessario eseguire un ripristino di prova su un server di backup almeno **una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato. Ciò consente di verificare le strategie di backup e di ripristino per valutare il livello di accuratezza con cui viene eseguito il backup del sistema e prepararsi ad eventuali emergenze.

Per informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2000 e 2003 Server, consultare la sezione [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 53).

Per informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2007 Server, consultare la sezione [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 83).

Nota: Exchange Server 2003 dispone di un gruppo di archiviazione di ripristino che può essere utilizzato per verificare il ripristino di un gruppo di archiviazione particolare. Tuttavia, si consiglia di eseguire delle prove di ripristino dell'intero Exchange Server utilizzando un apposito server di prova.

Appendice A: Risoluzione dei problemi

In questa sezione vengono fornite informazioni che consentono di identificare e risolvere i problemi che possono verificarsi durante l'utilizzo dell'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange. Per semplificare la ricerca delle informazioni necessarie, in questa sezione sono riportati alcuni messaggi di errore, con le cause possibili e le relative soluzioni.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Registro attività](#) (a pagina 137)

[Errori di Exchange Server](#) (a pagina 137)

[Informazioni relative all'assistenza clienti](#) (a pagina 143)

Registro attività

Molte delle azioni consigliate per risolvere condizioni di errore suggeriscono di verificare il Registro attività di CA ARCserve Backup. Nel Registro attività sono riportate le informazioni relative alle operazioni eseguite da CA ARCserve Backup. Viene fornita una traccia di controllo di tutte le attività di CA ARCserve Backup per ogni processo eseguito. La scansione del Registro attività può essere eseguita ogni volta che è necessario per rilevare eventuali errori. Il Registro attività è disponibile in Gestione stato processi. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del Registro attività, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Errori di Exchange Server

Per ulteriori informazioni su qualsiasi errore di Exchange Server, controllare il Registro eventi di Exchange Server oppure visitare il sito Web Microsoft.

L'agente per Exchange non viene visualizzato quando si esegue la ricerca nel server

Valido per i sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007.

Sintomo:

Quando si tenta di eseguire una ricerca nel sistema Exchange Server, l'oggetto Agente Exchange non viene visualizzato né nella finestra Gestione backup né nella finestra Gestione ripristino.

Soluzione:

Il servizio agente non è in esecuzione. Riavviare il servizio agente universale. Per ripristinare i dati a livello dei componenti fondamentali di cui è stato eseguito il backup con Exchange Server 2000 e 2003, è necessario avviare anche il servizio Server RPC Agente di CA ARCserve Backup.

Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale

Valido per i sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007.

Sintomo:

Quando si esegue un ripristino a livello di documento con la creazione di un nuovo utente e di una nuova cassetta postale, con l'agente:

- viene creato un utente base con diritti minimi nel contenitore utenti di Active Directory;
- viene creata una casella postale per l'utente;
- viene inviata una richiesta al servizio di aggiornamento dei destinatari e viene inviato un messaggio alla casella postale per completarne la creazione.

Se tutti e tre i passaggi vengono eseguiti correttamente, la casella postale sarà visibile in Gestore di sistema di Exchange. In caso contrario, la casella postale non viene ripristinata.

Soluzione:

I passaggi possono non riuscire correttamente per vari motivi. Ognuna delle cause possibili è descritta di seguito con la relativa soluzione:

- La creazione dell'account utente non è riuscita perché l'account del servizio agente di backup non ha i diritti necessari per creare un nuovo account.
Assicurarsi che al proprio account del servizio agente di backup siano stati assegnati i diritti richiesti. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 91). Inoltre assicurarsi che l'account del servizio agente di backup sia membro di un gruppo che dispone delle autorizzazioni necessarie sul contenitore utenti di Active Directory. Ad esempio, il gruppo Account Operators dispone di queste autorizzazioni per impostazione predefinita.
- La creazione dell'account utente o della casella postale non è riuscita in quanto non è stato possibile contattare il server di catalogo globale oppure si è verificato un errore in un'applicazione Windows o nel sistema.
Controllare gli errori più recenti archiviati nel Registro applicazione e nel Registro eventi sistema del Visualizzatore eventi. Inoltre, controllare i registri; DBAEXUserSummary.log e WinUserUpd.log dell'agente.
- La creazione della casella postale non è riuscita perché è presente una casella postale disabilitata con lo stesso nome.
Controllare il Gestore di sistema di Exchange per determinare se è presente una casella postale disabilitata con lo stesso nome. Se di recente è stato eliminato un account utente associato alla casella postale che si sta tentando di ripristinare, utilizzare la funzione Esegui agente di pulitura nel Gestore di sistema di Exchange ed eliminare la casella postale.
- Il completamento della casella postale non è riuscito perché il Servizio aggiornamento destinatari non è riuscito ad aggiornare la casella postale.
Assicurarsi che il Servizio aggiornamento destinatari sia in grado di completare le caselle di posta elettronica quando viene richiesto un aggiornamento. Potrebbe essere necessario ricreare il Servizio se non funziona correttamente. Per ulteriori informazioni sul Servizio aggiornamento destinatari, consultare la documentazione Microsoft.

- Il completamento della casella postale non è riuscito a causa dei ritardi nella risposta di Active Directory o dei ritardi della cache nel server Exchange. Questo errore può verificarsi anche in caso di creazione corretta della casella postale o dell'utente.

In ambienti con controller con più domini o Strutture Exchange estese, per poter utilizzare la casella postale potrebbe essere necessario un tempo maggiore. Se il completamento della casella postale non riesce, verificare che l'account sia presente nell'Elenco indirizzi globale. Se è visualizzato nell'elenco, reimpostare la casella postale in questione ed eseguire il lavoro quando la casella viene visualizzata in Gestore di sistema Exchange.

Si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali

Valido per i sistemi Exchange Server 2000 e 2003.

Sintomo:

Nei sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali. Di conseguenza, CA ARCserve Backup non è in grado di creare o verificare l'account agente.

Soluzione:

Esistono diverse condizioni che impediscono a CA ARCserve Backup di verificare o creare l'account agente. Di seguito sono descritte le varie ragioni e le misure correttive che è possibile utilizzare per risolvere ciascun problema.

- L'account che si sta cercando di verificare non ha tutti i privilegi, gruppi e diritti necessari.

Per risolvere il problema, verificare che siano soddisfatti tutti i requisiti per l'account del servizio agente di backup. È possibile utilizzare l'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange per creare l'account del servizio agente di backup e l'account della casella postale in modo automatico, attivando la funzione Crea un nuovo account. Quando si utilizza questa utilità, vengono applicati tutti i privilegi, gruppi e diritti necessari.

Nota: per ulteriori informazioni, consultare [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 27).

- L'account che si sta cercando di verificare non dispone di una cassetta postale sul server Exchange che si sta configurando.

Creare un nuovo account e specificare il server Exchange locale come posizione della cassetta postale. È possibile utilizzare l'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange per creare l'account in modo automatico, attivando la funzione Crea un nuovo account.

Nota: per ulteriori informazioni, consultare [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 27).
- Il nome della casella postale non è univoco.

Un nome è univoco quando non esiste nella struttura come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno della struttura.

Per risolvere il problema, creare un nuovo utente con un nome di casella postale univoco.
- L'API di Windows richiamata durante la verifica richiede che all'account utilizzato per eseguire l'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange venga assegnato il privilegio Agisci come parte del sistema operativo.

Per risolvere il problema, accedere al computer con l'account che si desidera verificare ed eseguire la configurazione.
- L'Active Directory di Windows e le cache di Exchange Server potrebbero non avere propagato il nuovo utente.

La propagazione di un nuovo utente può richiedere da alcuni minuti ad alcune ore, a seconda della configurazione del dominio e del traffico.

Per risolvere il problema, attendere ancora qualche minuto.
- La casella postale non è completata e pronta all'uso. Con Exchange Server 2000 ciò può essere dovuto al mancato completamento della casella postale da parte del Servizio aggiornamento destinatari (RUS).

Per risolvere il problema, accedere alla casella postale o inviare un messaggio di posta elettronica per completarne la creazione. Con Exchange Server 2000 è possibile forzare il Servizio aggiornamento destinatari ad aggiornare la casella postale, che potrà, quindi, essere utilizzata immediatamente. Per eseguire questa operazione, aprire Gestore di sistema di Exchange, espandere l'oggetto Destinatari nel riquadro a sinistra e selezionare Servizi aggiornamento destinatari. Quando si seleziona questo comando, i servizi di aggiornamento dei destinatari aziendali vengono visualizzati nel riquadro a destra. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ogni servizio, quindi scegliere Aggiorna.

- Le informazioni sulla casella postale o sull'utente non sono corrette.
Per risolvere il problema, assicurarsi di avere immesso il nome utente, la password e il nome alias corretti per la casella postale.
- Un file Mapisvc.inf è in conflitto oppure è incompleto su Exchange Server. Ciò può verificarsi se un client di messaggistica installato crea una propria versione del file Mapisvc.inf.
Individuare tutte le copie di Mapisvc.inf sul proprio server Exchange e assicurarsi che la versione più completa ed accurata si trovi nella cartella windows\System32. Se è necessario apportare dei cambiamenti a Mapisvc.inf, eseguire innanzitutto il backup di tutte le copie esistenti e consultare il documento Q294470 nel sito Web Microsoft per informazioni sull'aggiunta di voci ai servizi di Exchange.

Errori VSS su sistemi Windows Server 2008

Valido per piattaforme Windows Server 2008.

Sintomo:

I processi di backup a livello di database vengono completati correttamente e nel Visualizzatore eventi di Windows, viene visualizzato l'ID evento di Windows 8194.

Ambiente:

Microsoft Exchange Server 2007 è installato su un sistema Windows Server 2008 x64.

Soluzione:

L'ID evento 8194 è relativo a errori Volume Shadow Copy Service (VSS).

Per ulteriori informazioni, vedere il sito Web di Microsoft. È possibile eliminare la condizione di errore aggiungendo le autorizzazioni di accesso per l'account del servizio di rete alla protezione COM per il server specifico. Per aggiungere le autorizzazioni di accesso per l'account del servizio di rete, procedere come segue.

1. Scegliere Eseguì dal menu Start.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Eseguì.

2. Digitare dcomcnfg nel campo Apri e fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Servizi componenti.

3. Espandere Servizi componenti, Computer e Risorse del computer.

Fare clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer, quindi clic su Proprietà nel menu a comparsa.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà - Risorse del computer.

4. Fare clic sulla scheda Protezione COM.

In Autorizzazioni di accesso fare clic su Modifica predefinite.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Autorizzazione di accesso.

5. In questa finestra di dialogo, aggiungere l'account del servizio di rete e selezionare la casella di controllo Consentì per Local Access.
6. Chiudere tutte le finestre di dialogo.
7. Riavviare il computer.

Informazioni relative all'assistenza clienti

Se è necessario contattare il supporto CA per assistenza su Exchange Server 2000, Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007, utilizzare le seguenti chiavi di registro per raccogliere le informazioni necessarie al servizio di supporto tecnico per risolvere il problema:

Backup e ripristino a livello di database

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE \ComputerAssociates\CA ARCserve Backup\ExchangeDBAgent\Parameters

Nome valore: Debug
 Tipo valore: REG_DWORD
 Dati valore: 0 (off), 1 (predefinito), 5 (dettagliato)
 Risultati: dbaexdb*.log e dbaexdb*.trc, nella directory DBLOG dell'agente Exchange

Se i file di traccia diventano troppi o troppo grandi, è possibile utilizzare i valori del registro di sistema seguenti per ridurre il loro numero e le loro dimensioni.

Nome valore: MaxLogSize
 Tipo valore: REG_DWORD
 Dati valore: dimensioni di ciascun file di traccia in MB
 Risultato: appena si raggiunge la dimensione, verrà generato un nuovo file di traccia.

Nome valore: MaxLogCount
 Tipo valore: REG_DWORD
 Dati valore: Numero di file di registro
 Risultati: Al raggiungimento del valore specificato, il file di registro più vecchio verrà eliminato e verrà creato un nuovo file di registro.

Nota: per modificare i valori di registro elencati sopra, è possibile utilizzare l'utilità di configurazione dell'agente Exchange. Non è necessario riavviare il servizio agente universale.

Backup e ripristino a livello di documento

Per Exchange 2000 e 2003, il percorso del registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Per Exchange 2007, il percorso del registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Wow6432Node\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Nome valore: Debug
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0 (off), 1 (predefinito), 5 (dettagliato)
Risultati: Expaadp*.log ed expaadp*.trc, nella directory LOG dell'agente Exchange

Nota: è possibile modificare il livello di debug utilizzando l'utilità di configurazione dell'agente Exchange. Non è necessario riavviare il servizio agente universale.

Se i file di traccia diventano troppo grandi, è possibile creare e configurare i seguenti valori del registro di sistema per ridurne le dimensioni:

Nome valore: MaxLogSize
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: dimensioni di ciascun file di traccia in MB
Risultato: appena si raggiunge la dimensione, verrà generato un nuovo file di traccia.

Nome valore: DeleteLogFile
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0, 1
Risultato: 0: appena viene generato un nuovo file di traccia, il file di traccia precedente NON verrà eliminato. 1: appena viene generato un nuovo file di traccia, il file di traccia precedente verrà eliminato.

Ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per il ripristino a livello dei componenti fondamentali, il percorso di registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\DSAgent\CurrentVersion\agent\dbaxchg2

Nome valore: Debug
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0(off, predefinito)-3(on, dettagliato)
Risultati: Dbaxchg2.log e dbaxchg2*.trc, nella directory dell'agente
Exchange

Nota: riavviare il servizio Server RPC Agente di CA ARCserve Backup.

Appendice B: Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Dopo aver installato l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange, è necessario impostare un account del servizio agente di backup in Exchange Server, grazie al quale l'agente potrà comunicare con Exchange Server.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 147)

[Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 149)

[Impostazione dei gruppi](#) (a pagina 156)

[Delega dei ruoli](#) (a pagina 158)

[Considerazioni aggiuntive sulla configurazione](#) (a pagina 162)

Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Prima di impostare l'account del servizio agente di backup, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Determinare i requisiti dell'account del servizio agente di backup.
Nota: per ulteriori informazioni consultare [Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 148).
2. Determinare le attività da eseguire.
Nota: per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Requisiti per le attività](#) (a pagina 148).
3. Determinare l'ambiente operativo.
Nota: per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Considerazioni sull'implementazione](#) (a pagina 148).
4. [Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 149).

Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup

I requisiti per l'account del servizio agente di backup dipende dal tipo di backup e ripristino che verrà utilizzato (a livello di database, a livello di documento o entrambi). Per determinare i requisiti, consultare le informazioni relative ai requisiti dell'account del servizio dell'agente di backup nei capitoli Backup e ripristini a livello di database o Backup e ripristini a livello di documento.

Nota: se si prevede di utilizzare più tipi di processi di backup e ripristino (ad esempio, sia a livello di database che a livello di documento), l'account del servizio agente di backup deve soddisfare i requisiti per tutti i tipi. I requisiti per il processo di backup e ripristino a livello di documento includono tutti i requisiti per il processo di backup e ripristino a livello di database.

Requisiti per le attività

Dopo aver stabilito quali sono i requisiti per l'account del servizio agente di backup, è necessario determinare le attività da eseguire.

In base ai requisiti, sarà necessario eseguire una o più delle seguenti attività:

- Creazione di un account utente;
- Creazione di una casella postale;
- Creazione di gruppi;
- Delega dei ruoli.

Considerazioni sull'implementazione

Ciascuna attività da eseguire per impostare manualmente l'account del servizio agente di backup dipende da uno o più dei seguenti fattori:

- La versione di Exchange Server in uso:
 - Exchange 2000 Server;
 - Exchange Server 2003;
 - Exchange Server 2007.
- La versione di Windows in uso:
 - Windows 2000;
 - Windows Server 2003;

- Il tipo di server in uso:
 - Controller di dominio;
 - Server membro.

Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Per impostare l'account del servizio agente di backup

1. Impostare gli account utente.
2. Impostare le cassette postali.
3. Impostare i gruppi.
4. Impostare i ruoli.

Importante: Ciascuna attività include diverse procedure, in base all'ambiente operativo. Selezionare le attività e gli ambienti corrispondenti alle proprie esigenze e utilizzare le procedure corrispondenti per impostare manualmente l'account del servizio agente di backup.

Nota: per ulteriori considerazioni sulla configurazione, consultare Considerazioni aggiuntive sulla configurazione.

Ulteriori informazioni:

[Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003](#) (a pagina 149)
[Creazione di una casella di posta elettronica per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server](#) (a pagina 151)

[Impostazione dei gruppi](#) (a pagina 156)
[Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA](#) (a pagina 159)
[Considerazioni aggiuntive sulla configurazione](#) (a pagina 162)

Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003

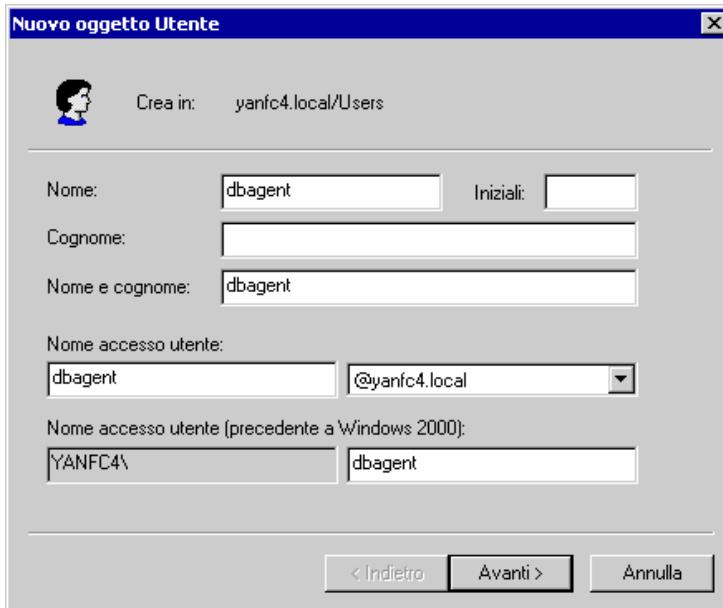
Se si dispone già di un account di dominio, non è necessario creare alcun utente, in quanto è possibile utilizzare l'account di dominio come account del servizio agente di backup. Per eseguire questa operazione, è sufficiente utilizzare il proprio account di dominio per impostare una casella postale, aggiungere gruppi e diritti e delegare i ruoli.

Per creare un account del servizio agente di backup:

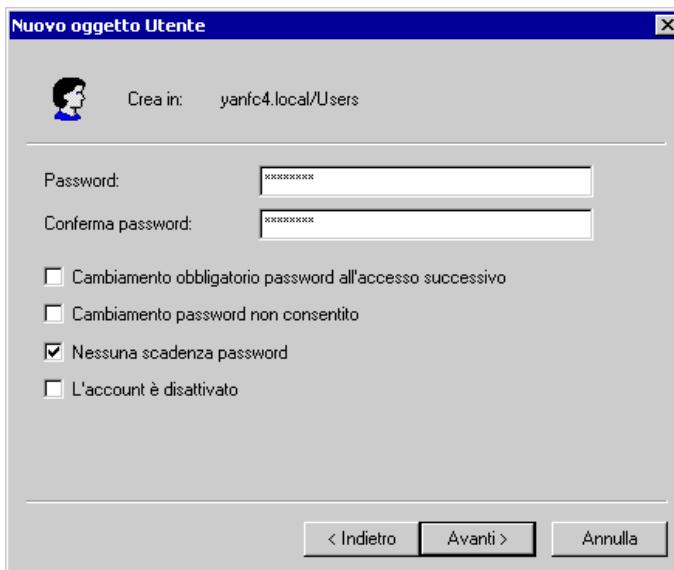
1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory.

Viene visualizzata la finestra Utenti e computer di Active Directory.

2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo di Active Directory, espandere la struttura Utenti e computer di Active Directory e fare clic su Utenti.
3. Dal menu Azione scegliere Nuovo, Utente.



4. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo oggetto Utente, immettere il nome per l'account del servizio agente di backup nel campo Nome e il nome di accesso nel campo Nome accesso utente, quindi fare clic su Avanti.

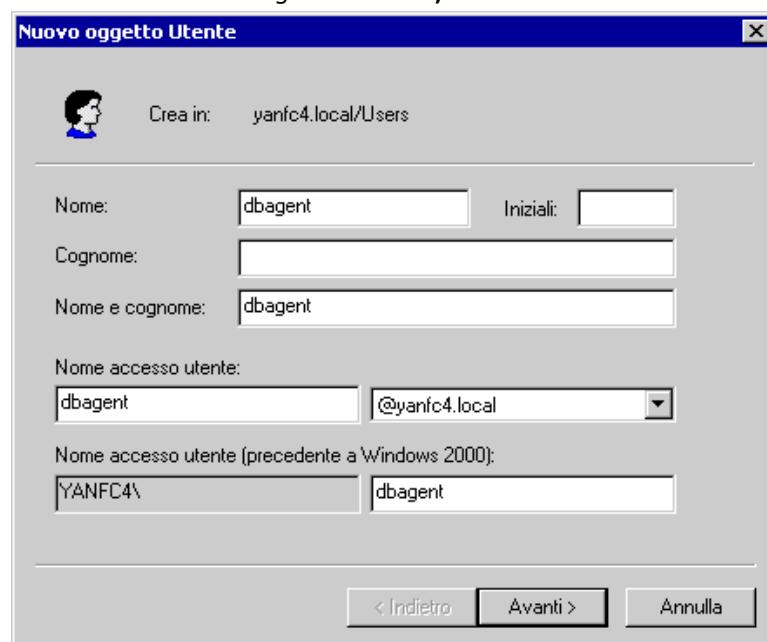


5. Immettere una password, confermarla, selezionare l'opzione Nessuna scadenza password e fare clic su Avanti.
6. Fare clic su Fine.

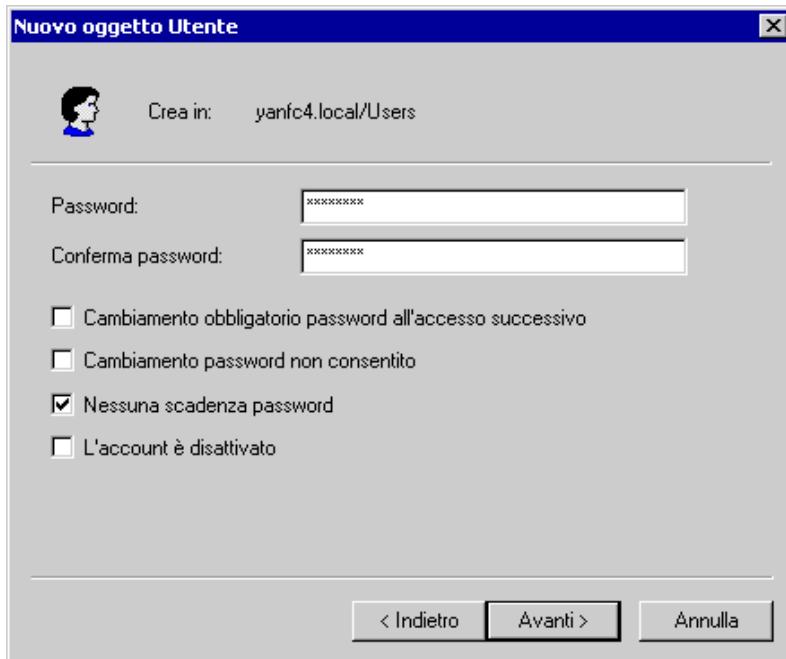
Creazione di una casella di posta elettronica per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server

Per creare una casella di posta elettronica di Exchange Server per l'account del servizio agente di backup

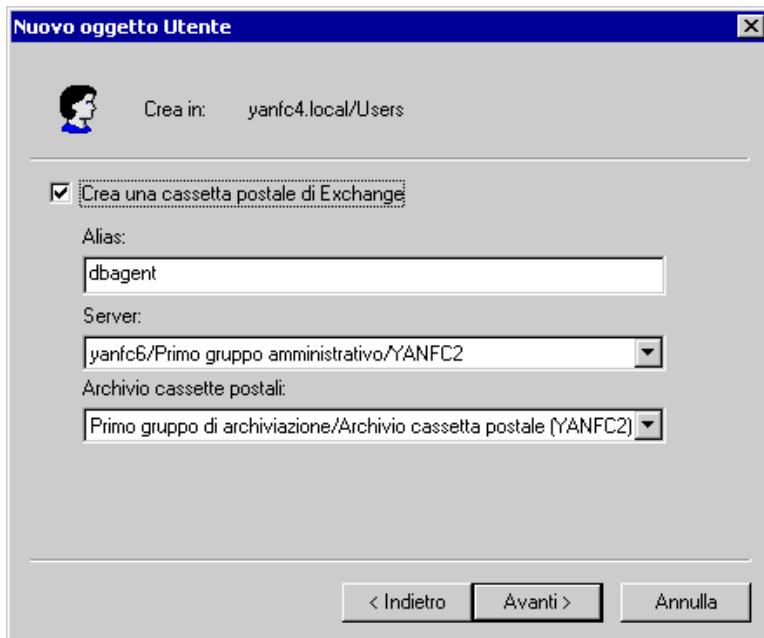
1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory.
Viene visualizzata la finestra **Utenti e computer di Active Directory**.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo di Active Directory, espandere la struttura Utenti e computer di Active Directory e fare clic su **Utenti**.
3. Dal menu **Azione** scegliere **Nuovo, Utente**.



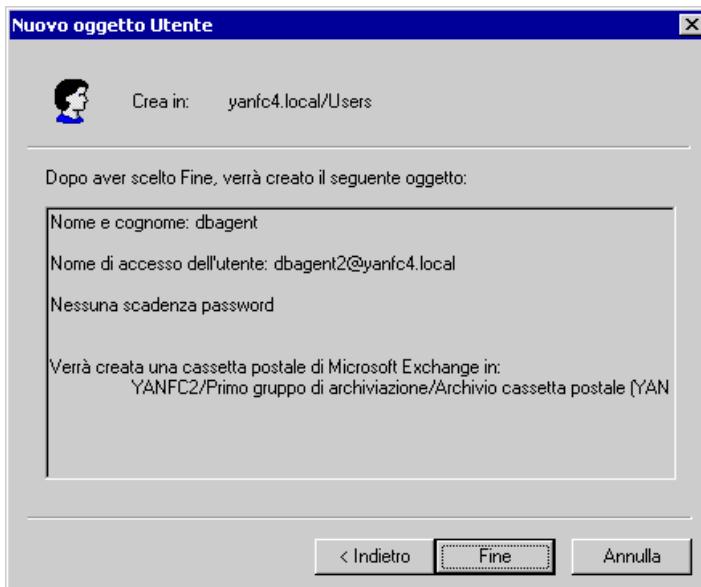
4. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo oggetto Utente**, immettere il nome per l'account del servizio agente di backup nel campo **Nome** e il nome di accesso nel campo **Nome accesso utente**, quindi fare clic su **Avanti**.



5. Immettere una password, confermarla, selezionare l'opzione **Nessuna scadenza password** e fare clic su **Avanti**. Se si è installato Exchange Server, verrà aperta la seguente finestra di dialogo.



6. Assicurarsi che l'opzione **Crea una cassetta postale di Exchange** sia attivata. Nel campo **Alias** viene automaticamente visualizzato il **nome di accesso dell'utente**. Per modificarlo, immettere un nuovo nome. Nel campo **Server** selezionare il server in cui si eseguirà l'installazione. Nel campo **Archivio cassette postali** selezionare un archivio di cassette postali. Fare clic su **Avanti**.



7. Confermare le selezioni e fare clic su **Fine**.

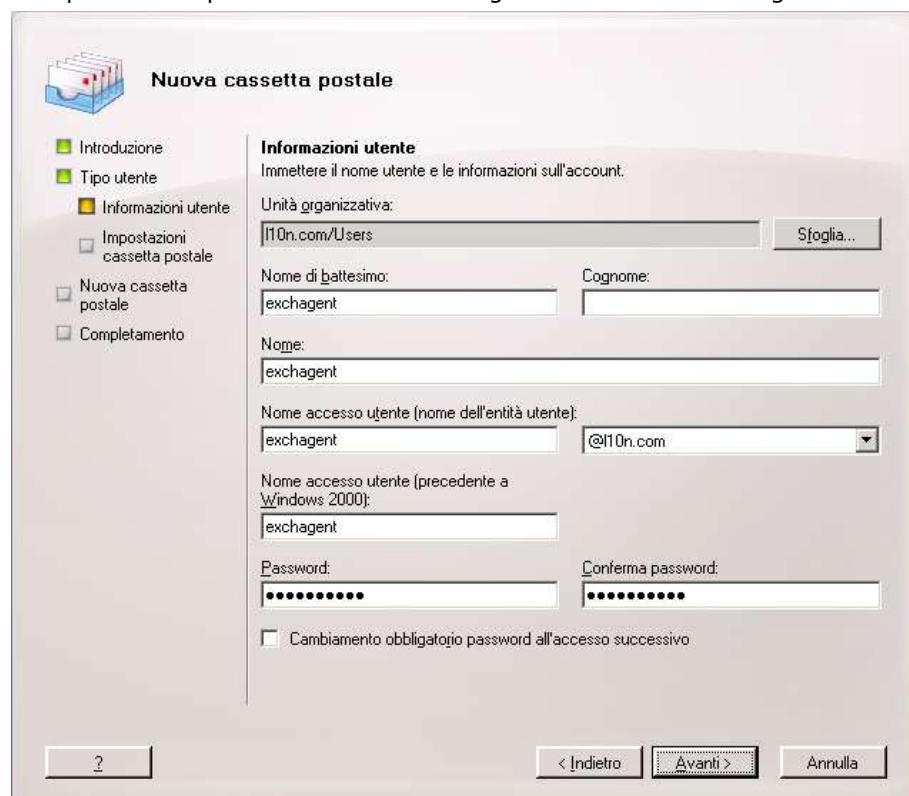
Nota: dopo aver creato un account del servizio agente di backup e una casella postale, è necessario accedere all'account tramite Outlook oppure inviando un messaggio di posta elettronica, per completare la creazione della casella postale.

Creazione di un utente di dominio con una cassetta postale per Exchange 2007 Server

Per creare un utente di dominio con una cassetta postale per Exchange 2007 Server

1. Dal menu Avvio di Windows sul sistema server Exchange, selezionare Programmi Microsoft Exchange Server 2007 e console di gestione Exchange .
Viene visualizzata la **console di gestione Exchange** .
2. Espandere l'oggetto Configurazione destinatario, selezionare e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'opzione cassetta postale.
Selezionare Nuova cassetta postale dal menu di scelta rapida.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Introduzione**.

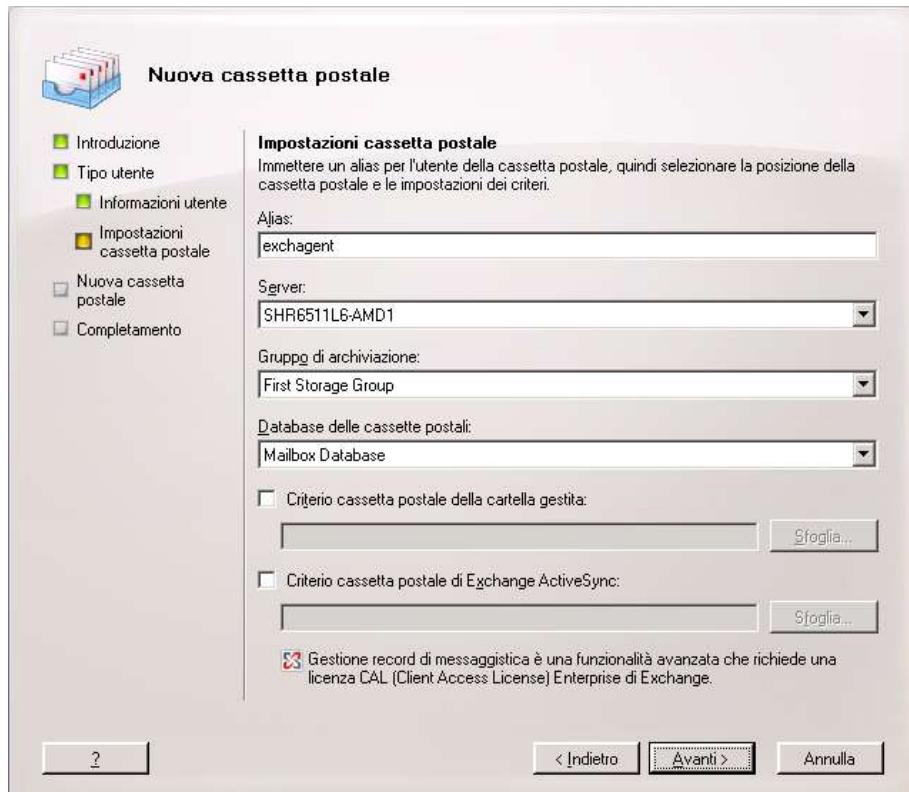
3. In **Scegli cassetta postale**, selezionare l'opzione **Cassetta postale utente** e fare clic su Avanti.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Tipo utente**.
4. Nella sezione **Nuovo utente**, selezionare Nuovo utente e fare clic su Avanti.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Informazioni utente**.
5. Compilare i campi della finestra di dialogo come illustrato di seguito:



Nel campo Nome, immettere il nome dell'account del servizio agente di backup, immettere un nome di accesso utente e una password e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Impostazioni cassetta postale**.

6. Compilare i campi della finestra di dialogo come illustrato di seguito:



Selezionare un Gruppo di archiviazione e un Database per la cassetta postale e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Riepilogo configurazione.**

7. Verificare il riepilogo della configurazione e fare clic sul pulsante **Indietro** se si desidera apportare modifiche.
8. Per completare la configurazione, fare clic su Nuovo e quindi su Fine.
È stato creato un utente del dominio con una cassetta postale su un sistema Exchange 2007 Server.

Nota: dopo aver creato un account del servizio agente di backup e una cassetta postale, è necessario accedere all'account tramite Outlook oppure inviando un messaggio di posta elettronica all'account per verificare che la cassetta postale funzioni correttamente.

Impostazione dei gruppi

In base al tipo di Microsoft Exchange Server in esecuzione nel proprio ambiente (server membro o controller di dominio), attenersi a una delle procedure seguenti per impostare i gruppi.

Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un server membro Windows

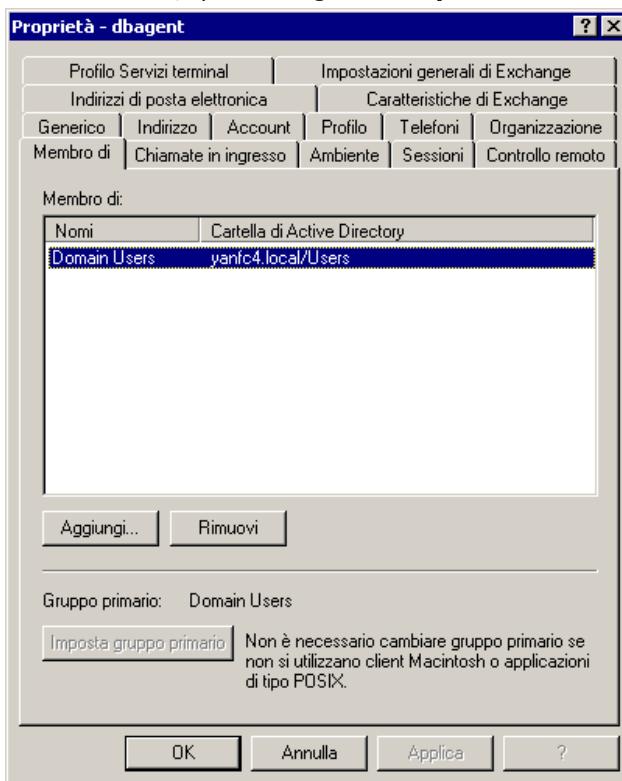
Per aggiungere gruppi

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer, quindi scegliere **Gestisci**.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestione computer**, espandere l'oggetto **Utenti e gruppi locali** e fare clic su **Gruppi**.
3. Nel riquadro di destra fare doppio clic su **Administrators**.
4. Nella finestra di dialogo Proprietà fare clic su **Aggiungi**.
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione utenti o gruppi**, selezionare il dominio appropriato nel campo **Cerca in**. Nella colonna **Nome** selezionare il nome del proprio account del servizio agente di backup, fare clic su **Aggiungi**, quindi fare clic su **OK**.
6. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, il nome del proprio account del servizio agente di backup viene visualizzato nell'elenco **Membri**. Fare clic su **OK**.
7. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Gestione computer, nel riquadro di destra fare doppio clic su **Backup Operators** e ripetere i passaggi da 4 al 6 per aggiungere altri gruppi.

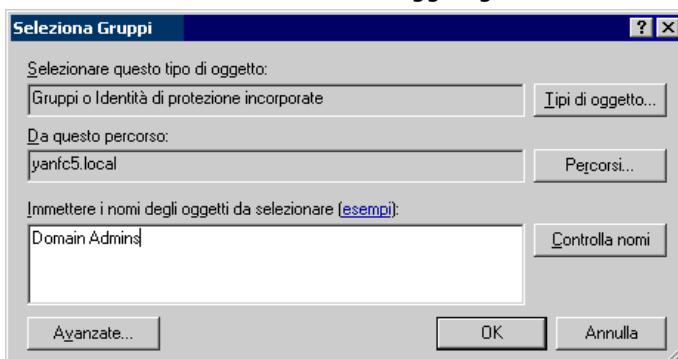
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un controller di dominio

Per aggiungere gruppi

- Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory. Nel riquadro di destra della finestra di dialogo Utenti e computer di Active Directory fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo nome account, quindi scegliere **Proprietà**.

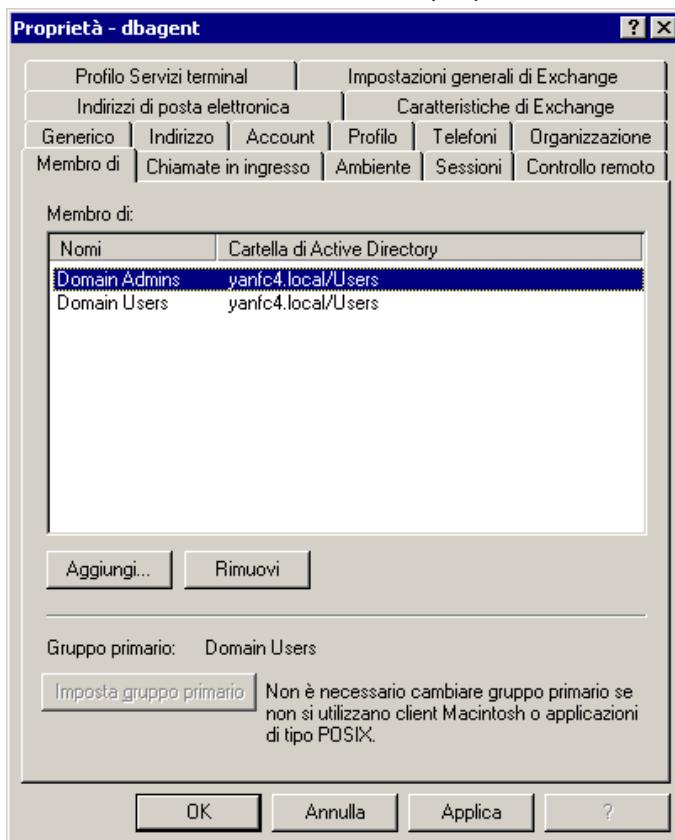


- Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, selezionare la scheda Membro di e fare clic su Aggiungi.



3. Nella finestra di dialogo visualizzata digitare **Domain Admins** nel campo "Immettere i nomi degli oggetti da selezionare" e fare clic su OK.

Nota: se il server Exchange è il controller di dominio, è inoltre necessario selezionare Administrators e Backup Operators.



4. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, selezionare **Domain Admins** e fare clic su Imposta gruppo primario. Quindi selezionare Domain Users, fare clic su Rimuovi, Sì e OK.

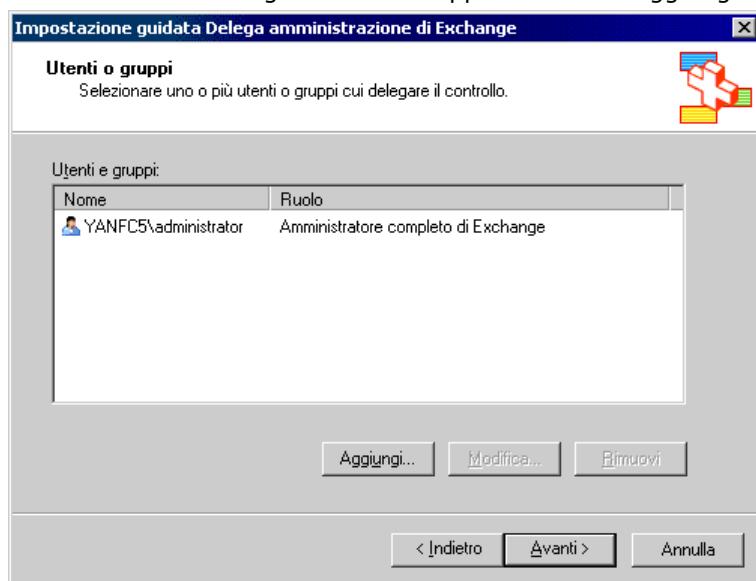
Delega dei ruoli

Utilizzare una delle seguenti procedure per delegare i ruoli.

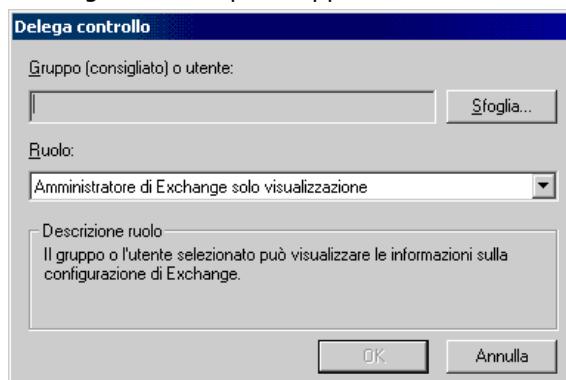
Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA

Per assegnare autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup

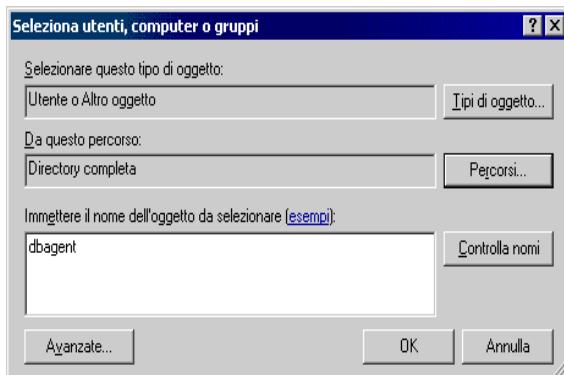
1. Dal menu Start del server Exchange scegliere Tutti i programmi, quindi Microsoft Exchange e infine Gestore di sistema.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestore di sistema Exchange**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della propria organizzazione, quindi scegliere **Delega controllo**.
3. Quando viene visualizzata l'Impostazione guidata Delega amministrazione di Exchange, fare clic su Avanti.
4. Nella finestra di dialogo Utenti o Gruppi fare clic su Aggiungi.



5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Delega controllo, fare clic su Sfoglia nel campo Gruppo.



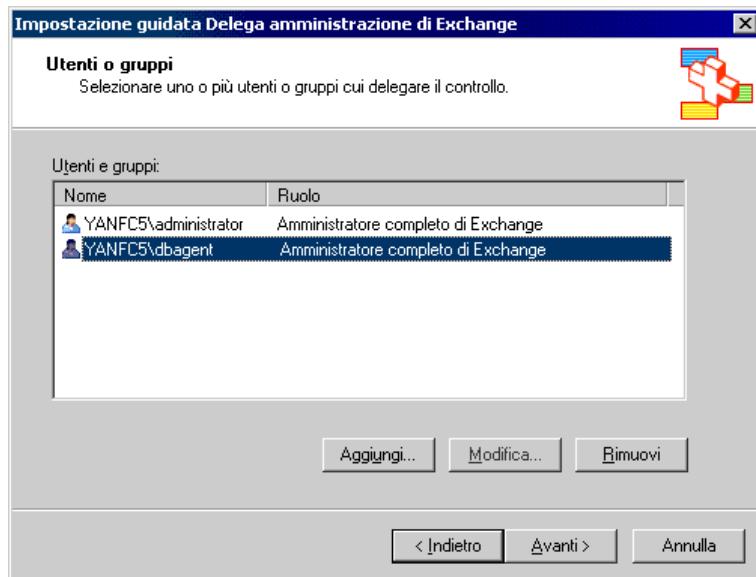
6. Immettere il nome del proprio account del servizio agente di backup e fare clic su OK.



7. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Delega controllo, selezionare **Amministratore completo di Exchange** nel campo Ruolo, quindi fare clic su OK.



Il nome dell'account viene visualizzato nel campo Utenti e gruppi.



8. Fare clic su Avanti, quindi su Fine.

Sono state assegnate correttamente le autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup.

Delega di ruoli per server Exchange 2007 server su un controller di dominio o server membro

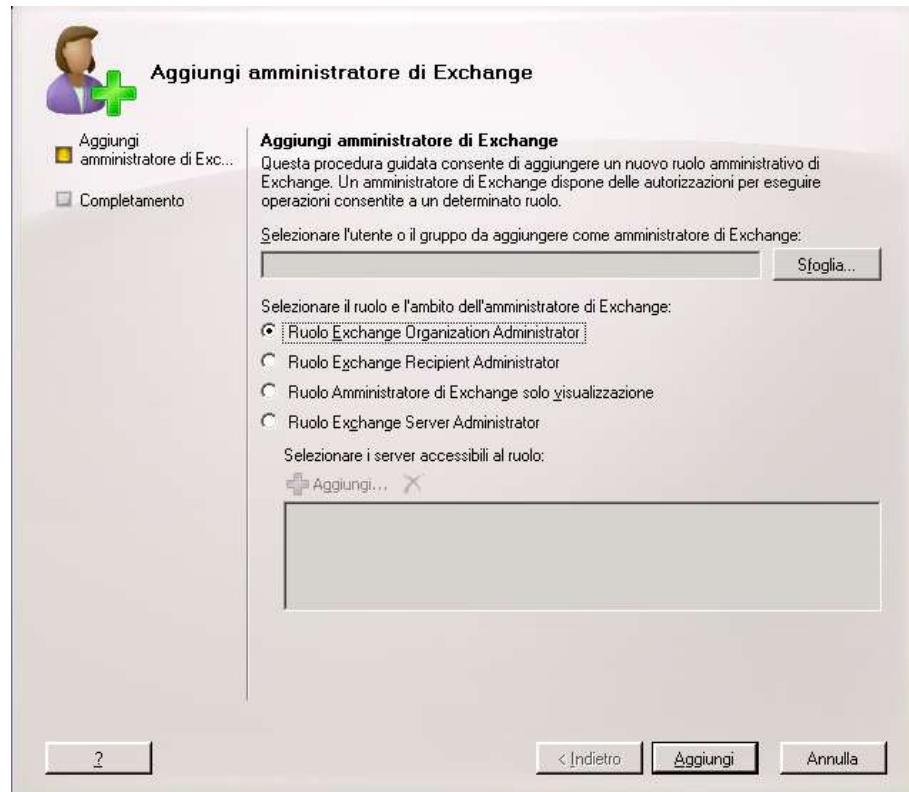
Per assegnare autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup

1. Dal menu Avvio di Windows sul sistema server Exchange, selezionare Programmi, Microsoft Exchange Server 2007 e console di gestione Exchange .

Viene visualizzata la **console di gestione Exchange** .

2. Selezionare e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Configurazione struttura. Scegliere **Aggiungi amministratore Exchange** dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi amministratore Exchange**, come mostrato nel seguente esempio:



3. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** per individuare e selezionare l'utente o il gruppo a cui assegnare il ruolo.
4. Scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Ruolo Exchange Organization Administrator
 - Ruolo Exchange Server AdministratorFare clic su **Aggiungi**, quindi su **Fine**.
Le autorizzazioni sono state assegnate all'account del servizio agente di backup.

Considerazioni aggiuntive sulla configurazione

Nelle sezioni seguenti vengono fornite informazioni sulle configurazioni aggiuntive che è possibile utilizzare in base al proprio ambiente operativo.

Considerazioni sul server membro

Se Exchange Server si trova in un server membro, potrebbe essere necessario aggiungere l'account del servizio agente di backup agli stessi gruppi e diritti nel controller di dominio, in base ai criteri di protezione impostati nel controller di dominio e alle impostazioni di protezione.

Considerazioni sui domini multipli

Se Exchange Server viene eseguito in una rete con più domini e si vuole creare l'account del servizio agente di backup in un dominio diverso da quello in cui si trova Exchange Server, aggiungere i gruppi e i diritti in entrambi i domini.

Concessione di diritti aggiuntivi su Exchange 2000 Server

In Exchange Server 5.5 era incluso un account di servizio che consentiva l'accesso senza limitazioni a tutte le caselle postali. Per garantire una maggiore protezione dei dati, invece, in Exchange Server 2000 tale account non è più disponibile. Di conseguenza, per disporre di accesso illimitato a tutte le caselle postali in Exchange 2000 Server se l'account è un membro del gruppo Domain Admins e le altre impostazioni di protezione non consentono un simile accesso, è necessario procedere come segue:

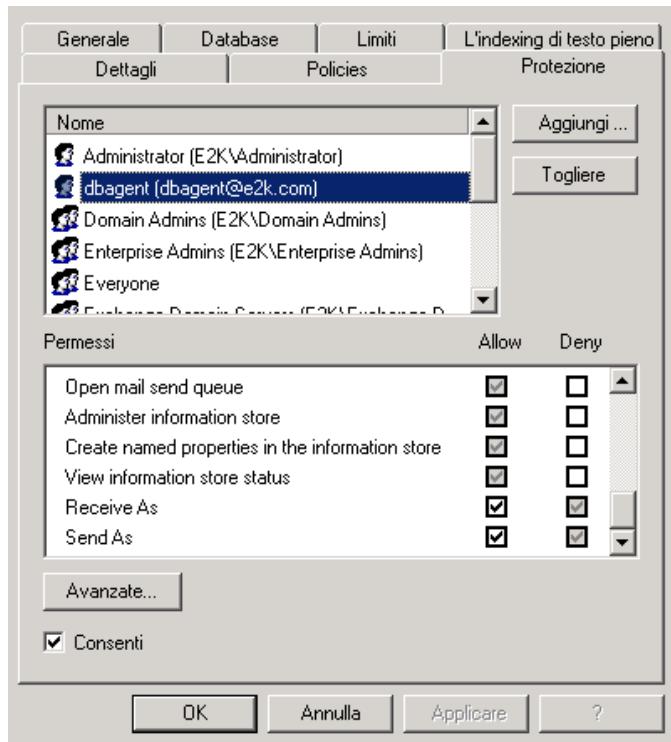
Nota: se l'account non è un membro di Domain Admins, consultare l'articolo 262054 della Knowledge Base di Microsoft: XADM: Accesso mediante l'account di servizio a tutte le cassette postali di Exchange 2000.

Per concedere diritti aggiuntivi in Exchange 2000 Server:

1. Dal menu Start scegliere Tutti i programmi, quindi Microsoft Exchange, Gestore di sistema e infine Gestore di sistema.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Gestore di sistema di Exchange, nel riquadro di sinistra espandere Gruppi amministrativi fino a visualizzare l'archivio di caselle postali o l'archivio delle cartelle pubbliche per il quale si desidera impostare l'accesso illimitato alle caselle postali.

3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'archivio delle caselle postali o delle cartelle pubbliche, quindi scegliere Proprietà. Nella finestra di dialogo Proprietà fare clic sulla scheda Protezione.

Nota: se la scheda Protezione non risulta visibile, consultare l'articolo 259221 della Knowledge Base di Microsoft: XADM: *Non disponibile scheda Protezione su tutti gli oggetti in Gestore di sistema*.



4. Nella colonna Nome selezionare il nome del proprio account del servizio agente di backup. Nella casella Autorizzazioni selezionare la casella di controllo Consenti in corrispondenza delle autorizzazioni Ricevi come e Invia come, quindi fare clic su OK.

Nota: quando si seleziona la casella di controllo Consenti, l'impostazione della casella di controllo Nega viene ignorata, ma solo per il livello a cui si concedono le autorizzazioni. Ad esempio, se si concede l'autorizzazione per un archivio di caselle postali, tale autorizzazione è valida solo per tale archivio e non per i relativi oggetti principale o secondario.

5. Ripetere i passaggi da 2 a 4 per ciascun oggetto di database a cui si desidera assegnare l'accesso completo alle caselle postali.

Appendice C: Domande frequenti

In questa sezione vengono riportate domande frequenti che consentono di risolvere i problemi che possono verificarsi durante l'utilizzo dell'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Domande generali](#) (a pagina 165)

[Domande su backup e ripristino a livello di database](#) (a pagina 165)

[Domande su backup e ripristino a livello di documento](#) (a pagina 166)

Domande generali

Di seguito sono riportate domande di ordine generale.

Domanda:

Cosa è l'unità M (ExIFS)? Deve essere inclusa nel backup?

Risposta:

L'unità M è un'unità virtuale che consente di visualizzare le caselle di posta elettronica e le cartelle pubbliche di Exchange Server 2000. Si tratta solo di una visualizzazione di Exchange Server 2000 e non di un'unità fisica, quindi **non** è necessario eseguirne il backup. Pertanto viene automaticamente ignorata quando si esegue un processo di backup usando l'agente client per Windows.

Domande su backup e ripristino a livello di database

Le domande seguenti riguardano il backup e il ripristino di database.

Domanda:

Se si esegue un backup a livello di documento, è necessario comunque eseguire un backup a livello di database?

Risposta:

Sì. Il backup a livello di database è il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. i backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare Exchange Server in caso di errori del sistema, database danneggiato o altre situazioni di emergenza.

Domande su backup e ripristino a livello di documento

Le domande seguenti riguardano il backup e il ripristino a livello di documento.

Domanda:

Perché si ripristina un documento nella stessa posizione utilizzando l'opzione **Sovrascrivi** per la risoluzione dei conflitti, a volte vengono comunque visualizzati messaggi duplicati?

Risposta:

ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati.

Domanda:

È possibile eseguire un backup a livello di database contemporaneamente a un backup a livello di documento?

Risposta:

Sì, è possibile eseguire un backup a livello di database e, contemporaneamente, un backup a livello di documento. È inoltre possibile eseguire più backup a livello di documento e più backup a livello di database, contemporaneamente, eseguendo, però, un solo processo per ciascun gruppo di archiviazione.

Domanda:

Come si determina quanto spazio viene risparmiato eseguendo un backup con l'opzione per l'archiviazione completa delle istanze singole attivata?

Risposta:

Dopo aver inoltrato il processo di backup, è possibile visualizzare Gestione stato processi e fare doppio clic sul processo attivo per visualizzarne le proprietà in tempo reale. Se si è attivata l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, in tutti i campi relativi alla dimensione sarà visualizzata la dimensione precedente all'ottimizzazione con l'archiviazione delle istanze singole. La dimensione effettiva del backup dopo l'ottimizzazione viene visualizzata nel Registro attività sotto "(xx) MB scritti sul supporto".

Appendice D: Registrazione delle risorse cluster

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Registrazione manuale delle risorse cluster](#) (a pagina 169)

Registrazione manuale delle risorse cluster

Quando si installa l'agente sui nodi locali, la procedura di installazione registra e crea automaticamente le risorse di cluster. In questa sezione viene spiegato come registrare e creare le risorse di cluster manualmente.

Per registrare manualmente le risorse di cluster

1. Verificare che l'agente sia installato su tutti i nodi su cui Exchange Virtual Server potrebbe potenzialmente essere eseguito e che la directory di installazione dell'agente sia la stessa su tutti i nodi.
2. Se il tipo di risorsa non è già registrato, utilizzare il seguente comando:

```
cluster.exe restype "CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier" /create  
/d11: CaExCluRes.dll /type:"CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier"
```

Nota: se il tipo di risorsa è già registrato, CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier viene visualizzato sotto Configurazione cluster\Tipi di risorsa in Amministrazione cluster.

3. Utilizzare il seguente comando per registrare l'estensione dll:

```
cluster.exe/REGEXT:"C:\WINDOWS\cluster\CAExCluResEx.dll"
```

4. Utilizzare Amministrazione cluster per creare l'istanza di risorsa cluster CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier nel gruppo Exchange Virtual Server. Per un utilizzo ottimale, si consiglia di aggiungere il nome del server Exchange al nome dell'istanza di risorsa cluster. Ad esempio, CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier – (VS1) è il nome di istanza di risorsa cluster e VS1 è il nome del server Exchange. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova risorsa, immettere il nome e la descrizione della risorsa, selezionare **CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier** nel campo Tipo di risorsa e il nome del proprio gruppo Exchange Virtual Server nel campo Gruppo.

Fare clic su Avanti.

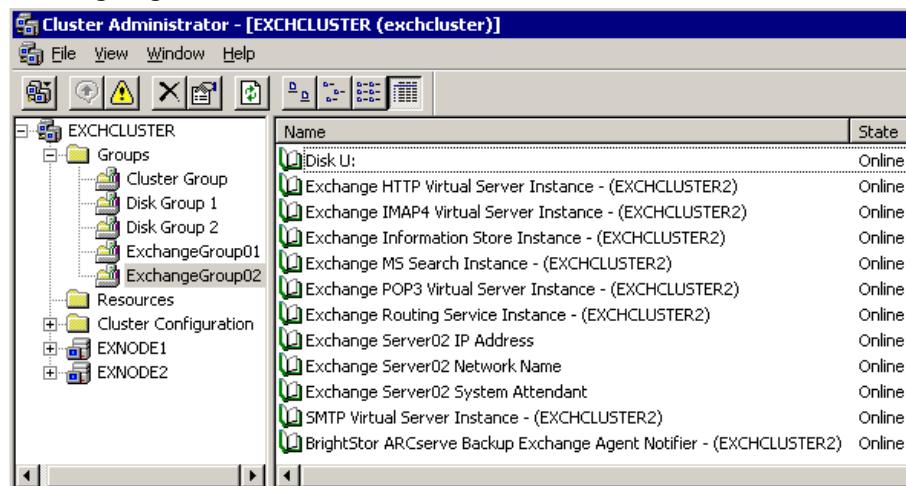
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietari possibili**. I nodi nel cluster sui quali la risorsa può essere portata in linea sono visualizzati nella casella Proprietari possibili.

5. Fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Dipendenze**.

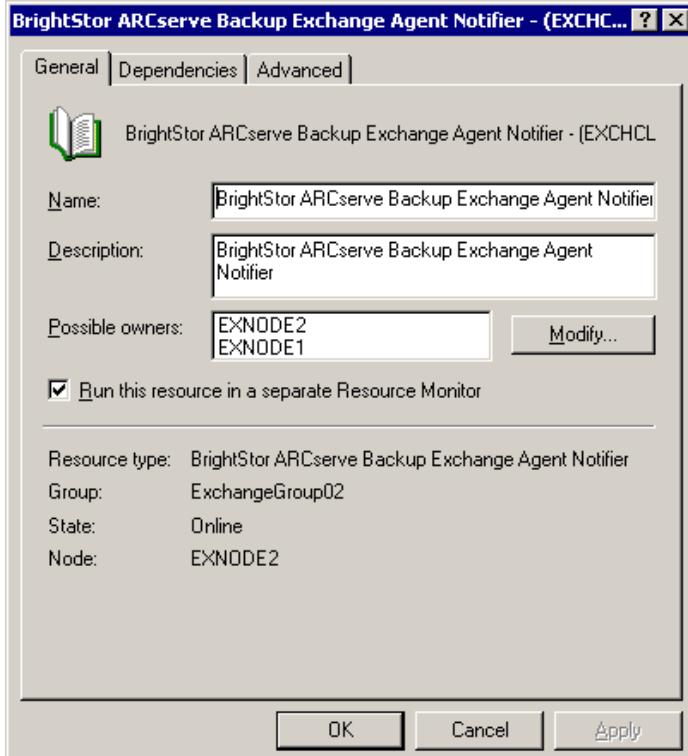
6. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Dipendenze, fare clic su Fine per terminare il processo di creazione della risorsa, quindi fare clic su OK.
7. Aprire Amministrazione cluster e verificare che la risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier sia visualizzata.

Il diagramma che segue mostra che la risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier è visualizzata.

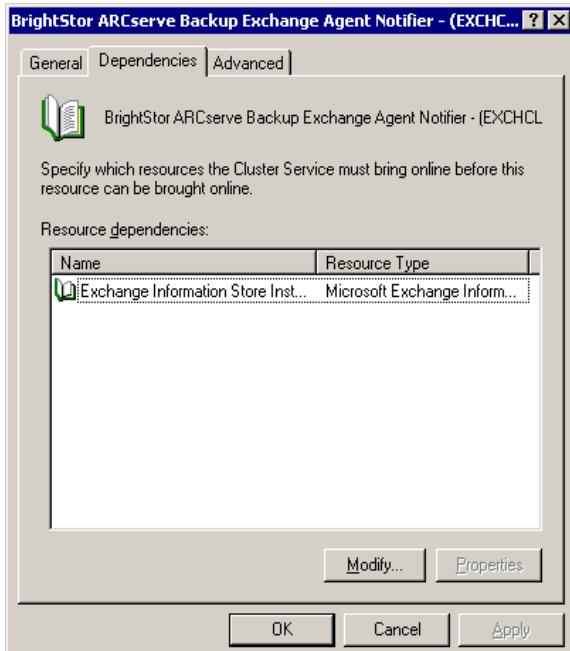


8. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier per verificarne le opzioni Generale, Dipendenze e Avanzate.

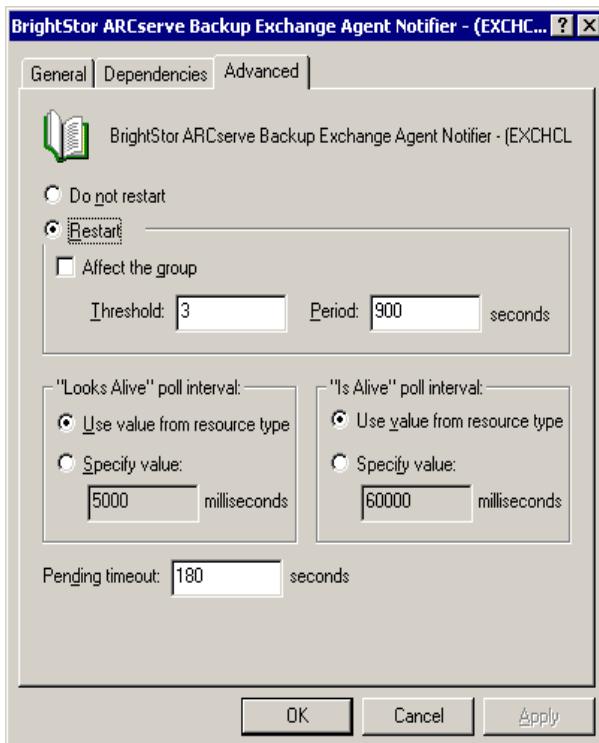
Il diagramma che segue mostra come le opzioni debbano essere riportate nella scheda Generale di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Il diagramma che segue mostra come le opzioni debbano essere riportate nella scheda Dipendenze di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Il diagramma che segue mostra come le opzioni debbano essere riportate nella scheda Avanzate di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Nota: nella scheda Avanzate assicurarsi che la casella di controllo **Modifica gruppo non** sia selezionata. In questo modo, lo stato della risorsa non influisce sul gruppo Exchange Virtual Server.

9. Ripetere i passaggi da 2 a 6 su ciascun nodo in cui è presente un gruppo Exchange Virtual Server e su cui è necessario creare la risorsa.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster \(a pagina 30\)](#)

Appendice E: Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server

Per ridurre i tempi di risoluzione dei problemi di ripristino, quando si esegue un ripristino di emergenza su un sistema Exchange 2000 e 2003 Server, rivolgersi al responsabile del sistema Exchange per ottenere i dati necessari e compilare il seguente foglio di lavoro per ciascun server Exchange nell'organizzazione.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Foglio di lavoro](#) (a pagina 173)

Foglio di lavoro

Quando si esegue un ripristino di un sistema Exchange 2000 e 2003 Server in una posizione alternativa, le informazioni contenute in tutti i campi del foglio di lavoro, ad eccezione del campo Nome server, devono essere identiche alle informazioni sul server in cui si esegue il ripristino.

Nota: nelle informazioni immesse nel foglio di lavoro è valida la distinzione tra maiuscole e minuscole.

Nome server

Versione di Exchange Server, Service Pack e patch:

Nome struttura Exchange:

Nome gruppo amministrativo:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome server

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Valore LegacyExchangeDN:

Nota: per informazioni su come determinare il valore LegacyExchangeDN, consultare il sito Web Microsoft.

Indice

A

account del servizio agente di backup
aggiunta di gruppi a un controller di dominio - 157
backup e ripristino a livello dei componenti fondamentali - 116
backup e ripristino a livello di documento - 91
configurazione manuale - 147
creazione di cassette postali (Exchange 2000/2003 Server) - 151
creazione di domini utente - 149
creazione di domini utente con una cassetta postale (Exchange 2007 Server) - 153
delega di ruoli (Exchange 2000/2003 Server) - 159
delega di ruoli (Exchange 2007 Server) - 159
aggiungi alla cassetta postale ripristinata - 23
aggiunta di server remoti - 33
Archiviazione istanza singola - 14
archivio informazioni - 35
backup dei file - 37
database in Server Exchange - 12
private - 12
public - 12
assistenza clienti, contatto - v

B

backup a livello di database (Exchange 2000/2003 Server)
analisi del supporto - 125
database supportati - 36
esecuzione di un backup - 42
funzioni - 38
metodi - 38
Multiplexing - 123
multistreaming - 124
opzioni globali di backup - 38
requisiti per l'account del servizio agente - 38
specificare le opzioni di backup per un gruppo di archiviazione - 41
strategie (utilizzo ottimale) - 130

struttura di Exchange Server - 12
backup a livello di database (Exchange 2007 Server)
analisi del supporto - 125
configurazione - 21
esecuzione di un backup - 62
funzioni - 57
informazioni su - 14
metodi - 15
multiplexing - 123
multistreaming - 124
requisiti per l'account del servizio agente - 56
strategie (utilizzo ottimale) - 130
struttura di Exchange Server - 11
backup a livello di documento
esecuzione di un backup - 98
funzioni - 88
informazioni su - 87
messaggi del registro attività - 101
Multiplexing - 97
multistreaming - 97
ottimizzazione delle prestazioni - 132
requisiti per l'account del servizio agente - 91
specificare filtri - 96
strategie (utilizzo ottimale) - 132
visualizzazioni di gestione backup - 90
backup completo (opzione) - 38
backup dei dati
eseguire backup a livello di database (Exchange 2000/2003 Server) - 42
eseguire backup a livello di database (Exchange 2007 Server) - 62
eseguire backup a livello di documento - 98
limitazioni - 17
multistreaming - 97, 124
backup differenziale - 38
backup in linea - 130
backup incrementale (opzione) - 38

C

Completa archiviazione istanza singola di messaggistica - 88, 92
componenti fondamentali, livello - 27
creazione di un account - 27

opzione Mostra livello dei componenti fondamentali - 23
conferma al termine del ripristino (opzione) - 47
configurazione
 backup e ripristino a livello dei componenti fondamentali. - 21
 backup e ripristino a livello di database; - 21
configurazione dei cluster - 30, 169
configurazione di Exchange Server, utilizzo ottimale - 129, 130
consenti la sovrascrittura del database con il ripristino (opzione) - 47
contatore tentativi - 21, 23
contattare il supporto tecnico - v
 informazioni richieste - Exchange 2000/2003 Server - 143
 informazioni richieste - Exchange 2007 Server - 143
crea cassette postali se non esistenti (opzione) - 103
crea utenti se non esistenti (opzione) - 23, 103

D

database, livello
 backup - 35
 ripristino - 35
 tipi di backup e ripristino da usare con l'agente - 14
debug dei dati - 143
dimensione massima backup - 23
dimensione massima ripristino - 23
directory
 database in Server Exchange - 12
 Per backup a livello di database - 37
disattiva opzione di eliminazione - 23
disinstalla automaticamente il database prima del ripristino (opzione) - 47

E

esegui recupero dopo ripristino (opzione) - 80
eseguire il backup delle proprietà utente aggiuntive - 23, 103
Exchange Agent Notifier - 30, 169

F

filtri di esplorazione - 93

G

Gestione backup
 esplorazione (Exchange 2000/2003 Server) - 37
 esplorazione (Exchange 2007 Server) - 56

I

impostazioni registro esclusioni - 23, 101
installa database al termine del ripristino (opzione) - 47
Installazione
 installazione cluster - 30
 operazioni successive all'installazione - Exchange 2000/2003 Server - 21
 operazioni successive all'installazione - Exchange 2007 - 23
prerequisiti - 19
requisiti di sistema - 19
utilizzo ottimale - 128, 129

K

KMS Vedi servizio di gestione delle chiavi - 35, 56

L

livello di continuazione processo - 23
livello di dettaglio del registro - 21, 23

M

M, unità (ExIFX) - 165
messaggi di errore - errori di Exchange Server - 137
Messaging Application Programming Interface - 14
metodo di backup
 livello di database per Exchange Server 2000 e 2003 - 38
multistreaming - 97, 123, 124
multi-threading - 88

N

numero di thread - 132

O

opzione agente - 38, 41, 42, 51, 62, 81, 98, 103
opzioni di ripristino

componenti fondamentali, livello - 118
ripristino a livello di database - 47
ripristino a livello di documento - 103
Set di ripristino - 45, 65, 102, 118
opzioni di risoluzione dei conflitti per i ripristini a livello di documento - 103

P

posizione registro - 23
posizione temporanea - 23
posizione temporanea dei file di registro e di patch (opzione) - 47
proprietà thread - 23, 132

R

registrazione circolare - 129
Registro attività
messaggi - 101
Risoluzione dei problemi - 137
requisiti di sistema - 19
ripristino a livello di database (Exchange 2000/2003 Server)
accesso a una cassetta postale alternativa - 54
esecuzione di un ripristino - 51
opzioni - 47
prerequisiti - 44
ripristino dei dati in una posizione alternativa - 53
ripristino di emergenza - 55
selezione delle opzioni di ripristino - 50
Set di ripristino - 45
ripristino a livello di database (Exchange 2007 Server)
destinazioni supportate - 78
esecuzione di un ripristino - 81
esplorazione della destinazione - 78
impostazione del percorso di sistema - 80
prerequisiti - 64
ripristino di emergenza - 85
selezione degli oggetti di origine del ripristino - 77
selezione delle destinazioni del ripristino - 78
selezione delle opzioni di ripristino - 75
Set di ripristino - 65
ripristino a livello di documento
considerazioni sulla destinazione del ripristino - 110

considerazioni sull'origine del ripristino - 108
destinazioni di ripristino supportate (Exchange 2000/2003/2007 Server) - 111
destinazioni di ripristino supportate (Exchange Server 5.5) - 112
esecuzione di un ripristino - 114
estensione manuale di un percorso di destinazione - 113
opzioni di ripristino - 103
posizioni di ripristino - 106, 107
prerequisiti - 103
strategie (utilizzo ottimale) - 134
visualizzazioni di origine - 110, 111
ripristino dei dati
eseguire un ripristino a livello di database (Exchange 2000/2003 Server) - 51
eseguire un ripristino a livello di database (Exchange 2007 Server) - 81
eseguire un ripristino a livello di documento - 114
limitazioni - 17
ripristino di dati in un file system Windows - 80
ripristino di emergenza
livello di database (Exchange 2000/2003 Server) - 55
livello di database (Exchange 2007 Server) - 85
Risoluzione dei problemi
messaggi di errore - 137
registri attività - 137
risorse tecniche - 127
ritardo tentativi - 23

S

Servizio di gestione delle chiavi - 35, 56
Servizio di gestione delle chiavi Microsoft - 36, 38
Servizio di replica siti - 35, 56
smontaggio per ripristino - 44
struttura Exchange - 32
supporto tecnico, contattare - v
informazioni richieste - Exchange 2000/2003 Server - 143
informazioni richieste - Exchange 2007 Server - 143
supporto, contattare - v

T

- tipi di backup e ripristino da usare con l'agente
 - 14
- tipi di risorse del cluster - 30

U

- usa backup con copia (opzione) - 38, 77
- utilizza il metodo di backup pianificato
 - globalmente (opzione) - 38, 41
- utilizzo dei filtri - 93, 96
- utilizzo del Visualizzatore eventi di Windows -
 - 127
- utilizzo ottimale
 - configurazione di Exchange Server - 129,
 - 130
 - garantire l'integrità dei supporti - 130
 - Installazione - 128, 129
 - migliorare le prestazioni dei backup a livello
 - di documento - 132
 - risorse tecniche - 127
 - strategie di backup a livello di database -
 - 130
 - strategie di backup a livello di documento -
 - 132
 - strategie di ripristino dei dati - 134
 - strategie di test - 134
 - utilizzo dei backup in linea - 130
 - utilizzo del Visualizzatore eventi di Windows
 - 127